

LICEO LINGUISTICO I.F.R.S. PARITARIO MARCELLINE

LICEO LINGUISTICO L.E.O. PARITARIO MARCELLINE

Via delle Marcelline, 1 39100 Bolzano

Tel. 0471270078 - Fax 0471273402

CF.03918090154

www.marcellinebolzano.it - segreteria@marcellinebolzano.it

[pec: scuolemarcellinebolzano@pec.net](mailto:scuolemarcellinebolzano@pec.net)

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2017-2020

Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 20 febbraio 2017

Rivedibile annualmente

INTRODUZIONE: FINALITÀ	6
Vision.....	7
Mission	7
ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	8
PIANO MIGLIORAMENTO IN SINTESI	19

Priorità 1	20
Priorità 2	21
ISTITUTO INTERNAZIONALE SUORE DI SANTA MARCELLINA	23
L'intuizione del fondatore	23
Lo spirito di famiglia	23
L'Istituto Marcelline di Bolzano	23
La Storia: Il Cammino della Scuola	24
IL CURRICOLO D'ISTITUTO	25
La Comunità Educante	25
IL CURRICOLO DEL LICEO I.F.R.S.	26
CURRICOLO DI SCUOLA: Obiettivi specifici – contenuti – metodi	26
Le Fasi Della Progettazione:	26
Per una Nuova Scuola: Una scuola di tutti e di ciascuno	27
Centralità della Persona:	28
Profilo dello Studente e competenze chiave	28
STRUTTURA DEL CURRICOLO	29
LICEO LINGUISTICO I.F.R.S.	30
Orario Scolastico Attuale	30
Le Novità del Liceo Linguistico	30
Finalità del Liceo Linguistico	31
Al termine del Liceo: Obiettivi.....	32
Nuovo Piano Orario	33
LICEO LINGUISTICO SPERIMENTALE L.E.O.	34
Piano di studi	35
Assi dell'offerta formativa	36
Organizzazione didattica	36
1° Biennio	37
2° Biennio	37
Orario Scolastico Attuale	37
Metodologie	38
Docenti	38
Il progetto d'innovazione didattica.....	39
Obiettivi e metodologie	39
Strumenti Di Innovazione	39
Didattica per competenze.....	39
Interdisciplinarietà e didattica laboratoriale, successo formativo	40
Flipped Classroom	40
Debate.....	41
E-Learning.....	41
CLIL: Content Language Integrated Learning	41
Student's Tutor (da definire)	41
Supporto allo studio.....	42
ORGANIZZAZIONE DIDATTICA.....	43
Orario anno scolastico 2017/2018 1° Biennio	43
Orario anno scolastico 2017/2018 2° Biennio	43
Piano orario L.E.O. - Opzione lingue europee	44
Piano orario L.E.O. - Opzione lingue orientali	45

SCELTE EDUCATIVE	45
QUALITÀ DELLE LINGUE.....	48
Certificazioni Linguistiche	48
QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LE LINGUE	49
SERVIZIO PSICOPEDAGOGICO	49
SERVIZIO DI INTERVENTO PERSONALIZZATO	50
LA SCUOLA INCLUSIVA.....	50
Alunni DSA (Disturbi Specifici Apprendimento) e BES (Bisogni Educativi Speciali).....	50
Alunni adottati.....	50
Prevenzione del bullismo e cyber-bullismo	51
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	51
SCHEDA DI PROGETTO	53
Alternanza Scuola-Lavoro.....	53
Scuola On-Line	54
CLIL Diritto-Scienze-Storia	55
CLIL Sc. Motorie / Tedesco L2 Classe 1 e 2 Liceo anche per Quadriennale	56
Certificazioni Linguistiche.....	57
Study Counselor	58
Doppio Diploma.....	59
Exponi	60
PROTOCOLLO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO TRIENNIO 2017-2020	61
Formazione	63
Esperienze in contesto lavorativo.....	63
Liceo I.F.R.S.....	63
Liceo Quadriennale L.E.O.	63
Organi e azioni per le attività di alternanza scuola/lavoro.....	64
Alternanza scuola - lavoro per studenti in mobilità internazionale.....	65
Criteri di valutazione dell'alternanza scuola – lavoro: scrutini finali.....	66
Documentazione per le attività di alternanza scuola – lavoro progetto formativo	67
ORGANI COLLEGIALI.....	68
ASSEMBLEE E COMITATO DEI GENITORI	68
ASSEMBLEE STUDENTESCHE.....	68
REGOLAMENTO ELETTORALE DEL LICEO	68
Organi Collegiali	69
Organo Di Garanzia	69
STATUTO DEGLI STUDENTI E STUDENTESSE	70
SCELTE DIDATTICHE	75
Strategie e strumenti	75
VERIFICHE	76
La Verifica Formativa	76
La Verifica Sommativa.....	77
VALUTAZIONE: CRITERI GENERALI	78
Tavola Docimologica Per Valutazione Delle Competenze	78
Valutazione Competenze Raggiunte.....	79

VALUTAZIONE DELLA SCUOLA.....	79
AUTOVALUTAZIONE	80
Area Didattica.....	80
Area Organizzativa	80
Area Delle Strutture Scolastiche	80
CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUPERIORE	80
Classe I.....	80
Classe II.....	81
Classe III E IV.....	81
CRITERI PER IL RECUPERO DEL DEBITO SCOLASTICO.....	81
CLASSE V (Ammissione all'esame di stato)	82
CRITERI DI ATTRIBUZIONE CREDITO	83
Credito Scolastico Liceo I.F.R.S.....	83
Liceo Quadriennale L.L.E.O.	83
REGIME TRANSITORIO.....	84
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE CREDITO FORMATIVO	85
OLTRE LA SCUOLA.....	85
Attività extracurricolari	86
Strutture e servizi	86
Segreteria e Amministrazione.....	87
CARTA DEI SERVIZI TRIENNIO 2017-2020	88
Principi ispiratori fondamentali	88
Diritto di scelta, obbligo di frequenza.....	88
Partecipazione-Efficienza-Trasparenza.....	88
Libertà di insegnamento	88
Area didattica	89
Piano Offerta Formativa	89
Regolamento d'Istituto	90
Amministrazione	90
Standard delle procedure.....	91
I documenti scolastici.....	93
Documenti esterni	93
Ambiente.....	93
PATTO EDUCATIVO E REGOLAMENTO	94
Patto Formativo Scuola- famiglia e regolamento	94
PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA.....	99
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA	101
VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO.....	105
MOBILITÀ STUDENTESCA.....	106
Prima del soggiorno:.....	106
Criteri e modalità di riammissione.....	106
Dopo un anno di frequenza all'estero:	107
Durante il soggiorno:	107
PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE e ATA.....	108

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI	109
Fabbisogno Organico.....	110
Fabbisogno personale tecnico, amministrativo e ausiliario.....	110
<u>ALLEGATI</u>	111
VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE E COMPETENZE 1° E 2° BIENNIO - LICEO QUADRIENNALE	113

INTRODUZIONE: FINALITÀ

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale e progettuale che stringe un patto d'impegni tra la scuola, le famiglie e il territorio.

A partire dal presente anno scolastico, in base alla legge n. 107 del 13 luglio 2015, il Piano dell'Offerta Formativa diventa triennale, favorendo una progettualità più ampia e maggiormente pianificata, mirata al potenziamento e all'implementazione dei saperi e delle competenze degli studenti con l'obiettivo di aprirsi sempre più al territorio alle istituzioni e alle realtà locali.

"Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'Offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare ed extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia"

Il PTOF è coerente con gli obiettivi generali ed educativi della scuola, determinati a livello nazionale e provinciale, riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Il piano triennale dell'offerta formativa, frutto di approfondita e dettagliata attività di progettazione ha lo scopo preminente di portare al successo formativo gli studenti/esse e il documento esplicita le scelte e le strategie per arrivare a quanto premesso dall'obiettivo.

Il PTOF è una dichiarazione di azioni precise e concrete. Per i docenti diventa lo strumento per definire e calibrare la propria azione e programmazione; per gli studenti e le famiglie è fondamentale per conoscere cosa intende fare la scuola e come intende raggiungere gli obiettivi strategici.

Il presente piano dell'offerta formativa è stato redatto ai sensi dei seguenti riferimenti normativi, oltre a quelli sopra indicati:

- ♦ Art. 1 legge 107/2015 "Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e competenze degli studenti/esse, per garantire il diritto allo studio alle pari opportunità e al successo formativo...."
- ♦ Comma 9 dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59: "l'autonomia didattica si realizza nella scelta libera e programmata di metodologie, strumenti, organizzazione e tempi di apprendimento/insegnamento da adottare nel rispetto della possibile pluralità di opzioni metodologiche e in ogni forma di libertà progettuale, compresa l'offerta di insegnamenti opzionali, facoltativi o aggiuntivi.."

- ♦ Legge Giunta Prov.le 14/2016 modifiche di Leggi provinciali in materia di Istruzione

I contenuti del presente PTOF, si sviluppano su due istanze cardine dell'intera pianificazione triennale 2017-2020:

- ♦ la vision, ossia le finalità strategiche che sviluppano l'identità dell'offerta formativa
- ♦ la mission, ossia i modelli organizzativi-strategici che devo attuare la vision

Vision

Le finalità strategiche, che sviluppano l'identità dell'offerta formativa, si concretizzano in una scuola coinvolgente, motivata e motivante, accogliente nella quale i docenti fanno, fanno fare e fanno essere

Gli studenti al centro dell'offerta formativa, apprendono sviluppando la loro personalità e creatività.

Le famiglie sono coinvolte costantemente e la scuola punta ad essere una collettività

La dirigenza gestisce la scuola nella piena condivisione del progetto educativo d'istituto. Desideriamo una scuola che sia centro di accoglienza, di eccellenza e di collaborazione con la comunità territoriale; una scuola che apprende dal suo insegnare.

Mission

I criteri strategico-organizzativi generali ed identitari dell'Istituto:

- ♦ Sviluppo della comunità educante mediante alleanza scuola – famiglia – territorio
- ♦ Sviluppo delle competenze disciplinari di cittadinanza
- ♦ Sviluppo di competenze nei saperi (*life skills*)
- ♦ Sviluppo di un approccio flessibile open mind e creativo nei confronti della realtà
- ♦ Sviluppo di nuove metodologie didattiche innovative
- ♦ Potenziamento di attività laboratoriali
- ♦ Plurilinguismo
- ♦ Sviluppo delle competenze digitali
- ♦ Certificazione delle competenze (fine del 1° biennio) nei quattro assi culturali
- ♦ Promozione del benessere degli studenti
- ♦ Promozione dell'inclusione scolastica
- ♦ Organizzazione efficiente e trasparente e ispirata al principio di uguaglianza
- ♦ Comunicazione interna ed esterna veloce e trasparente

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2017/2020

(Art. 14 della legge n. 107/2015 che modifica l'art. 3 del D.P.R. n° 275 8 marzo 1999 e introduce il comma 4)

La casa religiosa Istituto di Cultura e lingue per l'educazione e istruzione delle Suore Marcelline, Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.P.R. 15/6/1977 n. 544 e D.P.R. 29/8/1986 n. 727, esercita secondo le Costituzioni dell'istituto internazionale delle Suore di Santa Marcellina, opere di religione, d'istruzione e di educazione. L'attività prioritaria dell'Ente è l'istruzione che viene attuata presso le proprie scuole a partire dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di II grado.

Nella provincia autonoma di Bolzano l'istituto è presente con un plesso scolastico trilingue dalla scuola dell'infanzia al Liceo Linguistico.

Attualmente l'Ente conta dieci Case filiali, ha la sede principale a Milano in via Gaetano Pini, 2.

L'organigramma seguente fornisce la descrizione dell'assetto istituzionale dell'Ente Istituto di Cultura e di Lingue Marcelline:

- ◆ Superiore generale della congregazione
- ◆ Vicaria generale
- ◆ Consiglio generalizio
- ◆ Legale rappresentante dell'Ente (cui spetta la legale rappresentanza)
- ◆ Consiglio di gestione dell'ente
- ◆ Delegata della legale rappresentante presso i singoli istituti
- ◆ Preside(dirigente)
- ◆ Nella sede legale dell'Ente sono presenti inoltre:
- ◆ Consiglio di gestione
- ◆ Responsabile C.E.D.
- ◆ Responsabile amministrativa e dei rapporti con gli Istituti scolastici dell'ente
- ◆ Responsabile elaborazione paghe

IL DIRIGENTE IN ACCORDO CON LA LEGALE RAPPRESENTANTE

- ◆ Visto il D.P.R. n. 297/94 (testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione);
- ◆ Vista la legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- ◆ Visto il D.P.R. n. 275/99 (relativo all'autonomia scolastica)
- ◆ Vista la legge n. 62/2000 recante norme per la parità scolastica
- ◆ Visto il D.P.R. 122/09 recante norme per la valutazione degli alunni

- ♦ Visto il D.M. 139/07 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"
- ♦ Vista la legge 170/ 2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento in ambito scolastico" e successive integrazioni
- ♦ Visto il D.M. 211/2010 "Indicazioni nazionali per i licei e la L.P. n. 11 del 24/09/2010" Secondo ciclo di istruzione e formazione nella Provincia Autonoma di Bolzano
- ♦ Vista la nota Ministeriale 7443, 18/12/2014 (Linee guida alunni adottati)
- ♦ Vista la deliberazione della Giunta Prov.le del 3/12/2012 n. 1798 "interventi di recupero"
- ♦ Vista la deliberazione della Giunta Prov.le n. 1020 del 4/7/2011 "definizione delle disposizioni, inerenti la valutazione delle studentesse e degli studenti nei licei, istituti tecnici e istituti di formazione professionale nella Provincia autonoma di Bolzano"
- ♦ Vista la L.107/2015 "riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"
- ♦ Vista la L.P. n.14 del 20 giugno 2016
- ♦ Visto il Decreto M. n. 663 del 1 settembre 2016 (piano di prevenzione del bullismo e cyber-bullismo)
- ♦ Vista la legge n. 53/2003 e le Linee Guida del ministero per i percorsi di Alternanza scuola-lavoro
- ♦ Visto Delibera Provincia Autonoma di Bolzano n. 688/2014 (Progetti glottodidattici e insegnamento)
- ♦ Di discipline non linguistiche con metodologia CLIL (*Content and Language Integrated Learning*)

TENUTO CONTO

- ♦ Del Dlgs 81/08, TU in materia di salute e sicurezza sul lavoro e successivi aggiornamenti
- ♦ Del Dlgs 231/01 che ha introdotto il concetto di responsabilità amministrative delle imprese con conseguente Modello organizzativo e Codice Etico dell'Ente di Cultura e Lingue Marcelline
- ♦ Delle procure della Legale rappresentante alle religiose delegate nei singoli istituti scolastici
- ♦ Del CCNL AGIDAE
- ♦ Della documentazione sulla privacy ai sensi del D.Lgs 196/2003 e successive integrazioni
- ♦ Del regolamento dei dipendenti e dei docenti dell'Istituto di Cultura e di Lingue Marcelline
- ♦ CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo

momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;

- ♦ PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - ♦ il Piano Triennale dell'Offerta Formativa venga predisposto dalle istituzioni scolastiche, entro il mese di novembre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
 - ♦ il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti
 - ♦ il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto
 - ♦ il Piano è pubblicato sul sito della scuola e sul sito Internet della Sovrintendenza scolastica .

TENUTO CONTO

- ♦ Delle risultanze del processo di autovalutazione e delle criticità emerse nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
- ♦ Delle riflessioni emerse sui risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e provinciale
- ♦ Delle sollecitazioni, delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

TENUTO CONTO

altresì, - in un'ottica di gestione condivisa, di dialogo e confronto sereno con tutte le componenti coinvolte - dei criteri formulati negli anni precedenti dal Consiglio d'Istituto

CONSIDERATE

- ♦ Le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi d'insegnamento e di apprendimento relativamente all'utilizzo della ICT nella didattica
- ♦ Le iniziative promosse in tema di Disturbi Specifici dell'Apprendimento, bisogni educativi speciali
- ♦ Le iniziative per promuovere il plurilinguismo locale ed europeo
- ♦ Le iniziative di formazione e di recupero dell'insuccesso scolastico degli alunni/e
- ♦ VISTE le risultanze del Collegio dei docenti di inizio anno, nel quale si è discusso di RAV, di miglioramento e di indirizzi generali futuri della scuola, anche in un'ottica di innovazione scolastica per quanto riguarda il percorso quadriennale

PREMESSO

- ♦ Che la formulazione del presente atto è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n. 107/2015; che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- ♦ Che le competenze del Collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/94, di successivi provvedimenti normativi, delle disposizioni del CCNL e del contratto AGIDAE si riferiscono a:
 - ♦ elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee d'indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
 - ♦ adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
 - ♦ adozione di iniziative secondo quanto indicato dalle Linee Guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità MIUR prot. 4274 dd. 4/08/2009;
 - ♦ adozione delle misure educative e didattiche di supporto previste dalla Legge n. 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";
 - ♦ adozione degli interventi previsti dalla Direttiva MIUR 27/12/2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali - BES";
 - ♦ adozione di iniziative secondo quanto indicato dalle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri C.M. MIUR 4233 dd. 19/02/2014;
 - ♦ adozione delle iniziative secondo quanto indicato dalle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati - MIUR prot. n. 7443 dd. 18/12/2014;
 - ♦ adozione delle Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber bullismo MIUR Aprile 2015;
 - ♦ studio delle soluzioni dei casi di insuccesso scolastico;
 - ♦ identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999, contratto A.G.I.D.A.E 2016) con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi; Piano triennale della didattica digitale secondo quanto

previsto dalla legge 107/2015; progetti di Alternanza scuola/lavoro; legge 13 luglio 2015 n.107 e legge prov.le n. 14 del 2016

CONSIDERATO ATTENTAMENTE

- ♦ Il Progetto Apostolico/Carismatico dell'Istituto Marcelline quale riferimento all'azione educativa dell'Istituto e del Liceo
- ♦ Il testo "Lineamenti di pedagogia Marcellina"

PREMESSO CHE

- ♦ La formulazione del presente atto di indirizzo è compito attribuito al dirigente scolastico dalla Legge n.107/2015 e per la scuola paritaria dai Presidi dei singoli Corsi in accordo con il Legale rappresentante
- ♦ Obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare successivamente adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'offerta formativa che il corpo docente è chiamato ad elaborare ed attuare
- ♦ Il Collegio dei docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F), ai sensi della legge n. 107/2015, sulla base delle linee d'indirizzo elaborate dal dirigente scolastico

IL DIRIGENTE EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come disposto dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente atto d'indirizzo per le attività della scuola.

- ♦ Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va inteso non solo quale documento costitutivo dell'identità culturale della nostra Istituzione Scolastica, ma altresì come programma in se esauritivo e coerente di strutturazione chiara del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, attraverso le quali l'Istituzione scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.
- ♦ La nostra istituzione scolastica vede al momento il Liceo Linguistico I.F.R.S quinquennale e l'attivazione probabile del Liceo Linguistico L.E.O. quadriennale (Liceo Linguistico Lingue Europee ed Orientali) a partire dall'anno scolastico 2017/2018
- ♦ Il primo, ad esaurimento, indirizzato allo studio delle lingue, alla tradizione umanistica, favorisce l'acquisizione delle conoscenze ampie anche della matematica, della fisica e delle scienze naturali, guida lo studente ad approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per parlare con padronanza in 5 lingue straniere

(tedesco, inglese, francese, spagnolo e russo), comprendere la cultura e la storia dei paesi di cui studiano le lingue; potersi iscrivere ad università straniere ed inserirsi nel mercato del lavoro.

- ♦ Il secondo, indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali, europei ed orientali grazie al russo e al cinese nasce sull'esistente ma diventa un percorso di forte novità sul piano metodologico, strumentale e dell'offerta formativa: incremento del plurilinguismo, metodologia CLIL, implementazione delle ICT nella didattica, *e-learning*. Le discipline sono raggruppate per ambiti culturali, si darà tantissimo impulso alla didattica laboratoriale e all'interdisciplinarietà.
- ♦ In conformità con quanto sopra esposto, coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Provinciali, e nazionali nonché per rispondere alle reali esigenze dell'utenza, il Collegio Docenti dovrà elaborare, per quest'anno entro il mese di febbraio 2017, il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2017-18, 2018-19, 2019-20; di seguito entro il mese di novembre ai fini dell'elaborazione del Piano rivedibile annualmente.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO INDICA

→ **le linee di fondo:**

Adeguamento del Piano Offerta Formativa al Piano Triennale dell'Offerta Formativa previsto dai nuovi Ordinamenti.

- ♦ Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale dovrà comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia e quanto più avanti dettagliatamente declinato; Presa d'atto e acquisizione del nuovo regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti. Presa d'atto della valutazione dell'efficienza ed efficacia del sistema educativo, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;
- ♦ Cura nella progettazione dell'Offerta Formativa delle priorità individuate mediante il RAV e dei conseguenti obiettivi di processo; Valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico, didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale

→ **gli orientamenti attuativi:**

Le priorità, i traguardi, gli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) ed il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 e della L.P. n. 14 del 20/06/2016 dovranno costituire parte integrante del piano;

- ♦ L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento alla *mission* e alla *vision* dell'Istituto, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del Liceo Linguistico Paritario Marcelline;
- ♦ I percorsi formativi offerti nel Piano dovranno essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;
- ♦ Le scelte educative, curricolari, extracurricolari ed organizzative dovranno essere orientate al contrasto della dispersione scolastica, ad ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica, al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica di tutti gli alunni, alla individualizzazione e alla personalizzazione del percorso formativo; al potenziamento delle eccellenze, alla valorizzazione del merito;
- ♦ Il piano provvederà percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- ♦ Il piano curerà il miglioramento degli ambienti di apprendimento che dovranno essere ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche per la facilitazione del processo di acquisizione di conoscenze orientate alle competenze; Le modalità e i criteri di valutazione formativa e orientativa come sempre saranno trasparenti e curati.
- ♦ Risultanze RAV Priorità e Traguardi Esiti degli studenti Descrizione delle priorità
Descrizione del traguardo risultati scolastici: Potenziare la didattica per competenze, potenziamento programmazione valutazione per aree disciplinari. Riduzione della percentuale di studenti con sospensione di giudizio specialmente in classe terza. Rivedere criteri valutazione singole discipline. Adeguare la distribuzione degli esiti di apprendimento, (Prove INVALSI), in matematica ai livelli delle scuole simili (licei) della provincia e del Nord-est, anche nella prospettiva della revisione degli Esami di Stato secondo ciclo che prevedono la somministrazione delle Prove Invalsi in Matematica-Italiano e Inglese quale requisito per accedere all'Esame stesso. Incremento della percentuale di studenti che consegue votazioni d'esame tra il 100 e 100 e lode. Potenziare la valorizzazione/promozione delle eccellenze. Implementare le Competenze chiave di cittadinanza. Rivedere e costruire per il percorso quadriennale i descrittori di competenza e prove di

verifica condivisi e comuni e potenziamento in itinere della formazione dei docenti.

- ♦ **Motivazione:** gli esiti degli studenti alle prove INVALSI IN Matematica an.sc. 2014/2015 inseriti nel RAV 2016 (-1,6 rispetto a scuole simili) risultano l'ambito in cui lo scollamento tra la valutazione interna e i risultati delle classi seconde indica la necessità di rilettura e condivisione del sistema di valutazione e dei contenuti/competenze in matematica. Al contempo il dato di non ammessi nelle classi d'inizio secondo ciclo e di sospensioni del giudizio risulta inferiore alle medie provinciali e nazionali. Va reso più coerente il sistema di valutazione con le innovazioni metodologiche e le competenze disciplinari raggiunte dagli studenti. La didattica delle competenze trasversali risulta ancora poco sviluppata. Implementazione della didattica digitale e relativa formazione crescente dei docenti.
- ♦ Obiettivi di processo, Area di processo, Descrizione dell'obiettivo di processo: Curricolo, progettazione e valutazione
- ♦ Promuovere figure di coordinamento per la gestione condivisa delle attività di programmazione e valutazione. Potenziare la didattica per competenze e l'articolazione per ambiti disciplinari delle programmazioni. Implementare la condivisione di criteri e strumenti di valutazione disciplinare.
- ♦ Orientamento strategico e organizzazione della scuola Razionalizzare la definizione e distribuzione di incarichi e ruoli. Definire la distribuzione delle risorse economiche e professionali in modo più strettamente coerente con le priorità e i traguardi condivisi Motivazione: un implemento dei margini di condivisione e omogeneizzazione di processi e strumenti di programmazione e valutazione crea una base comune per garantire maggiore efficacia didattica, in vista anche della valorizzazione delle eccellenze. Una gestione più razionale e puntualmente definita di ruoli, funzioni e allocazione delle risorse rende possibile ed efficiente questo processo.
- ♦ Valutare prioritarie le evidenze emerse dal Rapporto di Autovalutazione d'istituto, si individuano le suddette esigenze quali obiettivi formativi prioritari; gli stessi che trovano oggettivo riscontro negli obiettivi formativi di cui alle seguenti lettere del comma 7 della Legge n. 107/2015 dovranno essere oggetto di particolare cura della progettazione del Piano dell'offerta formativa:
 - ♦ Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua tedesca e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content Language and Integrated Learning (CLIL)*;
 - ♦ Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
 - ♦ Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno

dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- ♦ Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- ♦ Sviluppo delle competenze digitali per alunni e docenti;
- ♦ Sviluppo di ambienti digitali
- ♦ Maggiore reperibilità delle informazioni relative alla scuola da parte degli utenti, raggiungibile con un miglioramento del sito web della scuola.
- ♦ In aggiunta alle suddette priorità emergenti dal RAV d'Istituto, concorreranno altresì al raggiungimento delle finalità i seguenti obiettivi formativi: -
 - ♦ Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
 - ♦ Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee d'indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, secondo le linee guida emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
 - ♦ Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
 - ♦ Individuazione di percorsi di valorizzazione del merito degli studenti;
 - ♦ Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese:- incremento dei progetti di alternanza scuola – lavoro – implementazione del servizio di orientamento in entrata e uscita.

Il Piano dell'Offerta Formativa dovrà pertanto esplicitare:

- ♦ Analisi dei bisogni del territorio
- ♦ Descrizione dell'utenza dell'istituto
- ♦ Azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
- ♦ Descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al biennio e al triennio o ai due bienni per il percorso quadriennale
- ♦ Descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze in particolare:
 - ♦ Le Finalità della legge n. 107/2015 ed il compito dell'Istituto
 - ♦ Il Piano di Miglioramento dell'istituto
 - ♦ L'attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti; i piani individualizzati per gli alunni con disabilità,

i piani personalizzati per alunni con DSA e altri disturbi nell'apprendimento o disturbi evolutivi specifici, ma anche per gli alunni privi di certificazione che siano eventualmente individuati dai consigli di classe come BES , le azioni specifiche (Buone Prassi o protocolli) volte all'integrazione degli alunni stranieri e adottati; le azioni di prevenzione e di contrasto del bullismo e cyberbullismo;

- ♦ La Valorizzazione delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- ♦ La Valorizzazione delle competenze Linguistiche
- ♦ La Valorizzazione di percorsi formativi di cittadinanza attiva; la Valorizzazione del merito scolastico e dei talenti
- ♦ Le Azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti volti al Piano Nazionale Scuola Digitale
- ♦ Le Azioni di Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- ♦ Gli Insegnamenti e le discipline opzionali volti all'implementazione delle discipline linguistiche e all'inserimento opzionale di nozioni di discipline giuridico economiche
- ♦ I Percorsi di alternanza Scuola - Lavoro
- ♦ Le Iniziative di formazione degli studenti per promuovere le tecniche del primo soccorso
- ♦ Le Iniziative in tema di Sicurezza v.L. 107/2015
- ♦ La programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie
- ♦ I Viaggi di Istruzione/stage/scambi culturali
- ♦ I Percorsi formativi e le iniziative diretti all'Orientamento
- ♦ L'Adesione, costituzione o implementazione di accordi di Rete, convenzioni, protocolli di intesa, etc. con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99
- ♦ I Criteri per l'apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico
- ♦ I Principi di pari opportunità;
- ♦ I percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare, in stretta connessione con le criticità evidenziate dal RAV
- ♦ I Criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento
- ♦ Potenziamento Matematico/Scientifico, Potenziamento Linguistico, Potenziamento Laboratoriale
- ♦ Gli incarichi di interesse generale, caratterizzanti l'offerta formativa, nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno prevedere:
 - Staff di direzione e comitato scientifico;
 - Coordinatori di Dipartimento/Ambito e di classe;

- Referenti di Area; Gruppi di lavoro;
- Commissioni
- ◆ Il Fabbisogno di strutture infrastrutture e materiale
- ◆ Il Potenziamento delle infrastrutture di rete
- ◆ Il Fabbisogno relativo ai posti del personale Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario ATA
- ◆ La Programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico ed ausiliario al DSGA e la definizione delle risorse occorrenti
- ◆ Ai fini di cui innanzi, il Collegio Docenti dovrà agire per:
 - Superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e condivisione;
 - Rafforzare i processi di costruzione del curricolo di istituto caratterizzanti l'identità di istituto;
 - Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e migliorare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari;
 - Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Provinciali e Nazionali;
 - Rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale (le Indicazioni, che debbono essere conosciute da ciascun docente in modo approfondito), di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento; - mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel POF al fine di assicurare unitarietà dell'Offerta Formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
 - Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
 - Integrare nell'ottica della cooperazione: le attività , i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
 - Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli studenti e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;

- Cooperare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione;
- Migliorare la competenza digitale del personale favorendo la generalizzazione d'uso delle tecnologie;

In merito ai servizi generali e amministrativi, visto il contratto AGIDAE, il Dirigente Scolastico, demanda al Legale rappresentante e al capo Istituto, l'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione AGIDAE, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano. La gestione e amministrazione sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva. L'attività negoziale nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola. Il conferimento di incarichi al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo quanto normato e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità, dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti.

Il presente decreto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione Scolastica in regime di autonomia.

Esso è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web, affisso all'albo, reso noto ai competenti organi.

Bolzano, 20 gennaio 2017

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Antonella Biancofiore

PIANO MIGLIORAMENTO IN SINTESI

Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non è statico, ma dinamico in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica,

tenendo in considerazione le modalità organizzative gestionali e didattiche attuate dalla scuola.

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: **Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.**

Le priorità che il liceo si è assegnato per il prossimo triennio sono state riformulate come segue

Priorità 1

Esiti degli studenti: descrizione della priorità, descrizione del traguardo; Incremento risultati invalsi in matematica, scelte conseguenti ai risultati prove invalsi.

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha evidenziato che i risultati attuali evidenziano percentuali di alunni tra la fascia 1-2 e i risultati sono di almeno 3 punti percentuali inferiori ai licei con lo stesso background socio-economico. L'obiettivo è quello di ritornare ai livelli anno scolastico 2013/2014 e in linea con i risultati dei licei della provincia e del nord-est.

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI PROVE INVALSI ESITI: L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha evidenziato che gli esiti delle prove nazionali, in matematica, sono inferiori a quelli di scuole con background socio-economico-culturale simile.

STRATEGIE METODOLOGICHE: In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare gli obiettivi del RAV, in particolare implementando metodologie didattiche che pongano gli allievi in condizione di conseguire i livelli attesi in situazioni standard, sì da consentire l'acquisizione delle competenze previste, specie nel biennio dell'obbligo Per ottenere questo si investirà in percorsi specifici di preparazione degli studenti e nuove metodologie didattiche

ESITI DEGLI STUDENTI: Mantenendo gli standard raggiunti, incrementare i risultati degli allievi fascia diploma 90-100 e lode dell'anno scolastico. Esiti medi degli studenti, sensibilmente più alti come esito di interventi didattici ad hoc. La

scuola sviluppa le capacità linguistiche e logico matematiche, per far rientrare almeno l'80% degli alunni nelle fasce medio-alte.

Risultati a distanza: Le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi riguardano gli esiti scolastici raggiunti dagli alunni. Esse sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni e l'acquisizione di competenze funzionali al contesto territoriale di riferimento in funzione di un proficuo inserimento nel mondo del lavoro. Poiché il successo formativo non può prescindere dall'acquisizione di adeguate competenze di cittadinanza, si ritiene necessario considerare tali istanze nel curriculum d'Istituto. **Competenze chiave e di cittadinanza:** Le competenze sociali e civiche sono l'insieme di esperienze attraverso cui l'alunno pone le fondamenta del suo curriculum. Raggiungere un livello adeguato all'età nell'accoglienza, la solidarietà e la collaborazione Indispensabile sarà pure implementare un sistema di raccolta sistematica di dati in esito ai risultati a distanza, al fine della costituzione di una banca dati.

Priorità 2

Obiettivi di processo area di processo descrizione dell'obiettivo di processo curriculum, progettazione, valutazione.

Incremento significativo dei momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione per aree disciplinari. Creazione di UDA specifiche per l'apprendimento e la valutazione per competenze. Nella programmazione del curriculum per competenze affinare le prove di valutazione autentica inserire e/o potenziare le rubriche di valutazione. Incrementare progetti di alternanza scuola lavoro.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: Potenziamento dell'uso d'interventi individualizzati nel lavoro d'aula, rinnovamento e ampliamento delle dotazioni tecnologiche presenti. Organizzare attività di *cooperative learning* e laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione potenziamento della didattica laboratoriale e interdisciplinare ai fini delle competenze trasversali.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE: Ridurre episodi di esclusione per consentire agli studenti di interagire in modo costruttivo nella vita sociale e cristiana. La scuola, inoltre, si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti gli studenti, favorendo le eccellenze, ma anche promuovendo l'inclusione di alunni con bisogni specifici BES. Incremento della partecipazione collegiale alla formulazione dei piani educativi Individualizzati. Maggiore coinvolgimento dei genitori nelle attività collegiali. Maggiore condivisione dei progressi dei gruppi di lavoro.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO: Favorire momenti di incontro tra insegnanti di ordini di scuola diversi per lo sviluppo verticale del curriculum; maggior

coordinamento tra i docenti. Prevedere incontri tra il mondo universitario e del lavoro, le famiglie e la scuola anche per il monitoraggio dei risultati accademici degli allievi diplomati.

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE:

Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non possono prescindere da uno studio sul curricolo per adeguarlo alle sfide che la società pone. La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati già conseguiti, con l'obiettivo di migliorare il successo formativo degli alunni, agendo sull'ambiente di apprendimento, in sintonia con il contesto di riferimento, promuovendo una differenziazione didattica che valorizzi la nostra scuola e la sua storia sul territorio. La scuola, inoltre, si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti gli studenti, favorendo le eccellenze, ma anche promuovendo l'inclusione di alunni con bisogni specifici BES. Per il perseguimento di questi risultati la scuola intende attivare modalità di valutazione organiche e sistematiche delle attività curricolari ed extracurricolari in cui sono coinvolti gli alunni. Nell'intero processo la scuola intende avvalersi di risorse interne ed esterne, nonché di possibilità offerte dal territorio. Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e bullismo. Potenziamento dell'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro - valorizzare le risorse disponibili per attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro per le classi del triennio Individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla gratificazione e alla valorizzazione del merito degli alunni - attuare progetti con respiro nazionale ed europeo (stage linguistici, e/o in azienda, anche all'estero). Definizione di un sistema di orientamento - valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale, in tutte le discipline.

ULTERIORI OBIETTIVI FORMATIVI: Valorizzazione potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento al tedesco e ad altre lingue dell'Unione Europea - potenziare l'aspetto comunicativo dell'educazione linguistica - potenziare la metodologia CLIL soprattutto per il nuovo percorso quadriennale, potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche - favorire la didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto - favorire la didattica laboratoriale. Sviluppo delle competenze digitali - potenziare l'uso delle nuove tecnologie nel processo d'insegnamento-apprendimento. Sviluppo delle competenze trasversali e del *learnig by doing* e del pensiero critico.

ISTITUTO INTERNAZIONALE SUORE DI SANTA MARCELLINA

L'intuizione del fondatore

Dal 1838 l'Istituto delle Suore di Santa Marcellina, attraverso gli studi e la cultura, forma persone dallo spirito aperto, professionalmente competenti e responsabili, colte, profondamente cristiane. “Non con gran numero di precetti, ma con la testimonianza della vita”, secondo l'intuizione del fondatore mons. Luigi Biraghi, deciso a rinnovare la società attraverso l'azione educativa.

Lo spirito di famiglia

Fin dalle origini la comunità delle suore e dei collaboratori laici è impegnata nell'educazione secondo lo spirito di famiglia, che impronta i rapporti interpersonali a semplicità, libertà, verità e amore. Ciò si realizza attraverso la vita insieme, grazie alla presenza degli educatori in classe, nei tempi studio e di attività extrascolastiche; nella condivisione del divertimento e dell'impegno culturale. Una presenza vigile ed affettuosa che, attraverso una preparazione qualificata, l'insegnamento e l'esempio, accompagna la crescita del bambino, dell'adolescente, del giovane verso la sua piena realizzazione.

Da sempre questo metodo educativo vede una stretta collaborazione con la famiglia che riveste un ruolo primario nella formazione degli alunni.

L'Istituto Marcelline di Bolzano

L'Istituto Marcelline di Bolzano sorse nel 1935 per portare, anche in questa regione di confine, lo stile, il carisma e il programma educativo del nostro Istituto. L'Istituto Marcelline, come Scuola Cattolica, al pari delle altre scuole, persegue la finalità della formazione umana e culturale dei giovani, ma il “suo elemento caratteristico è di dare vita ad un ambiente comunitario scolastico permeato dello spirito evangelico di libertà e carità e di coordinare l'insieme della cultura umana con il messaggio della salvezza”. Abbiamo a cuore la cultura del singolo. La scuola è vista, quindi:

- ♦ come luogo privilegiato dove si educa istruendo, dove, cioè, si propongono non solo saperi, ma anche valori comuni, nella consapevolezza che “la domanda formativa che sale dai giovani richiede che le conoscenze, le competenze e lo sviluppo delle loro capacità siano finalizzate a farli crescere in umanità”
- ♦ come luogo di servizio alla crescita della comunità locale (ecclesiale, sociale, culturale, politica);
- ♦ come luogo di testimonianza della sintesi fede – cultura – vita da parte dei docenti e di tutte le figure educative presenti in essa.

È aperta a tutti coloro che, credenti e non credenti, siano disposti ad aderire al presente progetto educativo, accettando di confrontarsi con la provocazione della fede cristiana.

La Storia: Il Cammino della Scuola

- 1935** La Madre Generale acquista a Bolzano il Kurhaus. Le suore arrivano in settembre e al 15 ottobre inizia la scuola. Il 26 ottobre c'è l'inaugurazione in presenza del Podestà e del Prefetto
- 1936** È necessario costruire un'ala nuova per accogliere le richieste d'iscrizione
- 1937** Viene ulteriormente ampliata la scuola (Scuola Materna – Scuola Elementare - Scuola Media - Istituto Magistrale - Convitto). Fin dal 1935 gli alunni hanno la possibilità di pranzare a scuola, rimanere al doposcuola, scegliere le attività integrative: pianoforte, pittura su ceramica, coro, sport, cucito e ricamo, teatro, lingue, giardinaggio, volontariato "Sempreverdi".
- 1939** Riconoscimento legale delle scuole Elementari e Medie
- 1940** Inizio 2° Guerra Mondiale. Bolzano viene pesantemente bombardata e la scuola viene requisita e utilizzata per il Comando Tedesco, poi Americano, infine Italiano
- 1945** Si riapre subito la scuola con numerosissimi alunni, perché le scuole pubbliche non erano inagibili
- 1951** L'Istituto Magistrale viene sostituito con il Liceo Scientifico, con riconoscimento legale
- 1963** Si inaugura l'apertura della nuova Chiesa
- 1963** Si aggiunge il Liceo Linguistico (unico in Italia). Le richieste sono numerose, per cui non è possibile accettarle tutte
- 1980** È pronta la costruzione del nuovo convitto
- 1983** La scuola, dopo essere stata per vent'anni esclusivamente femminile, riapre alla frequenza dei maschi
- 1992** Nella Scuola Elementare inizia la sperimentazione dell'immersione con il metodo veicolare
- 2000** Tutti i gradi della scuola diventano **paritari**
- oggi** nel Liceo Linguistico vengono insegnate le lingue:
- Italiano L1
 - Tedesco L2
 - Inglese
 - Latino
 - Francese
 - Spagnolo (dal 2000)
 - Russo (dal 2006)
- Dall'anno scolastico 2017/2018 con eventuale apertura del

corso

quadriennale verrà inserita anche la lingua cinese

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

La Comunità Educante

La passione religiosa e civile del fondatore Mons. Biraghi ha sempre guidato le Marcelline ad interpretare le esigenze dei tempi. Oggi le scuole delle Marcelline continuano ad attuare l'insegnamento del fondatore attraverso due strumenti privilegiati: **l'esperienza culturale e l'esperienza di vita.**

Nella scuola delle **Marcelline la cultura** è intesa come capacità di pensare autonomamente, come passione per l'oggi ma coscienza del passato, come ricerca scientifica e assunzione di responsabilità. **L'esperienza di vita** si fonde e traspira nell'attività didattica degli educatori per una comunità fraterna. La comunità educante invita tutti coloro che entrano, a conoscerne il progetto educativo a condividerne l'ispirazione e a dare il proprio apporto per il conseguimento degli obiettivi .

Gli alunni:

sono i soggetti, i protagonisti del processo educativo. La scuola riconosce loro, ambiti e tempi per promuovere iniziative in coerenza con il progetto educativo.

Le famiglie:

sono investite di missione educativa in sinergia con l'Istituto condividendo le finalità della scuola cattolica.

I docenti laici:

portano la loro seria competenza professionale trasferendo valori e condividendo con la comunità religiosa l'opera educativa cattolica intesa come missione.

Il personale non docente:

condivide l'opera educativa con il suo prezioso servizio.

La Comunità Religiosa:

composta dalle suore, è il centro ispiratore dell'opera educativa.

Gli ex alunni:

rappresentano la continuità d'azione e costituiscono una verifica per l'Istituto.

IL CURRICOLO DEL LICEO I.F.R.S

Il D.P.R. 275/99 e il D.M. 31.07.2007 parlano del curricolo come elemento costitutivo e fondante del POF. Nel quadro dell'autonomia didattica, il curricolo diventa espressione principale dell'autonomia scolastica in quanto avvicina l'istituzione scolastica al territorio, la rende più flessibile ed idonea ad intercettare i bisogni educativi, arricchendoli di contributi e opportunità esterne. Attraverso i riferimenti alle **indicazioni nazionali e provinciali** il Liceo è chiamato ad organizzare una progettazione responsabile, ad interpretare, elaborare ampie possibilità di arricchimento dei contenuti.

A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e la possibile unione in aree disciplinari. Il curricolo di Istituto è parte fondante del POF, rappresenta la sintesi della progettualità formativa e didattica della nostra scuola. Il curricolo d'Istituto organizza e descrive gli elementi essenziali del percorso che gli alunni compiono (finalità – traguardi – obiettivi – contenuti – metodi – tempi). Il curricolo di Istituto deve essere inteso quindi come un processo dinamico e aperto e rappresenta per la comunità scolastica (docenti – alunni – famiglie) un'occasione di partecipazione e apprendimento continuo. Da tempo riflettiamo sull'efficacia, l'organicità e la gradualità del percorso formativo che proponiamo alle famiglie interrogandoci sulle scelte degli strumenti capaci di garantire tale processo di progettazione. A tale scopo, nelle nostre scelte pedagogiche, ci proponiamo di valorizzare la gradualità e la continuità per ridurre la settorializzazione dell'azione didattica nel rispetto della persona - alunno e le sue fasi di crescita. A tal fine, abbiamo ricercato il cosa, il perché, il come della nostra identità di Istituto, delineandola in base ai nostri bisogni e alle aspirazioni esplicitati nel POF.

CURRICOLO DI SCUOLA: Obiettivi specifici – contenuti – metodi

Le Fasi Della Progettazione:

- 1) analisi dei bisogni
- 2) definizione degli obiettivi
- 3) strutture, conoscenza e scelta dei contenuti
- 4) strutture e tecniche didattiche

5) valutazione

Il **Curricolo di Istituto**, indica il complesso dei percorsi di apprendimento affinché gli studenti conseguano padronanza delle **conoscenze – delle abilità e delle competenze**; diventando riferimento di programmazione a livello di classe e interclasse, soprattutto per verificare l'efficacia della didattica, per rendere proficuo il lavoro e adottare modalità di verifica condivise dai vari percorsi curricolari.

LE CONOSCENZE: sono l'insieme degli argomenti delle discipline, possono essere teoriche o/e pratiche.

LE ABILITÀ: indicano la capacità di applicare le conoscenze per risolvere problemi, sono descritte come cognitive e pratiche.

LE COMPETENZE: indicano la capacità di usare conoscenze e abilità, sono descritte in termini di autonomia e responsabilità.

Grande importanza per noi, riveste anche l'esigenza di valutare l'efficacia degli apprendimenti, la qualità degli esiti del percorso formativo offerto.

Nelle indicazioni nazionali e provinciali emerge la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo continuo che deve essere data alla valutazione.

- ♦ La valutazione accompagna, descrive, regola i processi di apprendimento, piuttosto che giudicare, classificare, sanzionare gli alunni
- ♦ La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari (prove d'ingresso - valutazione intermedia - valutazione finale)

La scuola finalizza poi il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del 1° biennio e del 5 anno, competenze fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale.

Sulla base dei traguardi fissati spetta all'autonomia dei docenti progettare percorsi per la rilevazione e valutazione delle competenze al fine di certificarle.

Con le suddette premesse, il Curricolo d'Istituto è stato pensato nel rispetto delle seguenti finalità:

Per una Nuova Scuola: Una scuola di tutti e di ciascuno

Intendiamo:

Promuovere e sviluppare l'azione educativa coerentemente con i principi d'inclusione ed integrazione culturale, attraverso strategie e percorsi personalizzati e prevenzione della dispersione scolastica.

Si vuole:

Promuovere le capacità degli studenti per dare senso alle loro esperienze, promuovere l'interazione tra scuola e famiglia, tra scuola e territorio e tra diverse culture.

Desideriamo:

Formare la persona sul piano cognitivo, culturale e personale - offrire molteplici occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi favorendo l'acquisizione di strumenti di pensiero per selezionare le informazioni favorendo l'autonomia intellettuale.

Centralità della Persona:

Vogliamo:

Promuovere un'azione educativa incentrata sulla globalità della persona per costruire una scuola come luogo di accoglienza - assumere come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze chiave di cittadinanza per l'apprendimento permanente.

Profilo dello Studente e competenze chiave

AL TERMINE DEL PERCORSO SCOLASTICO

Obiettivi:

Valorizzare gli apprendimenti formali e non formali, predisporre un insieme di esperienze attraverso cui ogni studente possa effettuare percorsi formativi flessibili nel rispetto delle necessità individuali, in ambienti di apprendimento aperti all'innovazione funzionali all'apprendimento permanente per tutto l'arco della vita "non scholae sed vitae dicitur, non si impara per la scuola ma per la vita" - Raffaele Laporta

Fondamentale diventano:

- ♦ La Comunicazione in madrelingua
- ♦ La Comunicazione in lingue straniere
- ♦ Le Competenze matematiche, scientifiche
- ♦ Le Competenze sociali e civiche
- ♦ Le Competenze digitali
- ♦ Imparare ad imparare (uso di molteplici strategie ponendosi domande affinché la conoscenza acquisita si metacognitivizzi attraverso la riflessione sui percorsi diventando abilità e competenza).

- ♦ Lo spirito imprenditoriale

STRUTTURA DEL CURRICOLO

Le materie del piano di studi spaziano fra gli ambiti letterario-sociale (italiano-latino- geografia-diritto), linguistico (tedesco-francese-inglese-spagnolo-russo), storico-filosofico (storia-filosofia-religione) matematico-scientifico(matematica-informatica-scienze-fisica); esse sono tra di loro in continua relazione e si integrano per temi e competenze. Il curriculum è articolato in sezioni, ciascuna dedicata ad una disciplina o un ambito disciplinare. Ogni sezione espone il profilo disciplinare per l'intero arco temporale previsto per l'insegnamento della materia (primo biennio o quinquennio), definisce conoscenze, abilità, competenze da acquisire. Si definisce quindi un quadro generale che realizza il dialogo tra le varie materie rifiutando il nozionismo.

LICEO LINGUISTICO I.F.R.S.

(Inglese – Francese – Russo – Spagnolo)

Il Liceo prevede l'insegnamento di quattro lingue straniere, il potenziamento dell'area matematico-scientifica, una ricca cultura umanistica.

L'orario sia articolata su:

- ♦ 35 ore al Biennio
- ♦ 36 al Triennio, con un rientro settimanale (giovedì) di 2 unità didattiche.

Orario Scolastico Attuale

Lunedì - Venerdì	08:00 – 14:00
Giovedì - solo triennio	08:00 – 13:15 14:20 – 16:00
Sabato	libero

L'organizzazione didattica dall'anno scolastico 2012-2013 si articola su **Trimestre** (*settembre/dicembre*) e **Pentamestre** (*gennaio/giugno*)

Si svilupperanno anche percorsi modulari o per ambiti disciplinari al fine di ottimizzare il percorso didattico e l'apprendimento disciplinare.

Con la legge prov.le n.11 del 24-9-2010 è stata approvata la revisione ordinamentale del secondo ciclo d'istruzione e formazione della Provincia Autonoma di Bolzano; legge che applica a livello locale la legge 6-8-2008 n.133 (Riforma Gelmini).

Le Novità del Liceo Linguistico

- ♦ Potenziamento delle lingue, russo curricolare dalla Classe 1°, diventa caratterizzante il corso liceale
- ♦ Potenziamento dell'area matematico/scientifica
- ♦ Uso del C.L.I.L. (Content and language integrated learning) – discipline non linguistiche saranno insegnate in lingua straniera
- ♦ Didattica delle competenze, con equilibrio tra specificità delle discipline e trasversalità degli assi culturali
- ♦ Area di progetto nel biennio (10% del monte ore complessivo) dedicato all'interdisciplinarietà tra gli assi culturali, attraverso l'uso delle TIC (Tecnologie dell'informazione e comunicazione) quale strumento di supporto didattico

Finalità del Liceo Linguistico

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più lingue e culture straniere. Incentiverà gli studenti ad approfondire e sviluppare le conoscenze e abilità necessarie per acquisire la padronanza comunicativa in più lingue, comprendere criticamente l'identità storica/culturale di diverse tradizioni e culture.

Per il Liceo delle Marcelline (I.F.R.S.), il nuovo percorso terrà in forte considerazione la radicata esperienza e tradizione della nostra scuola sul territorio, da sempre attenta alle diversità culturali e linguistiche che ci caratterizzano.

In collaborazione con le famiglie la scuola cercherà di:

- ♦ indurre il senso di responsabilità e l'autonomia di giudizio
- ♦ riconoscere le occasioni di arricchimento umano
- ♦ promuovere la formazione e rielaborazione del sapere per una comprensione della realtà, che formi il cittadino/a del domani verso un atteggiamento critico e consapevole
- ♦ sostenere e sviluppare la cultura plurilingue

Al termine del Liceo: Obiettivi

Gli studenti al termine del percorso di studi dovranno:

Aver acquisito almeno nelle tre lingue straniere (Inglese-Francese-Spagnolo), abilità e competenze comunicative corrispondenti al livello B2 del Q.C.R.E. (quadro comune di riferimento europeo).

AREA LINGUISTICA

Aver acquisito nella 4° lingua straniera: Russo, competenze e abilità comunicative corrispondenti al livello B1 del Q.C.R.E.

Essere in grado di affrontare in una lingua diversa dall'italiano, specifici contenuti disciplinari (uso della lingua veicolare).

Sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli avvalendosi delle occasioni di contatto e scambio.

Comprendere il linguaggio formale e metodologico specifico della matematica e delle scienze.

AREA MATEMATICO SCIENTIFICA

Possedere i contenuti fondamentali delle discipline collegandole alla realtà.

Essere in grado di utilizzare criticamente gli strumenti informatici comprendendone la valenza didattica.

Conoscere i presupposti culturali delle Istituzioni politiche-giuridiche e sociali.

Conoscere gli avvenimenti storico-geografici riferiti al contesto nazionale e internazionale, dall'antichità ai giorni nostri.

AREA STORICO UMANISTICA

Utilizzare metodologie, concetti e strumenti della geografia per la lettura dei processi storici e l'analisi della società contemporanea.

Conoscere gli aspetti fondamentali della tradizione letteraria-artistica- filosofica- religiosa italiana, europea e internazionale, acquisendo gli strumenti per un corretto confronto culturale.

Nuovo Piano Orario

DISCIPLINE COMUNI	1° BIENNIO		2° BIENNIO		
	1 anno	2 anno	3 anno	4 anno	5 anno
Religione	1 o	1 o	1 o	1 o	1 o
Lingua e Letteratura Italiana	4 s/o	4 s/o	4 s/o	4 s/o	4 s/o
Tedesco L2	4 s/o	4 s/o	4 s/o	4 s/o	4 s/o
Lingua Inglese	4 s/o	4 s/o	4 s/o	4 s/o	4 s/o
Storia e Geografia	3 o	3 o			
Storia			2 o	2 o	2 o
Filosofia			2 o	2 o	2 o
Diritto-Economia	2 o	2 o			
Matematica*	4 s/o	4 s/o	3 s/o	3 s/o	3 s/o
Fisica			2 o	2 o	2 o
Scienze Naturali	3 o/p	3 o/p	2 o/p	2 o/p	2 o/p
Storia dell'Arte			2 o	2 o	2 o
Scienze motorie e sportive	2 p	2 p	2 p	2 p	2 p
DISCIPLINE DI INDIRIZZO					
Lingua e cultura Latina	2 s/o	2 s/o			
Lingua e cultura Spagnola			3 s/o	3 s/o	3 s/o
Lingua e cultura Francese	4 s/o	4 s/o			
Lingua e cultura Russa	2 s/o	2 s/o			
Lingua e cultura Francese o Russa ****			5 s/o	5 s/o	5 s/o
TOTALE	35	35	36	36	36

* Matematica e informatica nel Biennio

** Area di Progetto; nel Biennio 10% del monte ore complessivo coinvolgendo i 4 assi culturali e l'uso delle TIC come supporto didattico

*** Uso del C.L.I.L. (insegnamento in lingua veicolare inglese e spagnolo di 2 discipline non linguistiche)

SCIENZE in Lingua Inglese (dal 3 al 5 anno) e STORIA in L2 (dal 4 anno), non si esclude l'inserimento di altre materie in lingua.

MODULI DIRITTO in L2 (nel biennio), MODULI DIRITTO EXTRACURRICOLARI (triennio)

PIANO ORARIO attuale in esaurimento

DISCIPLINE COMUNI	2° BIENNIO		
	3 anno	4 anno	5 anno
Religione	1 o	1 o	1 o
Lingua e Letteratura Italiana	4 s/o	4 s/o	4 s/o
Tedesco L2	4 s/o	4 s/o	4 s/o
Lingua Inglese	4 s/o	4 s/o	4 s/o
Storia e Geografia			
Storia	2 o	2 o	2 o
Filosofia	2 o	2 o	2 o
Diritto-Economia			
Matematica*	3 s/o	3 s/o	3 s/o
Fisica	2 o	2 o	2 o
Scienze Naturali	2 o/p	2 o/p	2 o/p
Storia dell'Arte	2 o	2 o	2 o
Scienze motorie e sportive	2 p	2 p	2 p
DISCIPLINE DI INDIRIZZO			
Lingua e cultura Latina			
Lingua e cultura Francese	3 s/o	3 s/o	3 s/o
Lingua e cultura Spagnola	3 s/o	3 s/o	3 s/o
Lingua e cultura Russa	2 s/o	2 s/o	2 s/o
TOTALE	36	36	36

* Matematica e informatica nel Biennio

** Area di Progetto; nel Biennio 10% del monte ore complessivo coinvolgendo i 4 assi culturali e l'uso delle TIC come supporto didattico

*** Uso del C.L.I.L. (insegnamento in lingua veicolare inglese e tedesco di 2 discipline non linguistiche)

SCIENZE in Lingua Inglese (dal 3 al 5 anno e STORIA in L2 dal 4 anno), non si esclude l'inserimento di altre materie in lingua.

LICEO LINGUISTICO SPERIMENTALE L.E.O.
(Liceo Lingue Europee ed Orientali quadriennale)

→ N.B.: autorizzazione ministeriale decreto n. 604, 8.8.2017

Piano di studi

Il curriculum sperimentale si affiancherà, al momento, a quello già in corso, conservandone tutte le discipline, ma con innovazioni metodologiche e strumentali, incentivando il plurilinguismo, la metodologia CLIL e implementando l'uso delle ICT nella didattica. Il nostro nuovo percorso sarà innovativo nel solco della tradizione. Il progetto nasce dall'esigenza di dare continuità ad un percorso già consolidato e con degli obiettivi ben delineati, ma che rinnovato porterà ad un progressivo curriculum personale per ciascuno studente, con maggiore attenzione alle competenze individuali e migliorando le già esistenti prassi di *counselling* e *tutoring* da parte dei docenti. Siamo consapevoli inoltre che le esigenze formative e gli sbocchi professionali richiedono oggi la conoscenza di lingue non solo europee.

Il nuovo Liceo sarà un unico percorso articolato su due opzioni nell'area d'indirizzo a scelta degli studenti:□

→ la 1° opzione con lingue europee (Tedesco – Inglese – Francese – Spagnolo)□

→ la 2° opzione con lingue orientali (Tedesco – Inglese – Russo – Cinese)□

Le discipline, oggetto di studio, sono raggruppate per ambiti culturali e rappresentano le basi per la costruzione di percorsi di apprendimento finalizzati all'acquisizione delle competenze chiave che formino i ragazzi alla vita adulta e siano il fondamento per un permanente processo di apprendimento ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.□L'inserimento della lingua cinese nasce da quanto sopra; in questi ultimi anni lo studio del cinese sia in Europa che in Italia è molto aumentato; la Cina inoltre è sempre più un interlocutore obbligato del mercato del lavoro e quindi la conoscenza della lingua cinese è sempre più richiesta. Dal 1996 nelle indicazioni della Comunità Europea le lingue orientali sono state inserite nell'istruzione dei giovani. Il percorso prevede l'insegnamento della "lingua comune" cinese ovvero quella studiata a scuola e nelle università cinesi ed europee.

Durante il corso si affronterà anche per il cinese la preparazione alla certificazione internazionale HSK livello 2=A2 e livello 3=B1 (probabile collaborazione con l'Università di Milano)

Assi dell'offerta formativa

Secondo quanto delineato nell'ambito degli obiettivi previsti dal Processo di Lisbona, dalle raccomandazioni e decisioni come il Programma "Istruzione e Formazione 2020, il percorso liceale quadriennale permetterà agli studenti l'acquisizione di competenze e strumenti chiave per essere cittadini europei e per lo sviluppo personale."

Gli assi principali saranno:

- ♦ Plurilinguismo europeo ed extraeuropeo-CLIL (*Content and Language Integrated Learning*), puntiamo all'internazionalizzazione confrontandoci costantemente con le culture straniere, anche attraverso la didattica integrata con lezioni in lingua di discipline non linguistiche
- ♦ Competenze digitali: partendo dal piano triennale per la didattica digitale, esse si fondano sulle abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Vogliamo realizzare la cittadinanza digitale partecipando alla società della conoscenza con piena consapevolezza, sapendo sfruttare le potenzialità della tecnologia per ottimizzare tempi e lavori lavorando in team, ma consapevoli anche dei rischi della rete (uso di chat, piattaforme)
- ♦ Competenze sociali e civiche (le competenze chiave europee attraverso lezioni con metodologia *debate*, simulazioni d'impresa e processuali, progetti con istituzioni internazionali)
- ♦ Competenze matematico-scientifiche, comprendere il linguaggio formale e metodologico delle discipline coinvolte con particolare attenzione al *problem solving*, all'approccio laboratoriale.

Organizzazione didattica

Articolazione del nuovo percorso e dei quadri orari

Le discipline, oggetto di studio, sono raggruppate per ambiti culturali e rappresentano le fonti per la costruzione di percorsi di apprendimento finalizzati all'acquisizione delle competenze quale la base per un permanente processo di apprendimento ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. Tale articolazione aiuterà ad evidenziare i legami tra le varie discipline nell'ottica dello sviluppo di medesime competenze con un'aperta interazione anche tra discipline di ambiti diversi.

Al fine di raggiungere gli obiettivi di competenza che le varie discipline e ambiti prevedono sarà indispensabile impostare l'attività didattica in maniera interdisciplinare e laboratoriale, tale da favorire un apprendimento più efficace e una migliore preparazione per gli studenti e garantire il successo formativo. La didattica per competenze già presente da alcuni anni nel nostro Liceo quinquennale, sarà determinante per il percorso quadriennale, in quanto chiede che si sposti l'attenzione dai contenuti, che comunque devono rimanere, alle capacità degli studenti che devono essere sviluppate durante il

percorso scolastico, creando un portfolio personale di competenze e abilità spendibili sia all'università che nel mondo del lavoro.

L'approccio laboratoriale favorirà questo cambio di prospettiva, azioni pratiche ed esperienze al posto della mera teoria. Questa metodologia unita all'ottica interdisciplinare favorirà e svilupperà negli studenti il pensiero critico.

Il percorso quadriennale si articolerà su due bienni, con un monte ore massimo di 36 a settimana:

1° Biennio

(monte ore: 35 settimanali; 1175 annuali)

Nel primo biennio l'alunno acquisirà conoscenze, competenze ed abilità pluridisciplinari di base, riferite agli assi culturali proposti. Particolare importanza sarà data all'implementazione delle conoscenze linguistiche in L2 e L3 attraverso la metodologia CLIL. Nel curriculum del percorso quadriennale circa la metà delle discipline infatti, sarà sviluppata con la metodologia CLIL in L2 (Tedesco) e L3 (Inglese). Acquisizione di certificazioni linguistiche livello B1/B2.

Per incentivare le competenze digitali alcune ore delle singole discipline non saranno in presenza ma sviluppate su piattaforma digitale. Questo permetterà inoltre una riduzione del tempo di presenza a scuola senza però diminuire il numero di discipline o il monte ore generale. Il calendario scolastico della nostra provincia si articola su 35 settimane con unità orarie di 50'; con l'articolazione di lezioni in presenza e on-line immaginiamo un orario settimanale distribuito su 5 giorni con 32 ore di presenza, completato da un orario di unità orarie con modalità *e-learning* per un pomeriggio con 3 ore a settimana.

2° Biennio

(monte ore 36 settimanali; 1260 annuali)

Nel secondo biennio lo studente approfondirà e svilupperà ulteriori competenze nelle discipline oggetto del suo percorso (europeo o orientale) anche attraverso attività laboratoriali, con l'articolazione di lezioni in presenza e on-line immaginiamo un orario settimanale distribuito su 5 giorni con 33 ore di presenza, completato da un incremento di unità orarie con modalità *e-learning* di 3 ore a settimana. Il titolo di studio che si consegue alla fine del percorso è un diploma di maturità linguistica coerente con le scelte effettuate correlato con un curriculum individuale dello studente. Acquisizione di certificazioni linguistiche B2/C1.

Orario Scolastico Attuale

Lunedì – Mercoledì	08:00 – 14:00
Venerdì (1 biennio)	08:00 – 14:00

Lunedì – Mercoledì	08:00 – 14:00
Venerdì (2 biennio)	08:00 – 13:15
Martedì (ore pomeridiane online)	08:00 – 12:20 14:20 – 16:50
Giovedì (pomeriggio solo per 2 biennio)	08:00 – 13:15 14:20 – 16:00
Sabato	libero

L'organizzazione didattica dall'anno scolastico 2012-2013 si articola su **Trimestre** (*settembre/dicembre*) e **Pentamestre** (*gennaio/giugno*)

Metodologie

Accanto all'implementazione delle discipline veicolate in lingua straniera (CLIL) che passano dalle attuali 2, alla metà delle discipline previste dal curriculum, si avvierà un'innovazione metodologica con l'utilizzo di metodologie quali: *flipped class room*, *cooperative learning*, *debate*; alla lezione in presenza si affiancheranno lezioni e-learning, l'uso delle ICT nella didattica e un approccio laboratoriale alle discipline.

Profilo d'ingresso degli studenti:

- ♦ Motivazione e predisposizione allo studio da parte dello studente ☐
- ♦ Senso del lavoro in team ☐
- ♦ Buon livello di attenzione e disponibilità comunicativa ☐
- ♦ Interesse alla dimensione interculturale ☐

Docenti

La proposta didattica innovativa del Liceo Linguistico L.E.O. vede coinvolti docenti disposti ad inserirsi nel progetto e coglierne le specificità in modo da evidenziarne le potenzialità. Tali docenti possiedono specifiche competenze che saranno costantemente monitorate:

- ♦ Standard professionale ☐
- ♦ Senso del team building e condivisione delle attività ☐
- ♦ Promozione dell'interculturalità curricolare e extracurricolare ☐
- ♦ Esperienza formativa anche all'estero ☐
- ♦ Metodologie didattiche pertinenti alla specificità del percorso ☐
- ♦ Formazione personale continua ☐ Per quanto sopra esposto ci candidiamo alla realizzazione di un percorso di studi che consenta ai nostri studenti di ottenere la maturità con 4 anni di scuola secondaria di secondo grado, al fine di iscriversi un anno prima all'università e di conseguenza poter aver accesso anticipatamente al mercato del lavoro. ☐

Il progetto d'innovazione didattica

Il Liceo Linguistico L.E.O nasce dalla consapevolezza della necessità d'innovazione delle modalità di trasmissione del sapere nel mondo della scuola superiore italiana, i cui metodi non sempre sono all'altezza delle sfide che la società attuale richiede. La volontà di porre rimedio a tale situazione che vede coinvolti quotidianamente docenti – studenti –famiglie, si incontra con la volontà di uniformare, obiettivi, durata e tempi il percorso formativo offerto ai nostri studenti con quello dei paesi europei ed extraeuropei che prevedono il conseguimento del diploma a 18 anni, un anno di anticipo rispetto all'itali.

La carica innovativa del nuovo percorso si concretizza sia in ambito disciplinare che in quello organizzativo e logistico

La *vision* del percorso formativo si caratterizza per una propensione all'eccellenza, sia per i livelli di preparazione degli studenti sia per la metodologia e l'organizzazione della scuola. L'impiego diffuso della metodologia CLIL, della didattica digitale, e di nuove metodologie didattiche (*cooperative learning – debate - flipped classroom*) diventano i nuclei fondanti dell'intero progetto.

Obiettivi e metodologie

Obiettivo primario che il nuovo percorso si propone di realizzare è il raggiungimento, da parte degli studenti, di competenze trasversali complesse, adeguate alle più moderne ed avanzate indicazioni in campo di metodologie dell'apprendimento, ma utili al proseguimento degli studi sia a livello nazionale che internazionale. Per realizzare quanto sopra, la scuola e l'impianto metodologico generale devono essere totalmente rivisitati, salvaguardando gli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze come disposto dalle indicazioni provinciali e nazionali per i Licei, ma puntando a linguaggi ed istanze nuovi. Innovazione che però non vuole e non deve essere rottura col passato, con la tradizione, ma mantenendone le buone pratiche, si adegua alle teorie pedagogiche più innovative con l'utilizzo di strumenti tecnologici facilitatori dell'apprendimento.

Strumenti Di Innovazione

La riduzione da cinque a quattro anni della durata del corso di studi è solo uno degli elementi d'innovazione, forse il più visibile. Gli strumenti didattici innovatori di seguito riportati, fanno comunque già parte del variegato universo metodologico che la scuola offre, ma di regola sono stati utilizzati episodicamente. Il nuovo Liceo li rende strutturati e stabili.

Didattica per competenze

Programmare e valutare per competenze vuol dire spostare l'attenzione dai contenuti, che comunque devono rimanere, al saper fare che lo studente deve

saper sviluppare nel suo percorso scolastico. Saranno proprio queste abilità se ben certificate, a consentire il collocarsi nel mondo universitario e lavorativo. La didattica per competenze esiste da tempo ed è oggetto di sperimentazione nei vari ordini di scuola. A livello internazionale, L'Unione Europea ha definito già nel 2006, il Quadro di riferimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Tale revisione delle modalità di apprendimento che comunque è già in corso favorirà la riorganizzazione dei contenuti, in modo da garantire il raggiungimento di obiettivi specifici di apprendimento per i Licei (D.M. 697 8-08-2013). Ad esso si dovrà accompagnare una modifica del sistema di valutazione, con la certificazione delle competenze acquisite elaborata in maniera trasversale e inter-disciplinare, per rendere un quadro il più completo possibile delle attitudini degli studenti.

Interdisciplinarietà e didattica laboratoriale, successo formativo

La didattica per competenze presuppone un grande collaborazione tra le discipline che compongono il piano di studi, sia in termini di programmazione, sia in termini di valutazione dei risultati che non possono riguardare la singola disciplina, ma frutto di un giudizio che origina da tutte le discipline che perseguono il raggiungimento delle stesse competenze. La programmazione annuale dovrà essere improntata all'interdisciplinarietà per favorire negli studenti lo sviluppo del pensiero critico e arginare la parcellizzazione del sapere. Complementare all'approccio interdisciplinare sarà l'impostazione laboratoriale della didattica di classe che prevede la graduale riduzione dell'approccio teorico a favore di una didattica basata maggiormente sulla trattazione fattiva. La didattica laboratoriale riguarda in maniera trasversale tutte le discipline e si basa sul concetto **del** *learning by doing* e del *cooperative learning*, è un'innovazione strutturale di grande rilievo, che pone al centro del processo di apprendimento lo studente, le sue attitudini, accogliendo il pensiero di Howard Gardner sulle intelligenze multiple valorizzando l'obiettivo e l'istanza dell'insegnamento personalizzato. La didattica laboratoriale permette di raggiungere la competenza chiave: "imparare ad imparare", competenza fondamentale per lo sviluppo dell'intero percorso scolastico e personale. Il successo formativo che deriverà da quanto sopra si concretizza specialmente quando il percorso scolastico contribuisce alla piena realizzazione delle potenzialità degli studenti. Un programma rivolto al successo formativo come si diceva, mira a comprendere e valorizzare le differenze e le potenzialità di ogni studente, ne focalizza risorse, limiti, aspirazioni per costruire assieme, un progetto di vita agli adulti spetta il compito di condividere questo percorso.

Flipped Classroom

L'idea base di questa metodologia didattica è che la lezione diventa compito a casa mentre il tempo scuola è usato per attività collaborative, esperienze,

dibattiti, laboratori. In questo contesto il docente non assume il ruolo del protagonista, ma diventa un "mentore", il regista dell'azione pedagogica.

Nel tempo a casa viene dato ampio spazio all'uso del video e altre risorse e-learning come contenuti da cui studiare, mentre in classe gli studenti sperimentano, collaborano. Una libreria di contenuti integrata con video online in base a qualità e accessibilità è il miglior punto di partenza per ottenere un buon risultato.

Debate

Il *debate* è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali (*life skills*), favorendo il *cooperative learning* e la *peer education* (tra pari), non solo tra gli studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Il *debate* consiste in un confronto nel quale due studenti o due squadre sostengono e controbattono un'affermazione, un argomento dato dal docente, ponendosi in un campo (pro) e uno (contro).

Dal tema scelto prende il via un vero dibattito, una discussione formale, dettata da regole e tempi precisi, per preparare la quale bisogna documentarsi ed esercitarsi con un'elaborazione critica. Il *debate* permette agli studenti di imparare a cercare e selezionare le fonti, sviluppare competenze comunicative, ad auto valutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e, non ultimo l'autostima. Il *debate* allena la mente a considerare posizioni diverse dalle proprie e a non fossilizzarsi su opinioni personali, sviluppa il pensiero critico e arricchisce il bagaglio di competenze.

E-Learning

Il nuovo percorso quadriennale adotterà quali strumenti ordinari della didattica, la lavagna e il proiettore interattivo, tali strumenti consentono l'accesso ad Internet, che è disponibile in tutti gli ambienti in modalità Wi-Fi protetta. Gli studenti saranno dotati di tablet o PC da utilizzare come strumenti di apprendimento, favorendo anche nei docenti la realizzazione di testi autoprodotti per giungere ad un proprio percorso di apprendimento.

CLIL: Content Language Integrated Learning

Il nuovo percorso quadriennale sarà caratterizzato da un aumento elevato delle discipline non linguistiche insegnate con metodologia CLIL (storia – scienze – scienze motorie – arte – diritto – filosofia) sia in lingua inglese che tedesca.

Student's Tutor (da definire)

Esso è una figura strategica per un percorso di eccellenza che pone obiettivi elevati. Questa figura, accompagnano le scelte e i momenti di vita scolastica, ma non solo, dello studente con un'opera costante di ascolto, di motivazione, di orientamento, di scelte. Aiuta a fornire un supporto metodologico anche

negli studi discutendo di eventuali difficoltà, aiutandolo nella gestione dell'ansia, del tempo studio, dell'ottimizzazione delle risorse o nelle criticità che possono emergere nelle relazioni tra compagni o con i docenti.

Supporto allo studio

Per garantire il successo formativo e lo sviluppo completo ed autonomo degli studenti si deve intervenire anche tempestivamente per colmare eventuali lacune o difficoltà di profitto. Per questi motivi, il Liceo Marcelline all'inizio dell'anno dedicherà una serie di lezioni all'insegnamento del metodo di studio. Mette a disposizione degli studenti una serie d'interventi di supporto-sostegno e recupero delle difficoltà in itinere tutto l'anno scolastico per tutte le discipline nelle quali si manifestano difficoltà nell'apprendimento. I singoli docenti mettono a disposizione una serie di ore per garantire incontri con gli studenti al fine di eliminare in tempo le eventuali criticità che potrebbero appesantire o limitare la prosecuzione delle attività previste.

Per gli studenti che inizieranno il percorso quadriennale saranno previsti lavori di verifica delle competenze acquisite in:

- tedesco
- inglese
- matematica
- italiano

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Orario anno scolastico 2017/2018 1° Biennio

35 ore su 5 giorni con un pomeriggio con 3 ore on-line.

Orario	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
08.00 - 08.50	1	1	1	1	1
08.50 - 09.40	2	2	2	2	2
09.40 - 10.30	3	3	3	3	3
pausa					
10.40 - 11.30	4	4	4	4	4
11.30 - 12.20	5	5	5	5	5
pausa					
12.30 - 13.15	6		6	6	6
13.15 - 14.00	7		7		7
14.20 - 15.10		6 on-line			
15.10 - 16.00		7 on-line			
16.00 - 16.50		8 on-line			
TOTALE 35(32+3)					

Orario anno scolastico 2017/2018 2° Biennio

36 ore su 5 giorni con 2 pomeriggi con 3 ore on-line

Orario	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
08.00 - 08.50	1	1	1	1	1
08.50 - 09.40	2	2	2	2	2
09.40 - 10.30	3	3	3	3	3
pausa					
10.40 - 11.30	4	4	4	4	4
11.30 - 12.20	5	5	5	5	5
pausa					
12.30 - 13.15	6		6	6	6
13.15 - 14.00	7		7		
14.20 - 15.10		6 on-line		7	
15.10 - 16.00		7 on-line		8	
16.00 - 16.50		8 on-line			
TOTALE 36(30+6)					

Piano orario L.E.O. - Opzione lingue europee

(francese – spagnolo – inglese – tedesco)

AREE	DISCIPLINE	ORE			
		CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4
LINGUE	Italiano	4	4	4	4
	Lingua L2 Tedesco	4 (1 PF)	4 (1 PF)	4 (1 PF)	4 (1 PF)
	Lingua L3 Inglese	4 (1 PF)	4 (1 PF)	4 (1 PF)	4 (1 PF)
CITTADINANZA ATTIVA	Geo-Storia	3 (1 CLIL)	3 (1 CLIL)	2 (1 CLIL)	2 (1 CLIL)
	Diritto	2 (1 CLIL)	2 (1CLIL)		
	Filosofia			2 (1CLIL)	2 (1 CLIL)
MATEMATICA- SCIENZE SPERIMENTALI	Matematica	4	4	3	3
	Scienze Naturali	3 (1 PF/CLIL)	3 (1 PF/ CLIL)	2 (1 PF/CLIL)	2 (1 PF/CLIL)
	Fisica			2	2
CREATIVITÀ	Scienze Motorie	2 (1 CLIL)	2 (1CLIL)	2 (1CLIL)	2 (1CLIL)
	Religione	1	1	1	1
DISCIPLINE DI INDIRIZZO	Latino	2	2		
	Lingua L4 Francese	3	3	4	4
	Lingua L5 Spagnolo	3	3	4	4
	Arte			2 (1 CLIL)	2 (1 CLIL)
Ore In aula		32	32	33	33
Totale ore in lingua + (CLIL)		18	18	20	20
Totale ore in piattaforma		3	3	3	3
Alternanza Scuola/lavoro ***			***	***	***
TOTALE ore		35	35	36	36
TOTALE ore annuali		1296	1296	1296	1296

* PF: ore in piattaforma

Piano orario L.E.O. - Opzione lingue orientali

(russo – cinese – inglese – tedesco)

AREE	DISCIPLINE	ORE			
		CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4
LINGUE	Italiano	4	4	4	4
	Lingua L2 Tedesco	4 (1 PF)	4 (1 PF)	4 (1 PF)	4 (1 PF)
	Lingua L3 Inglese	4 (1 PF)	4 (1 PF)	4 (1 PF)	4 (1 PF)
CITTADINANZA ATTIVA	Geo-Storia	3 (1 CLIL)	3 (1 CLIL)	2 (1 CLIL)	2 (1 CLIL)
	Diritto	2 (1 CLIL)	2 (1 CLIL)		
	Filosofia			2 (1 CLIL)	2 (1 CLIL)
MATEMATICA- SCIENZE SPERIMENTALI	Matematica	4	4	3	3
	Scienze Naturali	3 (1 PF/ CLIL)	3 (1 PF/CLIL)	2 (1 PF/CLIL)	2 (1 PF/CLIL)
	Fisica			2	2
CREATIVITÀ	Scienze Motorie	2 (1 CLIL)	2 (1 CLIL)	2 (1 CLIL)	2 (1 CLIL)
	Religione	1	1	1	1
DISCIPLINE DI INDIRIZZO	Lingua L4 Cinese	4	4	4	4
	Lingua L5 Russo	4	4	4	4
	Arte			2 (1 CLIL)	2 (1 CLIL)
Ore In aula		32	32	33	33
Totale ore in lingua +(CLIL)		20	20	21	21
Totale ore in piattaforma		3	3	3	3
Alternanza scuola lavoro ***			***	***	***
TOTALE ore		35	35	36	36
TOTALE ore annuali		1260	1260	1260	1260

* PF: ore in piattaforma

PER ENTRAMBI GLI INDIRIZZI:

- ♦ IN CLASSE 2-3-4 saranno proposte 200 ore di alternanza scuola lavoro
- ♦ IN CLASSE 2-3 possibilità di periodo studio all'estero

La classe sarà unica solo per la scelta delle lingue d'indirizzo agli alunni sarà data l'opzionalità tra le lingue europee e quelle orientali.

SCELTE EDUCATIVE

L'ISTITUTO MARCELLINE DI BOLZANO

PROPONE

- ♦ l'educazione a valori e comportamenti civili, morali e cristiani
- ♦ la centralità della persona
- ♦ il plurilinguismo

EDUCANDO

gli alunni attraverso una preparazione culturale plurilingue una formazione graduale a:

- ♦ responsabilità
- ♦ autonomia e autostima
- ♦ libertà
- ♦ solidarietà
- ♦ accoglienza e rispetto
- ♦ ascolto del sé e del mondo
- ♦ atteggiamento critico

UTILIZZANDO

- ♦ un'attività didattica plurilingue
- ♦ una collaborazione costante e attiva Scuola – Famiglia
- ♦ una continuità metodologica, educativa e curricolare tra i vari cicli scolastici

VALORIZZANDO

l'unicità e la diversità di ogni alunno in un clima di:

- ♦ armoniosa collaborazione
- ♦ attenzione alla ricchezza apportata dalla pluralità linguistica culturale differenti gruppi linguistici

L'ISTITUTO MARCELLINE DI BOLZANO PONE ATTENZIONE E CURA ALL'EDUCAZIONE AI VALORI CIVILI, MORALI E CRISTIANI.

L'Istituto si propone di educare gli alunni ai valori civili, morali e cristiani, fondamentali per la formazione del cittadino di domani, socialmente attivo e creativo, capace di compiere scelte e di attribuire valori e significati alla propria esistenza.

LA CENTRALITÀ DELLA PERSONA

Gli alunni sono al centro dell'attenzione di tutti i docenti, i quali si impegnano a riconoscerne e valorizzarne le differenze e le capacità.

PLURILINGUISMO

L'Istituto desidera poter sviluppare in ogni suo allievo un rapporto costruttivo con tutte le culture, così da aiutare i ragazzi e i giovani ad inserirsi in modo responsabile nella comunità.

EDUCANDO

ATTRAVERSO UNA PREPARAZIONE CULTURALE PLURILINGUE

La cultura è il mezzo privilegiato attraverso il quale l'Istituto si propone di indirizzare l'allievo ad una visione globale ed integrata della realtà, affinché attraverso lo studio e l'esperienza egli possa costruire una vita piena e realizzata. I contenuti delle varie discipline sono veicolati in lingua italiana, tedesca, inglese da docenti di madrelingua.

ATTRAVERSO UNA FORMAZIONE A:

Tutti quei valori che rendono il ragazzo protagonista della propria crescita e della propria partecipazione attiva nella classe e nel mondo da uomo autentico e cristiano.

VALORIZZANDO L'UNICITÀ E LA DIVERSITÀ DI OGNI ALUNNO

Gli insegnanti s'impegnano a valorizzare le capacità di ogni singolo allievo, perché possa mettere in comune le sue doti al fine di costruire nel modo migliore la "sua scuola". I ragazzi scopriranno che le diversità sono in realtà la ricchezza che rende unico ogni individuo, ogni singola classe, ogni scuola e la vita stessa.

LA COLLABORAZIONE

Gli alunni vengono aiutati a comprendere che una efficace collaborazione permette di crescere, dando spazio ad ognuno di loro, in quanto apportatori di capacità uniche e personali.

UTILIZZANDO

L'Istituto affianca ormai da anni, alle metodologie tradizionali, alcune delle più innovative forme d'insegnamento: la **lingua veicolare e la didattica digitale**, affinché si sviluppi la capacità di comprensione nei confronti delle culture, in modo tale da porre le basi per un migliore apprendimento delle lingue straniere e l'apertura nei confronti della molteplicità culturali utilizzando una formazione educativa e cognitiva verticale caratterizzata da continuità didattica e metodologica.

Punto di forza del Liceo vuole essere la collaborazione con i genitori, perché gli alunni crescano in un clima educativo, armonioso e organico.

L'Istituto organizza inoltre visite guidate, viaggi culturali, approfondimenti tematici, finalizzati all'arricchimento culturale personale.

QUALITÀ DELLE LINGUE

Gli obiettivi perseguiti dal Liceo sono conformi e corrispondenti ai livelli di competenza linguistica stabiliti dal Consiglio d'Europa. Affinché sia possibile il loro raggiungimento, l'istituto potenzia l'approccio con le lingue attraverso progetti - utilizzo della lingua veicolare - certificazioni linguistiche per adeguare sempre di più i programmi didattici ai livelli europei. Per questo nella programmazione si è voluta inserire la preparazione ai seguenti esami di certificazione "Progetto lingue 2000".

Lingua inglese	Cambridge English Language Assessment	B1 – B2
	International English Language Testing System (IELTS)	B1 – B2
Lingua francese	Diplôme d'Etudes en langue française (DELFL)	B1 – B2
Lingua tedesca	Goethe Zertifikat	B1 – C1
	Test Deutsch als Fremdsprache (TestDaF)	B1 – C1
Lingua russa	Patentino A / B	
	Test of Russian as a Foreign Language (TORFL)	A1 – A2
Lingua spagnola	Diplomas de Español como Lengua Extranjera (DELE)	

Per la valutazione e i livelli di conoscenza delle lingue si fa riferimento al Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Dall'anno scolastico 2012-2013 la scuola è certificata come scuola CertLingua® dal Miur.

Certificazioni Linguistiche

La procedura da seguire per accedere agli esami di certificazione linguistica prevede:

L'insegnante di lingue o un referente informa gli alunni degli esami (date, costi, ecc.) ed indica una data ultima per l'iscrizione;

L'alunno:

- ♦ consegna all'insegnante di lingue o al referente il nominativo per iscriversi all'esame

- ♦ dopo la comunicazione da parte dell'insegnante o del referente dell'importo dovuto, provvederà al versamento della quota sul conto corrente bancario dell'Istituto portando copia del versamento all'insegnante di lingue o al referente (l'amministrazione non accetterà più versamenti in contanti);

L'insegnante di lingue o il referente:

- ♦ consegna in amministrazione:
 - ♦ la nota di addebito dell'ente certificatore firmata dalla dirigente;
 - ♦ un elenco degli alunni iscritti all'esame;
- ♦ comunica agli alunni interessati l'importo dovuto e la data entro la quale dovranno effettuare il versamento (scadenza massima: 20 gg dal ricevimento della nota di addebito);

L'amministrazione:

- ♦ invierà tramite mail la nota di addebito firmata dalla dirigente all'ente certificatore;
- ♦ calcolerà l'importo dovuto da ogni singolo alunno e lo comunicherà all'insegnante o al referente;
- ♦ provvederà al pagamento della nota di addebito;
- ♦ invierà copia del bonifico all'ente certificatore;
- ♦ se previsto, provvederà a rimborsare le quote d'iscrizione entro il termine dell'anno scolastico;

Durante l'anno il liceo organizza e promuove:

- ♦ Soggiorni studio
- ♦ Scambi con studenti di scuole estere
- ♦ Scambi di classi con scuole di gruppo linguistico tedesco
- ♦ Progetti di gemellaggio
- ♦ Progetto "LinguisticaMente", incontri linguistici in libertà per invogliare all'uso delle varie lingue

QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LE LINGUE

Per informazioni ai livelli comuni di riferimenti rivolgersi al sito web:

<https://europass.cedefop.europa.eu/it/resources/european-language-levels-cefr>

SERVIZIO PSICOPEDAGOGICO

Il Liceo propone il servizio "Consulenza psicologica", offerto in collaborazione con la Provincia Autonoma, servizio di collaborazione e supporto agli studenti, ai docenti alle famiglie.

Il servizio si articola in due modalità:

“...parliamone...”, sportello di consulenza psicologica e orientamento per studenti.

Lo sportello fornisce ascolto e sostegno agli studenti nei vari momenti di crescita personale e nel contesto scolastico. Offre a docenti e genitori un supporto su come affrontare le problematiche dello sviluppo adolescenziale.

Incontri formativi per genitori: offre la possibilità ai genitori di richiedere dei corsi formativi su tematiche da loro ritenute di particolare interesse. La domanda va effettuata al referente di Educazione alla Salute che, in base al numero di adesioni, attiverà o meno il corso. Gli incontri si svolgeranno presso la scuola e saranno guidati da uno psicologo.

SERVIZIO DI INTERVENTO PERSONALIZZATO

La scuola attiva e predispone secondo le esigenze, iniziative di recupero e sostegno nelle varie discipline. Tali corsi hanno la finalità di portare gli studenti a colmare eventuali lacune e conseguire almeno gli obiettivi minimi previsti per il corso di studi. Le modalità di organizzazione sono disposte dal Collegio dei Docenti e dai Consigli di Classe.

Durante l'anno scolastico, in orario extra scolastico, a richiesta (per il biennio), viene organizzato un servizio di assistenza allo studio. Tale iniziativa si propone di aiutare gli studenti a mettere in atto un metodo di studio organizzato ed efficace.

LA SCUOLA INCLUSIVA

Alunni DSA (Disturbi Specifici Apprendimento) e BES (Bisogni Educativi Speciali)

La scuola garantisce con specifici interventi il diritto allo studio di alunni con DSA e BES, ai sensi della Legge 170/2010, legge 53/2003, DM 27 /12/ 2012 e CM 6/3/2013 (strumenti ed interventi per alunni con bisogni educativi speciali), accordo di programma prov.le 15-7-2013. La scuola ha attivato anche il PAI (piano annuale inclusione). Protocollo intesa DSA: Delibera Giunta Provinciale n. 107 del 27/1/2015.

Alunni adottati

In base a quanto predisposto nell'atto di indirizzo del Dirigente e in applicazione di quanto delineato nelle Linee guida del Ministero (dicembre 2014: Linee di

indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati), la scuola intende garantire ai bambini e ragazzi adottati e alle loro famiglie un'attenzione specifica nel loro percorso di crescita garantendo un ambiente protettivo e sicuro. Nel nostro Liceo è presente un referente alunni/e adottati il cui compito si esplica principalmente nel supportare i colleghi qualora avessero alunni adottati nelle loro classi, nella sensibilizzazione del CD sulle tematiche dell'adozione, nell'accoglienza dei genitori, nel monitoraggio dell'inserimento e nell'andamento del percorso formativo e nel passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola e eventuali contatti con i servizi del territorio

Prevenzione del bullismo e cyber-bullismo

Secondo quanto predisposto dall'atto d'indirizzo del dirigente e sulla base delle linee guida del Ministero questo rientra tra gli impegni fondanti della nostra scuola che intende anche attraverso progetti specifici come la figura del docente tutor o counselor prevenire l'insorgere di tali fenomeni e garantire agli studenti una scuola quale luogo di benessere psicofisico, accogliente e sereno.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Oltre alle normali attività didattiche che si svolgono durante la mattina, la scuola propone progetti d'integrazione curricolare, attività di recupero e potenziamento.

Nel corso dell'anno scolastico viene attuato **uno scambio tra classi il Liceo Pedagogico in Lingua tedesca**. Vengono inoltre attivati progetti Europei (Erasmus – CLIL.).

Da diversi anni abbiamo una partnership con la **Scuola Italiana “Vittorio Montiglio” di Santiago del Cile** e con la scuola **“Cadetti 1770” di Mosca**. Sono inoltre attivati i seguenti progetti:

- ♦ Educazione Civica e alla legalità, educazione stradale
- ♦ Educazione alla salute (autodifesa – alimentazione – prevenzione / dipendenze -affettività)
- ♦ Educazione ambientale (con osservazioni sul campo)
- ♦ Teatro e Teatro in lingua
- ♦ Educare alla solidarietà (Progetto Volontariato: incontri e testimonianze con esperti e attività sul territorio)
- ♦ ECDL

Biennio:

- ♦ Accoglienza studenti e orientamento in entrata
- ♦ Accoglienza studenti stranieri, gemellaggi, E-Twinning
- ♦ Soggiorno - studio in Inghilterra (Bournemouth) e Francia (Vichy)

- ♦ Portfolio delle lingue, percorsi per competenze linguistico-espressive
- ♦ Visite guidate e viaggi d'istruzione
- ♦ Uso delle I.T.C. nella didattica (didattica con sussidi informatici-tecnologici)
- ♦ Progetto Exponi

Triennio:

- ♦ Soggiorno - studio in Inghilterra Londra, Francia (Vichy) e Spagna (Barcellona, Valencia, Santiago de Compostela)
- ♦ Soggiorno studio a Santiago del Cile – gemellaggio con la scuola “Vittorio Montiglio”
- ♦ Soggiorno studio a Mosca – gemellaggio con la scuola “Cadetti 1770”
- ♦ Progetto “Alternanza scuola / lavoro” (anche all'estero Inghilterra, Francia, Germania e Austria) stage aziendali, progetti con la Camera di Commercio e l'Asso imprenditori
- ♦ Progetto Ambiente e Arte (con associazione FAI)
- ♦ Orientamento scolastico in uscita
- ♦ Attività in piscina
- ♦ Olimpiadi della Filosofia
- ♦ Progetto Bruxelles

SCHEDA DI PROGETTO
Alternanza Scuola-Lavoro

Denominazione progetto	"So, quindi faccio" anni scolastici 2016-2017-2018-2019-2020
Priorità cui si riferisce	Incremento dell'alternanza scuola lavoro nel secondo ciclo di istruzione Classi terze Liceo I.F.R.S. Classi 2 del quadriennale. Il liceo si è posto in merito le seguenti priorità: <ul style="list-style-type: none"> ♦ sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza; ♦ implementazione delle attività di alternanza scuola - lavoro con valutazione dei percorsi e ricaduta sull'andamento scolastico
Traguardo di risultato	Scelta di portare le competenze del liceo alla classificazione della cittadinanza europea (imparare ad imparare, competenze sociali e civiche)
Obiettivo di processo	La scuola vuole assicurare ai propri studenti livelli di competenze disciplinari, ma anche trasversali, come quelle sociali e civiche (rispetto delle regole, costruzione del senso di legalità sviluppo dell'etica di responsabilità..)
Altre priorità	Spostare l'accento dall'apprendimento delle conoscenze all'apprendimento per competenze. Il processo di apprendimento diventa un laboratorio in cui gli studenti diventano protagonisti.
Situazione su cui si interviene	Indicatori di valutazione in relazione all'autonomia del processo di apprendimento e del saper fare determinandone i valori medi ai fini della valutazione complessiva
Attività previste	Stage all'estero-impresa simulata-incontri con imprenditori-stesura di CV e lettere di presentazione (anche in lingua straniera)
Risorse finanziarie e necessarie	Fondo scuola e contributi da parte delle famiglie
Risorse umane (ore/area)	Docenti della scuola, maggior parte delle discipline, formatori esterni
Indicatori utilizzati	Griglia di valutazione progetti di alternanza scuola/lavoro

Stati di avanzamento	Al termine dell'anno scolastico ricaduta sulla valutazione del profitto.
Valori/situazioni attese	Esiti all'esame di Stato a partire an.sc. 2017-2018

Scuola On-Line

Denominazione progetto	Scuola On-Line anno scolastico 2017-2018
Priorità cui si riferisce	Potenziamento della didattica digitale e delle tecnologie digitali con piattaforma Campus Fuss.
Traguardo di risultato	Promuovere una nuova didattica mirante all'acquisizione di competenze informatiche per la didattica curricolare e anche un nuovo modello di tempo scuola
Obiettivo di processo	Migliorare gli ambienti di apprendimento in funzione di una didattica cooperativa e multimediale. L'uso della piattaforma favorisce il passaggio verso un modello di scuola fatto di collaborazione on line, connettività sul web, metodologia laboratoriale
Altre priorità	Riduzione tempo scuola
Situazione su cui si interviene	Invito ai docenti ad usare questo tipo di didattica ai fini di validare gli obiettivi prefissati
Attività previste	Sistema polifunzionale per l'insegnamento multimediale e lo studio. Consente di utilizzare vari strumenti che facilitano la formazione e la comunicazione dei contenuti
Risorse finanziarie	Acquisto di proiettore e lavagna multimediale- acquisto tablet- acquisto arredamento banchi modulari per classe nuovo percorso
Risorse umane (ore/area)	Consiglio di classe, alunni (orario curricolare ed extracurricolare)
Indicatori utilizzati	La valutazione degli studenti sarà per competenze e con focus

	sull'osservazione nei confronti della ricerca e del metodo di lavoro (curiosità, capacità di trasferire e collegare conoscenze acquisite, ricerca e gestione delle informazioni)
Stati di avanzamento	Questo progetto vede coinvolta solo la classe 1 per l'anno scolastico 2017-2018
Valori/ situazione attesa	La didattica on-line e l'apprendimento in un ambiente multimediale dovrebbe potenziare le dinamiche della didattica collaborativa e l'interazione collaborazione studente/docenti

CLIL Diritto-Scienze-Storia

Denominazione progetto	CLIL classe 2 liceo, Diritto/Tedesco L2 Classi-3-4-5 liceo I.F.R.S scienze/inglese. Classi 4-5 liceo I.F.R.S storia/tedesco L2
Priorità cui si riferisce	Promuovere la didattica mirante all'acquisizione di competenze trasversali Sviluppo del plurilinguismo
Traguardo di risultato	Formazione degli studenti e formazione post diploma
Obiettivo di processo	Curricolo e offerta formativa
Altre priorità	La metodologia CLIL (<i>Content and Language Integrated Learning</i>) incrementa la motivazione nell'apprendimento delle lingue straniere, in quanto la lingua è utilizzata come strumento veicolare per acquisire conoscenze e competenze. Con la metodologia CLIL gli studenti acquisiscono contemporaneamente i contenuti disciplinari assieme alla padronanza linguistica deversa dalla lingua madre.
Situazione su cui si interviene	La proposta dell'insegnamento con metodologia CLIL è stata inserita ufficialmente nella scuola italiana a partire dal 2010 (Riforma Gelmini). La situazione oggi soprattutto per gli organici non è del tutto conforme alle reali implicazioni della didattica CLIL (scarsità di docenti), occorre quindi creare le basi ed i contesti propizi a tale metodologia affinché si realizzi l'obiettivo primario: uso della lingua
Attività previste	Progettazione condivisa dei consigli di classe, 50% del monte ore delle discipline coinvolte, svolto con metodo CLIL. Lezioni di scienze-diritto-storia in lingua inglese e tedesco
Risorse finanziarie	Eventuali ore aggiuntive per alcuni docenti

Risorse umane (ore/area)	Docenti del consiglio di classe: scienze-diritto-tedesco-storia
Indicatori utilizzati	Verifiche scritte ed orali valutabili sia dal punto di vista disciplinare che linguistico
Stati di avanzamento	Progetto coinvolge da anni alcune classi del liceo, con anno scolastico 2017-2018 partirà dalla classe 1 liceo
Valori/ situazione attesi	Linguaggi caratteristici di ogni settore disciplinare coinvolto. Acquisizione di strumenti (inglese scientifico) tedesco giuridico per l'apprendimento disciplinare

CLIL Sc. Motorie / Tedesco L2 Classe 1 e 2 Liceo anche per Quadriennale

Denominazione progetto	Autostima e autodifesa Scienze motorie e tedesco L2 anno scolastico 2017-2018
Priorità cui si riferisce	Promuovere la didattica mirante all'acquisizione di competenze trasversali di cittadinanza sociali e civiche. Didattica inclusiva: azioni di contrasto al bullismo Sviluppo del plurilinguismo
Traguardo di risultato	Formazione degli studenti e formazione post diploma-Implementazione della coscienza di sé imparare ad imparare
Obiettivo di processo	Curricolo e offerta formativa
Altre priorità	La metodologia CLIL (<i>Content and Language Integrated Learning</i>) incrementa la motivazione nell'apprendimento delle lingue straniere, in quanto la lingua è utilizzata come strumento veicolare per acquisire conoscenze e competenze. Con la metodologia CLIL gli studenti acquisiscono contemporaneamente i contenuti disciplinari assieme alla padronanza linguistica deversa dalla lingua madre. Azioni di contrasto al bullismo
Situazione su cui si interviene	La proposta dell'insegnamento con metodologia CLIL è stata inserita ufficialmente nella scuola italiana a partire dal 2010 (Riforma Gelmini). La situazione oggi soprattutto per gli organici non è del tutto conforme alle reali implicazioni della didattica CLIL (scarsità di docenti), occorre quindi creare le basi ed i contesti propizi a tale metodologia affinché si realizzi l'obiettivo primario: uso della lingua, anche in situazioni diverse dal

	contesto classe.
Attività previste	Progettazione condivisa dei consigli di classe, 50% del monte ore delle discipline coinvolte, svolto con metodo CLIL. Lezioni di scienze motorie in lingua tedesca.
Risorse finanziarie	Esperto in psicomotricità
Risorse umane (ore/area)	Consigli di classe ed esperto
Indicatori utilizzati	Verifiche pratiche valutabili sia dal punto di vista disciplinare che linguistico
Stati di avanzamento	Il Progetto con anno scolastico 2017-2018 partirà anche dalla classe 1 liceo
Valori/situazioni attese	Linguaggi caratteristici di ogni settore disciplinare coinvolto. Acquisizione di strumenti (tedesco micro-lingua) per l'apprendimento disciplinare

Certificazioni Linguistiche

Denominazione progetto	Certificazioni linguistiche
Priorità cui si riferisce	Plurilinguismo- competenze chiave di cittadinanza
Traguardo di risultato	La preparazione svolta dai docenti di madrelingua del nostro liceo in collaborazione con gli Enti certificatori quali: Goethe Institut - Alliance Française- Cambridge - Istituto Cervantes - Università di S. Pietroburgo, sono finalizzati al conseguimento delle certificazioni internazionale delle competenze linguistiche previste dal quadro comune europeo di riferimento per le lingue, livelli A2-B1-B2-C1-TestDAF e IELTS
Obiettivo di processo	Aggiungere competenze specifiche nel curriculum degli studenti-formazione per il mondo universitario e del lavoro
Altre priorità	Preparare gli studenti alla certificazione delle competenze riconosciute nella Comunità Europea

Situazione su cui si interviene	Incremento e certificazione delle competenze linguistiche. Le attività di formazione avvengono sia in orario curricolare che extracurricolare. Potenziamento dell'offerta formativa.
Attività previste	Lezioni preparatorie con docenti madrelingua che sviluppano competenze nel parlato-ascolto produzione orale e scritta.
Risorse finanziarie e necessarie	Materiali e ore aggiuntive per i docenti-supporti video e audio
Risorse umane (ore/area)	Docenti di madrelingua
Indicatori utilizzati	Esami presso enti certificatori e livelli di certificazioni
Stati di avanzamento	Dalla classe 2 liceo
Valori/situazioni attese	Numero certificazioni rilasciate, implementazione conoscenze linguistiche

Study Counselor

Denominazione progetto	Sportello di counseling filosofico
Priorità cui si riferisce	Competenze chiave di cittadinanza (imparare ad imparare) - Scuola inclusiva
Traguardo di risultato	Benessere di tutte le componenti della comunità scolastica in primis gli studenti. Azioni a contrasto di eventuale Cyber bullismo
Obiettivo di processo	Orientamento finalizzato al successo formativo degli studenti, prestando particolare attenzione alle caratteristiche dei singoli a valorizzare le differenze e le potenzialità di ogni studente

Altre priorità	Dare risposta alla sempre maggiore esigenza degli alunni di comunicare e condividere difficoltà e domande che soprattutto nella fase adolescenziale si manifestano anche improvvise.
Situazione su cui si interviene	Creare uno spazio anche virtuale, all'interno del quale gli studenti possano esprimersi e confrontarsi liberamente provando a dare voce e nome a ciò che vivono a scuola e fuori
Attività previste	Incontri sotto forma di dibattito come strumento di apprendimento, anche di natura pluridisciplinare, chat con supervisione di un docente
Risorse finanziarie e necessarie	Ore aggiuntive docente filosofia
Risorse umane (ore/area)	Docente filosofia - consigli di classe
Indicatori utilizzati	Esiti degli studenti-analisi periodica del clima scolastico
Stati di avanzamento	Anno scolastico 2017-2018 dalla classe 3
Valori/situazioni attese	Benessere degli studenti- calo delle situazioni di disagio personale e scolastico-migliori successi formativi

Doppio Diploma

Denominazione progetto	Double Degree U.S.A
Priorità cui si riferisce	Differenziazione offerta formativa-successo scolastico
Traguardo di risultato	Successo formativo plurilingue ed internazionale
Obiettivo di processo	Curricolo e offerta formativa

Altre priorità	Offrire percorsi di eccellenza
Situazione su cui si interviene	Offrire l'opportunità di avere due titoli di studio, quello della scuola superiore italiana e il diploma statunitense. Un programma orientato al successo formativo internazionale
Attività previste	Frequenza contemporanea di due scuole, (on line con la scuola superiore di Miami).
Risorse finanziarie e necessarie	Contributi volontari delle famiglie-supporti video e digitali
Risorse umane (ore/area)	Docente tutor della scuola italiana- consigli di classe
Indicatori utilizzati	Esami finali
Stati di avanzamento	Due alunne del liceo lo stanno realizzando dall'anno scolastico 2016-2017
Valori/situazioni attese	Spendibilità dei titoli a livello nazionale ed internazionale

Exponi

Denominazione progetto	EXPONI LE TUE IDEE
Priorità a cui si riferisce	Esiti formativi
Traguardo di risultato	Sviluppo di eccellenze
Obiettivo di processo	Curricolo e offerta formativa

	Sviluppo delle competenze trasversali (competenze chiave di cittadinanza)
Altre priorità	Sviluppo competenze comunicative e pensiero critico
Situazione su cui interviene	Accrescere le competenze "imparare ad imparare", accrescere il pensiero critico, capacità di analisi delle fonti, evitare la settorializzazione dei saperi
Attività previste	Il progetto, proposto dalla ONLUS "WeWorld" e patrocinato dal MIUR prevede la discussione di tematiche, curricolari ed extracurricolari, utilizzando la metodologia didattica del <i>debate</i> . Si tratta di un torneo con una fase interna, una fase regionale e una finale nazionale. La preparazione dei dibattiti avverrà principalmente attraverso un lavoro di ricerca in aula computer; saranno possibili anche lezioni frontali ed interventi di esperti esterni.
Risorse finanziarie necessarie	Costi di trasferimento per la fase regionale ed eventuale fase nazionale.
Risorse umane (ore) /area	Il progetto verrà svolto prevalentemente in orario scolastico, ad eccezione di eventuali gare o attività in orario extrascolastico. Il progetto sarà svolto come progetto pluridisciplinare
Altre risorse necessarie	Aula informatica- strumenti multimediali
Indicatori utilizzati	Schede di valutazione interne ed esterne- certificazione delle competenze
Stati di avanzamento	Fase iniziale (a.s. 2016/17; monitoraggio dal 2017/18)
Valori /situazione attesi	Esiti valutazione interna ed esterna. Certificazione delle competenze

PROTOCOLLO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO TRIENNIO 2017-2020

La Legge n. 107/2015 prevede 200 ore per le attività di Alternanza Scuola Lavoro (ASL) nei Licei. L'ASL si articola in attività di formazione a scuola ed esperienze di stages e attività in contesti lavorativi. La legge prevede che tali attività s'inizino a partire dalla classe 3 del triennio per poi continuare in classe 4 e 5 fino al raggiungimento del monte ore richiesto da inserire nel curriculum di ogni alunno/a. Per gli alunni delle classi 4e e 5e dell'anno scolastico 2017-2018 e per gli alunni della classe 5° dell'anno scolastico 2018-2019 valgono le **disposizioni transitorie** della circolare sovrintendenza scolastica 10934/2017.

Classe 4e	70 ore obbligatorie
Classe 5a	50 ore obbligatorie

Al termine di ogni anno (legge prov.le n.14/2016) i consigli di classe valorizzano e valutano le esperienze di ASL, tenendo in considerazione l'impatto sulle competenze e sulla didattica delle discipline coinvolte nei vari progetti. La valutazione delle attività svolte in Asl è obbligatoria e costituisce parte integrante della valutazione finale degli studenti/esse, può essere espressa anche attraverso un voto unico. Le valutazioni delle attività incidono anche sul voto di condotta. Ai fini della valutazione è necessaria la frequenza da parte degli studenti/esse di almeno i tre quarti del monte ore previsto dall'attività. L'alternanza viene computata anche ai fini de calcolo della frequenza scolastica ordinaria

La scuola, a conclusione dei percorsi di Asl, rilascia, in aggiunta alla certificazione prevista dall'art. 3, comma 1, lettera a) della Legge 53/2003, una certificazione delle competenze acquisite nel periodo di svolgimento delle attività.

Nella valutazione dei percorsi di Asl per studenti/esse con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento) o BES (bisogni educativi speciali)valgono le stesse disposizioni compatibilmente con quanto previsto dalla normativa vigente.

Per il nostro liceo I.F.R.S secondo quanto previsto dalla legge n. 53/2003, dalla legge n. 107/2015, dalla riforma degli esami di Stato secondo ciclo a partire dall'anno scolastico 2016/2017 e dal decreto della sovrintendente Scolastica n. 18839/2016 validazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro svolti nell'anno 2016/2017, i percorsi di ASL si articoleranno, di massima, in 80 ore di esperienze in contesto lavorativo e 40 ore di Formazione a scuola (classi terze anno scolastico 2017/2018) classi 4 anno scolastico 2016/2017 e 2017/2018, classi 5 (fase transitoria anno scolastico 2016/2017)

Dall'anno scolastico 2018/2019 ai sensi del decreto sovrintendente 10934/2017 quale requisito di ammissione all'esame di stato per gli studenti che si trovano in regime di transitorietà si stabiliscono i seguenti criteri:

- Le classi terze (a.s. 2017/2018) per l'ammissione al esame di stato 2019/2020 dovranno avere svolto 200 ore
- In via transitoria gli studenti iscritti nell'anno scolastico 2018/2019 alla classe 5° nel corso del triennio 2016/2019 devono aver svolto almeno 70 ore

Per il PERCORSO di INNOVAZIONE SCOLASTICA QUADRIENNALE L.L.E.O, i percorsi di alternanza scuola/lavoro si articoleranno in 60 ore di formazione classe 2, 80 ore di attività in contesto lavorativo in classe 3 e 60 ore in contesto lavorativo in 4 liceo (Vedasi tabella 1)

Formazione

(40 ore)

- ♦ seminari-formazione sicurezza on-line e in presenza
- ♦ visite didattiche presso aziende
- ♦ moduli didattici di formazione con esperti
- ♦ attività di cultura del lavoro (elaborazione curriculum vitae, portfolio competenze)
- ♦ attività di *peer tutoring*

Esperienze in contesto lavorativo

Nel nostro liceo, prevediamo attività in contesto lavorativo all'estero (Inghilterra-Germania-Francia-Spagna)

Presso enti ospitanti:

- ♦ intendenza scolastica (decreto del direttore di dipartimento n.15138/2016)
- ♦ Comune di Bolzano
- ♦ Camera di commercio
- ♦ Azienda di soggiorno
- ♦ Aziende del territorio

I periodi di svolgimento durante il normale periodo di attività scolastica non supererà le due settimane; potranno svolgersi o nel primo trimestre o nel pentamestre, il CD e i consigli di classe delibereranno annualmente durante la pianificazioni delle attività annuali, secondo le esigenze didattiche dei singoli anni. Gli studenti/esse potranno svolgere le attività di alternanza scuola/lavoro anche in periodo di sospensione delle attività didattiche, ma dovranno essere debitamente documentate e valutate (contatti tutors aziendali-tutors scolastici). Durante i periodi di svolgimento delle attività di Asl agli studenti/esse sono garantite:

- ♦ Copertura assicurativa per infortuni INAIL (circolare n. 44 del 21 novembre 2016)
- ♦ Copertura assicurativa d'istituto per danni contro terzi (RC)

Liceo I.F.R.S

TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO	Periodo
80 ore	80 ore	40 ore	Trimestre/Pentamestre

Liceo Quadriennale L.E.O.

SECONDO ANNO	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	PERIODO
60 ore	80	60 ore	Trimestre/Pentamestre

Organi e azioni per le attività di alternanza scuola/lavoro

Premettendo che i C/Classe e il CD, ciascuno in base alle proprie competenze, sono coinvolti nelle varie fasi di attuazione delle attività di ASL, le figure chiave per la realizzazione dei vari progetti sono:

1) Il referente del progetto

- ♦ predispone e segue le fasi del progetto
- ♦ propone eventuale abbinamento alunno/a – azienda
- ♦ predispone con la segreteria la convenzione scuola/azienda
- ♦ tiene i rapporti generali in accordo col DS, con Enti pubblici e aziende del territorio
- ♦ coordina l'operato dei vari tutors scolastici
- ♦ Consegna/ritira la documentazione necessaria per i percorsi di Asl di ogni alunno e li consegna poi in segreteria per il curriculum studente
- ♦ Monitora i progressi delle attività e riferisce al DS e agli organi collegiali
- ♦ Fornisce un feedback generale al consiglio di classe ai fini della valutazione e verifica finale del progetto

2) Il tutor scolastico

- ♦ Assiste e guida lo studente nei percorsi di ASL e ne verifica, in collaborazione con il tutor aziendale, il corretto svolgimento
- ♦ Monitora le attività e affronta le eventuali criticità
- ♦ Promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di Asl, da parte dello studente
- ♦ Acquisisce la valutazione del tutor aziendale
- ♦ Coadiuvava il referente nella gestione della documentazione di ogni studente
- ♦ Informa gli organi collegiali sullo svolgimento dei percorsi
- ♦ Controlla la frequenza da parte degli studenti e il rispetto da parte degli studenti degli obblighi di ciascun lavoratore (come previsto dall'art 20 D.Lgs.81/2008)
- ♦ Elabora con il referente un report sull'esperienza svolta, che concorre alla valutazione e certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe.

3) Il Consiglio di classe/Collegio docenti

- ♦ Identifica i vari tutors scolastici
- ♦ Identifica il referente del progetto
- ♦ Integrano le attività di alternanza nella programmazione annuale e individua l'apporto delle singole discipline o ambiti disciplinari all'acquisizione delle competenze attraverso l'attività svolta
- ♦ Progetta e valida le varie attività di alternanza scuola/lavoro

- ♦ Effettua la valutazione finale, ne definisce i criteri e competenze acquisite
- ♦ Definisce la tipologia di prodotto finale da presentare da parte dello studente (relazione, report-presentazione PowerPoint)

3) La segreteria

- ♦ Predisporre modulistica per lo svolgimento dei percorsi
- ♦ Predisporre la convenzione scuola/azienda
- ♦ Aggiorna con il referente, il tutor, gli allievi le schede relative ai vari studenti, comprese le ore di presenza/assenza

4) lo studente/essa

- ♦ Mantiene i rapporti col tutor scolastico ed aziendale
- ♦ Rispetta tutte le indicazioni relative agli obblighi, al comportamento, al patto formativo
- ♦ Comunica tempestivamente al tutor scolastico e/o alla segreteria eventuali assenze o impedimenti allo svolgimento delle attività di ASL
- ♦ Conserva la documentazione e la riconsegna al termine del percorso
- ♦ Tiene il diario delle attività svolte ed elabora con il tutor scolastico i documenti finali

Alternanza scuola - lavoro per studenti in mobilità internazionale

La legge n. 107/2015 art 1 comma 35 prevede che, gli studenti in mobilità internazionale possano svolgere ugualmente attività volte all'adempimento dell'alternanza scuola/lavoro previste per i licei.

Pertanto il Liceo linguistico Marcelline, riconosce le attività formative connesse alla mobilità studentesca internazionale come attività di ASL, in quanto parte integrante del percorso formativo e del curriculum d'Istituto, che mira allo sviluppo delle conoscenze linguistiche, delle competenze trasversali concernenti la cittadinanza europea ed extraeuropea, l'interculturalità, la conoscenza di sé, la gestione di situazioni nuove che impegnano alla flessibilità, alla responsabilità al *problem solving*. Gli studenti che parteciperanno alla mobilità internazionale dovranno documentare le esperienze formative svolte, presentando attestati rilasciati dalla scuola di accoglienza e/o dall'agenzia promotrice del progetto, che attestino le competenze e gli apprendimenti sociali e personali acquisiti nel corso della mobilità in particolare:

- ♦ competenze linguistiche
- ♦ competenze interculturali
- ♦ attitudine al *problem solving*
- ♦ attitudine al *team working*

Il tutor che sarà assegnato per l'esperienza di mobilità internazionale sarà anche il tutor per le attività di ASL durante il soggiorno all'estero.

Criteri di valutazione dell'alternanza scuola – lavoro: scrutini finali

Il Collegio dei docenti nella seduta del giorno 8 febbraio 2017 fa propri i criteri di valutazione dell'alternanza scuola-lavoro per gli scrutini finali secondo quanto riportato **dalle linee guida del Miur ai capi 12 e 13**

Capo 12, relativo alla valutazione e certificazione delle competenze in ASL,

"L'utilizzo della metodologia dell'alternanza trasforma il modello di apprendimento legato alle singole discipline in un modello che riconosce il valore degli apprendimenti acquisiti in modo informale nell'azione didattica, consentendone il riconoscimento in termini di competenze e di potenziale successo formativo dello studente. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso di alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e quinto anno; per il quadriennale al termine del secondo anno, del terzo e quarto anno.

Capo 13, relativo alla valutazione delle attività di ASL in sede di scrutinio, così

recita: "la certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola-lavoro può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli Esami di Stato ed inserita nel **curriculum dello studente**. In base a suddetta certificazione il consiglio di classe procede: A) alla valutazione degli esiti delle attività di ASL e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta; le proposte di voto dei docenti devono tenere esplicitamente conto dei suddetti esiti; B) all'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M 20/11 2000, n.429 e D. Lgs. 394/2016.

L'incidenza delle esperienze di ASL sul voto di condotta è collegata al comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante, valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato dallo studente ed evidenziato dal tutor esterno.

Quanto su premesso, i voti espressi negli scrutini finali a decorrere dall'anno scolastico 2017/2018 per le classi impegnate in attività di Asl, saranno la somma di due componenti:

- ♦ Valutazione competenze acquisite nelle discipline curriculari
- ♦ Valutazione delle competenze trasversali acquisite con le attività di alternanza scuola-lavoro

Gli studenti/esse e le famiglie devono essere consapevoli quindi, delle oscillazioni in basso o in alto che i voti delle singole discipline possono subire e quindi non saranno frutto della mera media matematica.

Documentazione per le attività di alternanza scuola – lavoro progetto formativo

1. patto formativo
2. convenzione scuola/azienda
3. diario studente in azienda
4. relazione studente
5. relazione tutor aziendale
6. certificazione finale

ORGANI COLLEGIALI

L'autonomia delle istituzioni scolastiche, le diverse articolazioni della funzione docente e la riforma del sistema educativo d'istruzione e formazione, implicano da tempo, l'esigenza di stabilire forme e modalità di partecipazione alla vita della scuola e di ridefinire ruoli, compiti e responsabilità di ciascuna componente scolastica.

- ♦ Il Consiglio di Classe
- ♦ Il Collegio dei Docenti
- ♦ Il Consiglio d'Istituto
- ♦ L'Organo di Garanzia

ASSEMBLEE E COMITATO DEI GENITORI

I genitori degli studenti della scuola, hanno diritto a riunirsi in assemblea nei locali scolastici. Le assemblee possono essere di classe o d'istituto, ad esse possono partecipare con diritto di parola il capo d'istituto, il responsabile e gli insegnanti della classe o della scuola. Se le assemblee si svolgono nei locali della scuola, la data e l'orario di svolgimento devono essere concordati col dirigente. I rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe possono esprimere un Comitato dei genitori che può chiedere la convocazione del Consiglio d'Istituto. Il comitato può inoltrare proposte che vanno valutate ed eventualmente adottate dagli organi d'istituto.

ASSEMBLEE STUDENTESCHE

Gli studenti del Liceo hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, secondo le seguenti modalità:

- ♦ assemblea di classe: i rappresentanti di classe degli studenti possono fare richiesta di due assemblee di classe per periodo di valutazione durante le ore di lezione. La richiesta va inoltrata al dirigente almeno una settimana prima, specificando data, ora e ordine del giorno. Il dirigente autorizza se essa non intralcia, le programmate attività didattiche.

ASSEMBLEE D'ISTITUTO

I rappresentanti d'istituto degli studenti possono fare richiesta di massimo due assemblee per periodo didattico, previa richiesta al dirigente e concordando orario e date.

REGOLAMENTO ELETTORALE DEL LICEO

Organi Collegiali

PRINCIPI FONDAMENTALI

Il voto è personale e segreto. L'intero elettorato attivo: genitori – studenti – docenti, concorre all'elezione dei rispettivi rappresentanti fra i candidati al Consiglio d'Istituto. Il Capo d'Istituto deve allestire uno o più seggi per il voto. Si può procedere anche all'elezione dei rappresentanti dei genitori e degli studenti nelle rispettive riunioni di categoria Consigli di classe o assemblea degli studenti; così come si può anche procedere all'elezione dei rappresentanti dei docenti in Consiglio d'Istituto nell'ambito del Collegio docenti. I rappresentanti eletti nei Consigli di Classe non hanno più durata annuale ma triennale, per la sostituzione di un componente si procede attingendo alla lista dei candidati non eletti L.P 20/1995.

Elettorato attivo/passivo

Il diritto di voto spetta al personale docente con contratto a tempo determinato/indeterminato in servizio al momento del voto. Il diritto ad essere eletti (elettorato Passivo) spetta agli insegnanti con contratto a tempo indeterminato, per i **genitori** elettorato attivo/passivo sono tutti i genitori che abbiano un figlio che frequenti la scuola.

Compiti del dirigente:

- ♦ Provvede ad indire le elezioni
- ♦ Istituisce i seggi elettorali
- ♦ Predisporre le liste elettorali, le schede e i verbali
- ♦ Provvede alle nomine degli eletti, alla 1° convocazione dell'organo e alla sostituzione dei decaduti
- ♦ Gli avvisi di convocazione dei vari organi sono dati a mezzo lettera o circolare del dirigente.

Organo Di Garanzia

ai sensi DPR 235/07 e della delibera Giunta provinciale 21/07/2003

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte degli studenti e/o dei genitori all'organo di garanzia interno al Liceo.

L'organo di garanzia nella scuola superiore è composto oltre che dal dirigente, da almeno un/a rappresentante dei genitori, un/a rappresentante degli studenti e da 2 rappresentanti dei docenti. L'organo è presieduto da un genitore.

In caso di reclamo, l'organo di garanzia effettua un tentativo obbligatorio di conciliazione tra lo studente se maggiorenne, altrimenti tra i genitori e il coordinatore o insegnante che ha promosso la sanzione disciplinare. In caso di

esito negativo l'organo di garanzia decide in merito al ricorso. I membri eletti nel comitato di garanzia restano in carica per 3 anni scolastici.

STATUTO DEGLI STUDENTI E STUDENTESSE

Testo approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 252 del 7.2.2000

Articolo 1 - Principi generali

1. La scuola è una comunità educativa, in cui gli studenti e le studentesse sono titolari di diritti e di doveri, fondati sulla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, sulla Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo, sulla Convenzione europea dei diritti dell'uomo, sulla Costituzione italiana, sullo Statuto di autonomia, sulle leggi ordinarie statali e provinciali, e sulla normativa scolastica.
2. I diritti e doveri si riferiscono a tre temi essenziali: rispetto della persona e dell'ambiente, qualità del servizio, partecipazione.
3. Nell'esercizio dei diritti e doveri determinati nel presente statuto gli studenti e le studentesse sono chiamati a collaborare in base alla loro età.
4. Il regolamento interno della singola scuola è adottato nel rispetto dei principi e delle disposizioni del presente statuto dello studente e della studentessa.

Articolo 2 - Rispetto della persona e dell'ambiente

1. Lo studente/la studentessa ha diritto alla tutela e alla valorizzazione della propria identità personale, culturale, etnica e religiosa.
2. Lo studente/la studentessa ha diritto ad una educazione fondata sul rispetto di tutti i suoi diritti e le sue libertà fondamentali da parte dei membri della comunità scolastica. Tali diritti e libertà sono resi concreti nella comunità scolastica da una convivenza democratica, solidale, corretta nei comportamenti, rispettosa delle diversità.
3. Lo studente/la studentessa ha diritto alla tutela della riservatezza: dati di carattere personale possono essere richiesti solo per esigenze strettamente necessarie all'intervento formativo della scuola.
4. Lo studente/la studentessa ha diritto ad un ambiente salubre, sicuro, accogliente, con riferimento agli spazi ed alle persone, che favorisca l'apprendimento, l'incontro e la comunicazione con le persone e, in generale, la qualità di vita nella scuola.
5. Lo studente/la studentessa ha il dovere di rispettare e di valorizzare la personalità propria e quella degli altri membri della comunità scolastica.
6. Lo studente/la studentessa ha il dovere di rispettare l'ambiente scolastico e il patrimonio della scuola intesi come bene proprio e bene comune.
7. Lo studente/la studentessa ha il dovere di collaborare fattivamente a scuola e durante le iniziative parascolastiche con gli altri componenti della comunità

scolastica e di riconoscere e di rispettare l'azione degli insegnanti, dei dirigente scolastico/della dirigente scolastica e del personale non docente, intesa come esercizio di attività e di doveri professionali.

8. Lo studente/la studentessa ha il dovere di osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza vigenti.

Articolo 3 - Qualità dei servizi

1. Lo studente/la studentessa ha diritto alla qualità ed all'efficienza dell'offerta formativa, anche con la garanzia della continuità educativa e didattica tra cicli scolastici e all'interno di essi.

2. Lo studente/la studentessa ha diritto ad una scuola organizzata in funzione dei suoi bisogni di apprendimento e di formazione, secondo tempi e modalità che tengano conto dei suoi ritmi di apprendimento e di vita. Agli alunni/alle alunne in situazione di handicap, con difficoltà di apprendimento, come pure per quelli particolarmente dotati, è dedicata una specifica attenzione formativa.

3. Lo studente/la studentessa ha diritto all'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie all'esercizio dell'autonomia personale, della cittadinanza e della professione.

4. Lo studente/la studentessa ha diritto ad una proposta formativa che favorisca, anche con l'uso dei sussidi e delle tecnologie più aggiornate, l'apprendimento e l'imparare ad imparare, nella prospettiva dell'educazione permanente. A tal fine sono agevolati i rapporti della scuola con il territorio nelle sue espressioni istituzionali, professionali e sociali.

5. Lo studente/la studentessa ha diritto ad un buon insegnamento, aggiornato ed efficace, chiaro negli obiettivi, nei contenuti, nei metodi, e linguisticamente corretto.

6. Lo studente/la studentessa ha diritto a una valutazione corretta e trasparente nei criteri, nelle forme, nei modi, distribuita in modo equilibrato nei tempi, nonché basata su molti elementi di verifica. La valutazione deve essere tempestivamente comunicata per consentire allo studente/alla studentessa un'autovalutazione significativa.

7. Lo studente/la studentessa ha diritto che non si effettuino verifiche nei giorni immediatamente successivi a giorni festivi, a meno che esse non siano concordate tra studenti/studentesse e docenti.

8. Lo studente/la studentessa ha diritto ad una chiara informazione sui progressi compiuti ed in generale, sul suo rendimento scolastico, compreso l'accesso ai compiti in classe ed alla parte del registro che lo/la riguarda. Se il successo formativo è dubbio, lo studente/la studentessa e la famiglia vanno avvertiti entro i primi giorni di maggio.

9. Lo studente/la studentessa ha diritto ad attività didattiche integrative e complementari a supporto della sua formazione.

10. Lo studente/la studentessa ha diritto ad un sostegno personalizzato, anche attraverso la disponibilità di appositi servizi, per l'auto orientamento sul piano dello studio, della vita di relazione, delle scelte scolastiche e professionali.

11. Lo studente/la studentessa ha il dovere di concorrere al perseguimento dei fini formativi individuali e collettivi, nell'ambito del proprio corso di studi, mediante la frequenza puntuale e regolare delle lezioni e delle altre attività scolastiche, e con l'impegno nello studio.

12. Lo studente/la studentessa ha il dovere di sottoporsi alle verifiche e alle valutazioni del processo formativo.

13. Lo studente/la studentessa non può allontanarsi dall'area scolastica senza autorizzazione del dirigente scolastico/della dirigente scolastica.

14. Lo studente/la studentessa ha il dovere di presentare una valida giustificazione in caso di assenza. Sulle assenze giustificate da studenti/studentesse maggiorenni può essere informata la famiglia con la quale la scuola mantiene i contatti.

Articolo 4 - Partecipazione

1. Lo studente/la studentessa ha diritto, come presupposto per una effettiva partecipazione, ad un'informazione chiara e completa, comunicata in modo adeguato, sul funzionamento della scuola, sugli obiettivi formativi e didattici, sui programmi, sui contenuti dei singoli insegnamenti, sui libri di testo e, in generale, sulle iniziative che lo/la coinvolgono.

2. Lo studente/la studentessa ha diritto all'espressione della propria opinione, che può essere richiesta dalla scuola anche con appositi sondaggi, e di avanzare proposte sul piano dell'offerta formativa, sui regolamenti d'istituto e sull'organizzazione del servizio scolastico.

3. Lo studente/la studentessa ha diritto che opinioni, espresse correttamente a titolo personale o in rappresentanza di altri studenti/altre studentesse, non siano limitate dal timore di sanzioni disciplinari.

4. Lo studente/la studentessa ha diritto all'assunzione di responsabilità sempre più estese, in modo graduale in relazione all'età nella progettazione e nell'organizzazione di iniziative formative.

5. Lo studente/la studentessa ha diritto all'associazione con altri studenti/altre studentesse dell'istituto ed all'utilizzazione di locali della scuola per trattare tematiche di interesse scolastico nei limiti e nelle modalità indicati dal regolamento di ciascun istituto.

6. Lo studente/la studentessa ha diritto a mantenere i contatti con la scuola che eventualmente favorisce iniziative che coinvolgono, anche in forma associativa, ex studenti/ex studentesse.

7. Lo studente/la studentessa ha il dovere di partecipare attivamente alla vita della scuola con spirito democratico, di impegnarsi perché sia tutelata la libertà di pensiero e d'espressione, e bandita ogni forma di pregiudizio e di violenza.

8. Lo studente/la studentessa ha il dovere di rispettare le norme ed i regolamenti della scuola, nonché le decisioni assunte dagli organi competenti e le regole della civile convivenza.
9. Lo studente/la studentessa ha il dovere di partecipare alla vita democratica della scuola, assumendo le responsabilità personali e quelle derivanti dalle funzioni di rappresentanza previste nei vari organismi scolastici.
10. Lo studente/la studentessa ha il dovere di contribuire al proficuo uso degli spazi e dei tempi associativi offerti dalla scuola.

Articolo 5 - Norme disciplinari

1. I regolamenti interni delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati negli articoli 2, 3 e 4, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale.
4. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
5. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
6. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libertà di espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesiva dell'altrui personalità.
7. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente/della studentessa. Allo studente/alla studentessa è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
8. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe.
9. Il temporaneo allontanamento dello studente/della studentessa dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
10. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente/la studentessa e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
11. L'allontanamento dello studente/della studentessa dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia

pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 10.

12. Nel casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente/dalla stessa studentessa sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente/alla studentessa è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

13. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati/alle candidate esterni/esterne.

Articolo 6 - Impugnazioni

1. Contro le decisioni che hanno stabilito l'allontanamento di uno studente/una studentessa dalla scuola è ammesso ricorso, entro trenta giorni dalla ricevuta comunicazione, al dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale competente/alla dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale competente, che decide in via definitiva, sentito l'organo di garanzia di cui al comma 6.

2. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1, è ammesso ricorso da parte degli studenti/delle studentesse e da parte dei genitori degli studenti/delle studentesse minorenni ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dalle singole istituzioni scolastiche. Di esso fa parte almeno un rappresentante/una rappresentante degli studenti/delle studentesse nella scuola secondaria superiore ed un genitore nei gradi inferiori di scuola.

3. Nel caso d'istituti comprensivi l'organo di garanzia è distinto per ciascun grado o tipo di scuola aggregato nell'istituzione scolastica.

4. L'organo di garanzia di cui ai commi 2 e 3 decide, su richiesta degli studenti/delle studentesse o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente statuto dello studente e delle studentesse.

5. Contro i reclami proposti dagli studenti/dalle studentesse o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente statuto, anche contenute nei regolamenti degli istituti, decide in via definitiva il dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale competente/la dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale competente, sentito l'organo provinciale di garanzia.

6. Sono istituiti organi provinciali di garanzia per ciascun grado di scuola, nominati rispettivamente dai dirigenti dell'Ufficio scolastico provinciale competenti/dalle dirigenti dell'Ufficio scolastico provinciale competenti.

7. Gli organi provinciali di garanzia per la scuola elementare e media sono formati da due genitori e da due docenti designanti rispettivamente dalla Consulta provinciale dei genitori e dal Consiglio scolastico provinciale, e da un

dirigente scolastico/una dirigente scolastica, che lo presiede, designato/designata dal dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale/dalla dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale.

8. Per la scuola secondaria superiore l'organo di garanzia è formato da uno studente/una studentessa e da un genitore, designati dalle rispettive Consulte provinciali, da due docenti designati e dal Consiglio scolastico provinciale, e da un dirigente scolastico/una dirigente scolastica, che lo presiede, designato/designata dal dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale/dalla dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale.

9. Gli organi di garanzia a livello provinciale durano in carica tre anni. I membri dimissionari o decaduti sono surrogati dall'organo competente per la designazione.

SCELTE DIDATTICHE

Strategie e strumenti

Fermo restando che il contenuto specifico di ogni disciplina richiede l'applicazione di metodologie diverse, i docenti dell'istituto Marcelline individuano i seguenti approcci comuni:

- ♦ metodo induttivo (dall'osservazione della realtà alla generalizzazione della regolarità e al successivo riutilizzo della regola in ambienti diversi)
- ♦ metodo deduttivo (dalla regola generale alla sua applicazione nel particolare)
- ♦ uso della lingua veicolare (C.L.I.L) contenuti discipline non linguistiche in lingua straniera secondo disposizioni la delibera G.P. n.1034 del 8-7-2013 e delibera G.P.le 10 giugno 2014 n.688
- ♦ metodo sperimentale (comprensivo di una fase induttiva e una deduttiva: sviluppa l'abitudine al rispetto della realtà, alla ricerca di prove per attestare le ipotesi formulate) e le seguenti strategie didattiche applicate ai metodi sopra indicati:
 - ♦ lezioni frontali
 - ♦ situazioni di dialogo
 - ♦ attività a gruppi
 - ♦ "role – playing"
 - ♦ simulazioni
 - ♦ "problem solving"
 - ♦ lezioni di esperti
 - ♦ uscite e visite guidate
 - ♦ spettacoli teatrali nelle diverse lingue
 - ♦ laboratori.

Si lavora anche per unità didattiche nelle quali i vari contenuti vengono affrontati in modo interdisciplinare in L1, L2, L3.

Gli strumenti utilizzati per la messa in opera di tali strategie possono essere individuati nell'uso di:

- ♦ libri di testo in adozione e materiali integrativi (quotidiani e riviste specifiche)
- ♦ lavagna multimediale (LIM) registratore, video proiettore uso pc e tablet
- ♦ palestra, sala teatro

VERIFICHE

Riteniamo importante far capire agli alunni come la verifica non sia uno strumento volto a selezionare, bensì costituisca un momento di riflessione sugli eventuali errori e sulle strategie di apprendimento. Serve a cogliere il valore dell'errore per poter operare tempestivamente quegli aggiustamenti nel piano dell'apprendimento che possano consentire a ciascun allievo di raggiungere i suoi obiettivi.

Dopo le prove d'ingresso, a mano a mano che il programma viene svolto, si faranno verifiche sistematiche per accertare l'apprendimento dell'alunno nelle singole discipline, servendosi della forma orale, scritta, pratica ed espressiva, usando anche il procedimento sperimentale quando le aree del curricolo lo permettono.

Strumenti fondamentali per verificare il processo d'apprendimento sono:

La Verifica Formativa

Per verifica formativa s'intende quella particolare azione che si effettua nel corso di una fase di insegnamento - apprendimento, mediante la somministrazione di prove strutturate e/o semi strutturate sia scritte che orali, ai fini di:

- ♦ individuare ostacoli relativi all'argomento affrontato o al processo di apprendimento
- ♦ favorire la promozione intesa come stimolo al miglioramento
- ♦ promuovere l'autocorrezione e l'autovalutazione
- ♦ favorire il recupero e il potenziamento

Gli strumenti utilizzati ai fini della verifica formativa possono essere fra gli altri:

- ♦ prove strutturate (test)
- ♦ prove semi strutturate
- ♦ brevi colloqui e/o sondaggi orali
- ♦ esercitazioni assegnate per il lavoro a casa

- ♦ Lavori e presentazioni autonome

La Verifica Sommativa

Per verifica sommativa s'intende quella effettuata al termine di una fase d'insegnamento - apprendimento per:

- ♦ misurare le competenze acquisite
- ♦ giudicare i risultati ottenuti
- ♦ rilevare gli obiettivi raggiunti
- ♦ promuovere l'autovalutazione

Gli strumenti utilizzati ai fini di tale verifica sommativa possono essere fra gli altri:

- ♦ colloqui individuali (interrogazioni)
- ♦ prove strutturate
- ♦ prove semi strutturate
- ♦ prove non strutturate (saggi, relazioni, temi)

I risultati delle verifiche sommative sono sempre formalizzati in un voto. Tale voto viene deciso dal docente in base a griglie di valutazione elaborate dai dipartimenti delle diverse aree disciplinari per ogni disciplina a settembre; tali griglie sono rese note agli studenti all'inizio dell'anno scolastico.

I risultati di tale verifica potranno non essere necessariamente formalizzati in un voto, dato che tale verifica, come esplicitato, ha un carattere diagnostico.

Ai sensi della Delibera Giunta provinciale 1020/2011, della Circolare ministeriale n.89/2012 e della delibera Giunta Provinciale 6/2/2012, la valutazione periodica degli alunni/e è espressa con VOTO UNICO. "resta comunque inteso, che il voto debba essere espressione di sintesi valutativa e pertanto fondarsi su una pluralità di prove di verifica, riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dalla scuola".

VALUTAZIONE: CRITERI GENERALI

Tavola Docimologica Per Valutazione Delle Competenze

VOTO	RENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
3	Nulla Quasi nulla	Gravemente lacunose, nulle-quasi nulle	Grave difficoltà nel procedere nelle applicazioni Lessico di base non acquisito	Capacità di comprensione/applicazione completamente inadeguata non rispetta le consegne
4	Gravemente insufficiente	Lacunose e frammentarie anche a livello elementare	Grave difficoltà nel procedere nelle applicazioni-Lessico di base improprio	Capacità di comprensione e applicazione inadeguata
5	Insufficiente	Non adeguate agli obiettivi minimi superficiali e frammentarie	Diffusa incertezza nel procedere con le applicazioni Lessico e linguaggio tecnico impreciso	Capacità di analisi parziale; comprensione elementare
6	Sufficiente	Minime, essenziali	Limitata autonomia nel procedere nelle applicazioni	Capacità di comprensione essenziale-capacità di analisi elementare
7	Discreto	Completa ma non approfondita	Nessuna difficoltà nelle applicazioni-Lessico adeguato	Capacità di comprensione e di analisi; qualche difficoltà di sintesi rielaborativa
8	Buono	Complete e approfondite	Sicurezza ed autonomia nel procedere nelle applicazioni Linguaggio specifico proprio ed articolato	Capacità di comprensione e analisi sicure ed autonome
9	Distinto	Complete-approfondite e articolate	Prontezza intuitiva nel procedere nelle applicazioni-Linguaggio proprio, ricco e pertinente	Capacità di comprensione e analisi sicure e approfondite. Capacità di sintesi autonoma
10	Eccellente	Complete-approfondite argomentate con approfondimenti personali	linguaggi specifici: ricchi	Capacità di comprensione e analisi approfondite e originali, particolari capacità di rielaborazione autonoma

IN SINTESI per riassumere anche ai fini della certificazione delle competenze al termine del Biennio:

Valutazione Competenze Raggiunte

VOTO	LIVELLO	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
3-5	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	-	-	-
6	BASE	Svolge compiti semplici	Essenziali, regole e procedure fondamentali	Essenziali
7-8	INTERMEDIO	Svolge compiti e problemi che presentano alcuni livelli di difficoltà	Sicurezza e consapevolezza nell'applicazione delle conoscenze	Sa utilizzare le conoscenze e abilità acquisite
9-10	AVANZATO	Svolge compiti e risolve problemi complessi	Dimostra originalità e autonomia di analisi e sintesi	Padroneggia e applica le conoscenze con autonomia

VALUTAZIONE DELLA SCUOLA

Esterna

Il Liceo si valuta utilizzando alcuni strumenti fondamentali:

- ♦ i questionari distribuiti alle famiglie – studenti – docenti
- ♦ il monitoraggio della Sovrintendenza sulla sperimentazione
- ♦ le consulenze della Sovrintendenza e del Servizio valutazione
- ♦ il monitoraggio di qualità del Servizio valutazione provinciale
- ♦ il Collegio dei docenti - i Consigli di classe
- ♦ i corsi di aggiornamento
- ♦ le relazioni costanti con i genitori
- ♦ Prove nazionali INVALSI
- ♦ Certificazione delle competenze (al termine del biennio)
- ♦ Analisi risultati scrutini ed Esami di Stato
- ♦ Formazione post-diploma

Dall'anno scolastico 2005/2006 il gruppo di autovalutazione del Liceo ha progettato un piano d'intervento pluriennale volto alla costruzione di dati capaci di fotografare l'esperienza formativa degli studenti, dei punti di forza e di criticità della scuola, nell'arco almeno di un quinquennio, per migliorare costantemente l'offerta formativa della scuola. È un'autoanalisi d'istituto, vista come occasione di autovalutazione del raggiungimento degli obiettivi formativi

fissati. In attesa delle definizioni normative sul sistema di autovalutazione e di valutazione esterna degli istituti, che dovrebbe essere affidato all'Invalsi, la nostra scuola desidera applicare un metodo di autovalutazione che sia un monitoraggio costante dei risultati ottenuti.

AUTOVALUTAZIONE

Il gruppo di autovalutazione pertanto ha considerato di intervenire in 3 aree fondamentali:

Area Didattica

si rilevano le percezioni concernenti le discipline, i contenuti, i metodi, le tipologie di verifica, le modalità di valutazione, il recupero. Con questo si intende far capire come il Liceo concepisca le proprie finalità educative e formative, ma soprattutto come vengano recepiti il successo e l'insuccesso scolastico dalle varie componenti. Nell'ambito dell'area didattica si verifica degli esiti formativi per validare il raggiungimento degli obiettivi formativi. Si cercherà di valutare anche il grado di soddisfazione degli utenti.

Area Organizzativa

si raccolgono informazioni relative a: uscite didattiche, rapporti con le famiglie, calendario scolastico, orario delle lezioni, organi collegiali, attività extracurricolari. Attenzione al contesto ambientale in cui opera la scuola e alle risorse a disposizione

Area Delle Strutture Scolastiche

si raccolgono dati ed informazioni relative all'utilizzo delle strutture della scuola; aule, laboratori, palestra, biblioteca, attrezzature (audiovisivi – informatica – multimedialità).

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUPERIORE

Il Collegio dei Docenti in data 9 maggio 2016 ha rivisto e deliberato i criteri di valutazione per l'ammissione alla classe successiva, tenendo in considerazione le novità introdotte dall'O.M. n. 92 del 5 – 11 – 07. Si allega in fondo anche C.M. n. 20 marzo 2011, relativa alla validità anno scolastico ai fini della valutazione (delibera C.D. del 4 maggio 2012). Il collegio dei docenti nella seduta del 9 gennaio 2013, per quanto in oggetto, recepisce i principi e le disposizioni della delibera Giunta prov.le n. 1798/2012.

Classe I

Il Consiglio di classe valuterà i singoli casi considerando le reali capacità di recupero degli studenti, l'intero anno scolastico, eventuali debiti contratti e non recuperati. Resta comunque la possibilità della non ammissione alla classe successiva, qualora lo studente/essa in un diffuso numero di discipline, presenti

insufficienze gravi e/o lievi, tali da non permettere di riconoscere i nuclei fondamentali degli argomenti. Fatte salve le disposizioni previste dall'O.M. n. 92 del 5 – 11 – 07 e quanto previsto dalla delibera Giunta prov.le n. 1798/2012

Classe II

A conclusione del biennio, la non ammissione alla classe successiva si verifica nel caso in cui lo studente evidenzia lacune gravi, in una o più discipline e/o diffuse insufficienze nelle discipline fondanti e di indirizzo, tali da impedire di perseguire gli obiettivi minimi previsti dagli studi del triennio. Fatte salve le disposizioni previste dall'O.M. n. 92 del 5 – 11 – 07.e dalla Delibera Giunta Prov.le n. 1798/2012.

Classe III E IV

Non si è ammessi alla classe successiva se l'anno si conclude con gravi e persistenti lacune in una o più materie o le lacune sono tali da non permettere di perseguire gli obiettivi minimi previsti per affrontare la classe superiore. Fatte salve le disposizioni previste dall'O.M. n. 92 del 5/11/07 e dalla Delibera Giunta Prov.le n. 1798/2012.

CRITERI PER IL RECUPERO DEL DEBITO SCOLASTICO

Il Collegio dei Docenti, in data 9 gennaio 2013 ha recepito quanto previsto dalla Delibera n.1798 /2012 della Giunta Prov.le di Bolzano che sostituisce l'O.M. n. 92 del 5 – 11 – 07 (recupero debiti). La delibera mira alla prevenzione e al recupero delle carenze e dell'insuccesso scolastico, ma in caso di carenze formative:

- ♦ I docenti individuano e consigliano gli interventi di recupero necessari, il Consiglio di Classe ha la responsabilità delle scelte didattiche, il Collegio dei Docenti individua i criteri di valutazione e le modalità di offerta degli interventi, Il Consiglio d'Istituto definisce le modalità di organizzazione.
- ♦ I recuperi si svolgono durante l'anno scolastico, durante l'ordinaria attività didattica prevalentemente al di fuori dell'orario scolastico; su delibera del CD con sospensione dell'ordinaria attività didattica(massimo una settimana) durante l'orario curricolare
- ♦ Gli interventi sono commisurati agli effettivi fabbisogni degli alunni, secondo i criteri sottoelencati per aree disciplinari.
- ♦ I genitori saranno informati sul sito web della scuola delle modalità, tipologie e criteri adottati.
- ♦ La valutazione del recupero tiene presente i progressi generali. Al termine della valutazione intermedia qualora si fosse in presenza di voti negativi in una o più materie si possono individuare ulteriori interventi di recupero.

- ♦ Al termine dell'anno scolastico, in caso di sospensione del giudizio si effettueranno corsi di recupero solo se le carenze sono tali da compromettere la prosecuzione degli studi e se le carenze possono essere colmate entro l'estate, grazie agli interventi proposti dalla scuola secondo calendarizzazione decisa dal C.I e dal CD.
- ♦ I corsi di recupero estivi si svolgono di regola l'ultima settimana di giugno e la prima di luglio o ad agosto.
- ♦ Le famiglie in caso di sospensione del giudizio e quindi della necessità del recupero vengono tempestivamente informate e a loro volta devono comunicare alla scuola di quali iniziative (tra quelle proposte) intendono avvalersi, anche in maniera autonoma, ma debitamente documentata.
- ♦ In caso di sospensione del giudizio le verifiche integrative e lo scrutinio finale si effettuano entro il 31 agosto.

Conseguentemente i Consigli di Classe formuleranno il giudizio di AMMISSIONE OVVERO NON AMMISSIONE alla classe successiva.

CLASSE V (Ammissione all'esame di stato)

Per l'anno scolastico 2016/2017, in base alle disposizioni contenute nell'O.M. 40 dell'8/4/2009 e dall'art. 2 comma 3 della legge n. 169 del 30/10/2008, lo studente sarà ammesso a sostenere l'esame di stato se risultano saldati i debiti formativi contratti nel primo quadrimestre e siano stati valutati positivamente con voto non inferiore a sei decimi in tutte le materie, condotta compresa; la valutazione del comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico.

Dall'anno scolastico 2018-2019, sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato gli alunni che in sede di scrutinio finale abbiano i seguenti requisiti:

- ♦ frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato
- ♦ partecipazione durante ultimo anno di corso, alle prove Invalsi (italiano-inglese-matematica)
- ♦ abbiano svolto attività di alternanza scuola lavoro
- ♦ votazione non inferiore a sei decimi in tutte le discipline compreso il voto di condotta

CRITERI DI ATTRIBUZIONE CREDITO

In vigore per i candidati dall'anno scolastico 2018/2019 – D.Lgs. 62/2017, salvo quanto previsto dal regime transitorio

Credito Scolastico Liceo I.F.R.S.

MEDIA VOTI	Fasce III anno	Fasce IV anno	Fasce V anno
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15
Totale credito massimo 40			

Liceo Quadriennale L.L.E.O.

Media voti	Fasce II anno	Fasce III anno	Fasce IV anno
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15
Totale credito massimo 40 punti			

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. All'alunno che è stato promosso alla penultima classe o all'ultima classe del corso di studi, con un debito formativo, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella. Dall'anno scolastico 2018/2019 in base alla riforma dell'Esame di Stato per il secondo ciclo D.Lgs n.62/2017 ci sarà un regime transitorio per i candidati che sostengono l'esame nell' anno sc.2018/19 l'attribuzione del credito sarà in base alla seguente tabella di conversione del credito conseguito in classe III e classe IV

REGIME TRANSITORIO

Candidati che sostengono esame a.s. 2018/2019 tabella conversione del III e IV anno

Somma crediti ottenuti in III e IV	Nuovo credito somma di III e IV
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Candidati che sostengono esame a.s. 2019/2020 tabella conversione del III anno

Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per classe III
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE CREDITO FORMATIVO

Il Collegio Docenti, in data 21 settembre 2016 ha rivisto e deliberato che i settori e le attività prese in considerazione per l'attribuzione del Credito scolastico formativo saranno:

Si ricorda che ogni attività verrà comunque valutata dal consiglio di classe e che il massimo del punteggio attribuibile per ogni anno scolastico è di **1 punto**.

CORSI ED ATTESTATI DI CONOSCENZA DELLE LINGUE	Punti
Corsi di lingua frequentati all'estero di almeno 2 settimane	0,5
Patentino A e B	1
Certificazioni linguistiche presso agenzie riconosciute a livello internazionale:	
Goethe Institut (Lingua Tedesca L2) B1 (entro 4° anno) – B2 – C1 (5° anno)	1
TestDaF (Lingua Tedesca L2) B1 (entro 4° anno) – B2 – C1 (5° anno)	1
Centre Culturel DELF (Lingua Francese) B1 (entro 4° anno) – B2 (5° anno)	1
IELTS (Lingua Inglese) B1 (entro 4° anno) – B2 (5° anno)	1
Cambridge Certificate (Lingua Inglese) B1 (entro 4° anno) – B2 (5° anno)	1
Istituto Cervantes DELE (Lingua Spagnola) B1 e B2	1
TORFL (Lingua russa) A2 e B1	1
Certificazione Lingua italiana della Dante Alighieri	1
Certificazione ECDL base (computer)	1

ATTIVITÀ SPORTIVE	Punti
Se l'attività è praticata a livello agonistico, con certificazione societaria	1

ESPERIENZE LAVORATIVE	Punti
Esperienze lavorative documentate dal datore di lavoro con regolare contratto	1
Esperienze di volontariato, corsi e/o servizio continuativo presso associazioni iscritte all'Albo provinciale delle associazioni e/o al registro nazionale delle Onlus	da 0,5 a 1

ATTIVITÀ CULTURALI	Punti
Concorsi culturali locali – nazionali - internazionali	da 0,5 a 1
Corsi di musica con rilascio di attestato ed esame	1
Partecipazione costante a consulte studentesche	1
Partecipazione costante ad attività culturali organizzate o promosse dalla scuola in orario extrascolastico con merito	1

OLTRE LA SCUOLA

Attività extracurricolari

Attività sportive

Le attività motorie e sportive sono proposte dall'Istituto principalmente in due momenti:

- ♦ le ore di educazione fisica all'interno del normale orario scolastico nelle quali, oltre ad acquisire e potenziare le abilità previste dai programmi ministeriali, i ragazzi vengono avviati al confronto agonistico non competitivo.
- ♦ la possibilità di partecipare a gare sportive.

Attività informatiche

L'Istituto dispone di un laboratorio d'informatica dedicato al Liceo Linguistico dotata di accesso ad internet e piattaforma multimediale.

Il laboratorio è utilizzato durante il normale orario scolastico per rendere più efficace l'apprendimento sia nelle lezioni curricolari, che nelle attività di recupero e potenziamento.

Sono proposti in orario pomeridiano:

- ♦ corsi di formazione e di aggiornamento per docenti
- ♦ corso di lingua cinese

Attività di Spiritualità e giornate di riflessione

L'Istituto propone, agli studenti e alle famiglie che lo desiderano:

- ♦ itinerari di iniziazione e di approfondimento della fede
- ♦ itinerari per la formazione di un "uomo cristiano"
- ♦ itinerari di formazione ed esperienze di solidarietà

Sono giornate previste per dare spazio alla vita dello spirito attraverso momenti di riflessione e di condivisione con genitori e docenti. Le proposte si adeguano, naturalmente, al grado di maturità propria delle diverse età.

Strutture e servizi

Strutture

L'Istituto dispone di:

- ♦ laboratorio di chimica e fisica
- ♦ due aule per l'informatica
- ♦ 2 sale insegnanti
- ♦ sala teatro
- ♦ sala per le udienze e il ricevimento dei genitori
- ♦ palestra
- ♦ biblioteca per alunni e professori

- ♦ locale per fotocopiatrice e ciclostile
- ♦ infermeria con servizio di primo soccorso
- ♦ sale mensa
- ♦ cappella
- ♦ luogo di ristoro con distributori per bibite e caffè
- ♦ giardino con giochi, campo di pallavolo e pallacanestro (tavoli da ping-pong, calcetto coperto)

Servizi

- ♦ L'Istituto apre alle ore 7.30
- ♦ Il servizio di post - scuola termina alle ore 17.00
- ♦ Il servizio mensa affidato ad un servizio di ristorazione (Pellegrini Spa)*
- ♦ La ricreazione post - pranzo è assistita da educatori
- ♦ Un'infermiera presta servizio di primo soccorso dalle ore 8.05 alle 16.30

* Anche il tempo dei pasti è un momento educativo. Viene per questo richiesto agli alunni di comportarsi a tavola in modo corretto e adeguato. Nel caso di allergie o intolleranze alimentari si richiede il certificato medico.

Segreteria e Amministrazione

Orari **Segreteria scolastica**

Lunedì – venerdì	08:00 - 11:00	
Mercoledì	(su appuntamento)	14:30 - 16:00

Orari **Segreteria amministrativa:**

Lunedì – venerdì	07:45 - 08:30
Mercoledì	14:30 - 16:00

CARTA DEI SERVIZI TRIENNIO 2017-2020

Ai sensi della direttiva n. 254 del 21 luglio 1995 e della Legge Giunta provinciale 12/2000 art 7 comma 5, la carta dei servizi è il documento nel quale la scuola esplicita gli impegni, diritti e responsabilità che si assume per la propria comunità, unitamente all'erogazione e organizzazione dei servizi stessi. Il Liceo linguistico I.F.R.S Marcelline si impegna al rispetto dei principi di trasparenza, di informazione e di comunicazione con l'utenza, nel rispetto dei principi di uguaglianza e pari dignità di tutti i cittadini artt. 3, 33,34 della Costituzione Italiana.

Principi ispiratori fondamentali

Uguaglianza

Il servizio scolastico sarà garantito senza distinzione di sesso-razza-religione-lingua-opinioni politiche-condizioni socio-economiche

Imparzialità

Regolarità (personale docente e non docente opera secondo criteri di equità e obiettività, la scuola garantisce la regolarità del servizio

Accoglienza ed integrazione (qualsiasi alunno/a sarà inserito ed integrato nella comunità scolastica)

Diritto di scelta, obbligo di frequenza

La scuola favorisce la libertà di scelta da parte delle famiglie, la scuola assicura il controllo sulla regolarità della frequenza e mette in campo azioni per evitare l'abbandono e la dispersione scolastica

Partecipazione-Efficienza-Trasparenza

Il personale scolastico, gli alunni, i genitori collaboreranno perché quanto disposto nella carta dei servizi venga effettivamente attuato

Le attività garantite dalla scuola sia scolastiche che extrascolastiche saranno improntate sul criterio di efficienza (semplificazione delle procedure), trasparenza e flessibilità anche con la promozione di attività di aggiornamento e formazione di tutto il personale

Libertà di insegnamento

Nel rispetto della libertà d'insegnamento dei docenti, la programmazione curricolare, garantirà la formazione degli alunni come previsto dalle linee pedagogiche "Marcelline", dalle indicazioni provinciali e nazionali

Area didattica

La scuola individua ed elabora le condizioni atte a favorire un completo ed armonico sviluppo della personalità degli alunni e della loro educazione generale, garantendo la continuità didattico-educativa

La scuola, con la sinergia di docenti, famiglie istituzioni e società civile, è responsabile della qualità delle scelte educative e si impegna a garantire l'adeguatezza e l'attualità alle esigenze culturali-formative

La scelta dei libri di testo e delle attrezzature didattiche, è improntata a criteri di validità culturale e funzionalità educativa, prestando attenzione agli obiettivi formative e alle esigenze degli alunni

Nell'assegnazione dei compiti, i docenti devono operare secondo quanto definito dalla programmazione didattica, tenendo in considerazione il rispetto delle capacità di apprendimento degli alunni e il tempo studio.

L'attività didattica giornaliera deve essere tempestivamente registrata e documentata sui registri personali e di classe

La restituzione delle verifiche non può superare di regola 10 giorni,

La valutazione delle verifiche deve avvenire secondo i principi di trasparenza e imparzialità

Il rapporto docenti-allievi deve essere instaurato in termini di collaborazione, educazione, rispetto e sostegno

Piano Offerta Formativa

La scuola garantisce l'elaborazione, l'applicazione e la pubblicazione del piano dell'offerta formativa, esso è pubblicato all'Albo della scuola e sul sito WEB

Il piano dell'offerta formativa chiarisce la progettazione curricolare ed extra curricolare, l'offerta educativa ed organizzativa che la scuola nella sua autonomia pensa di realizzare. Esso deve corrispondere ai principi e alle finalità degli obiettivi educativi determinati a livello provinciale, nazionale e delle linee pedagogiche "Marcelline", tenendo in considerazione anche le esigenze del contesto socio-culturale locale

Il Piano triennale dell'offerta formativa è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente scolastico e delle scelte di gestione amministrativa; è stato approvato dal Consiglio d'Istituto

La programmazione e la pianificazione didattica sono contenute nel Piano dell'offerta formativa

La programmazione per ciascuna classe è presentata ad alunni e genitori nell'ambito delle riunioni degli organo collegiali preposti e in ogni occasione utile

I documenti di programmazione annuale dei docenti, dei dipartimenti, i verbali, le relazioni finali sono conservate agli ATTI dell'Istituto

Regolamento d'Istituto

La scuola elabora adotta e pubblicizza il regolamento d'istituto quale strumento di garanzia dei diritti e doveri.

Il Regolamento d'istituto s'ispira alla partecipazione e collaborazione di tutte le componenti scolastiche, nel rispetto dei principi di libertà e democrazia. Esso recepisce lo Statuto degli studenti/esse, si conforma alle norme del regolamento sull'autonomia scolastica, è conforme al Piano triennale dell'offerta formativa

Il regolamento di Istituto è approvato dal Consiglio d'Istituto, esso prevede le norme relative a:

- ♦ Vigilanza alunni
- ♦ Comportamento alunni
- ♦ Regole relative frequenza-ritardi, uscite, assenze, giustificazioni, sanzioni disciplinari
- ♦ Uso delle aule e delle attrezzature comuni
- ♦ Viaggi di istruzione e uscite didattiche

Amministrazione

Fattori di qualità

Si individuano i seguenti fattori di qualità per i servizi amministrativi:

- ♦ velocità delle procedure;
- ♦ informatizzazione - digitalizzazione dei servizi di segreteria
- ♦ tempi di attesa agli sportelli
- ♦ contatto con il pubblico e orari di apertura degli uffici
- ♦ gli uffici di segreteria, compatibilmente con la dotazione organica, garantiscono un orario di apertura al pubblico, di mattina e di pomeriggio, funzionale alle esigenze degli utenti

Standard delle procedure

INDICATORI	LIVELLO QUALITÀ 2017/2018	COMPETENZA
Contatto telefonico	Modalità di risposta, nome e qualifica di chi risponde, persona o ufficio che può fornire le informazioni richieste	Segreteria-portineria
Criteri per la diffusione delle informazioni	Circolari interne, avvisi, istruzioni con protocollo Tramite sito web: www.marcellinebolzano.it: Informazioni, contatti, quadri orari, libri di testo, programmi docenti, circolari Albo docenti-Albo studenti	Segreteria-dirigente-docenti
Procedure di iscrizione	10 minuti con registrazione POPCORN	Segreteria
Procedura pagamento rette e pasti	5 minuti allo sportello, si predilige operazione on-line	Segreteria amministrativa
Rilascio certificati Iscrizione e frequenza Con voti Rilascio attestati e documenti sostitutivi del diploma	1 giorno lavorativo 2 giorni lavorativi, 3 giorni se da reperire in archivio A vista entro 3 giorni dalla pubblicazione dei risultati 3 giorni	Segreteria
Consegna delle valutazioni intermedie	Entro tre giorni dagli scrutini	Dirigente scolastico o vicario
Pubblicazioni risultati finali	Ultimo giorno fi scuola	Segreteria
Comunicazione della non ammissione alla classe successiva	Tramite lettera raccomandata prima dell'affissione risultati finali	Segreteria
Comunicazione sospensione dei giudizi e attività di recupero	Tramite lettera nei giorni successivi alla pubblicazione dei risultati	Segreteria-docente referente

debiti formativi e verifiche integrative	finali, affissione all'Albo e pubblicazione date corsi recupero e verifiche integrative sul sito web	
Convocazione organi collegiali	Di regola fissati nel piano annuale attività o comunque almeno una settimana prima	Dirigente scolastico
Libri di testo (inserimento nel programma) Pubblicazione all'Albo e sul sito della scuola	15 giorni dalla deliberazione del CD Un mese dalla delibera del CD	Segreteria Docente responsabile sito internet
Sito Internet della scuola	Aggiornamento settimanale/quindicinale	Responsabile sito internet
Ricevimento genitori	Un'ora a settimana per ogni docente come pubblicato sul sito, prenotazione anche tramite registro elettronico due volte all'anno per le udienze generali. La dirigente riceve su appuntamento tutti i giorni in orario di servizio, salvo assenze per impegni istituzionali	Docenti-Dirigente
Gestione Reclami	Accoglienza del reclamo verbale o scritto da parte del capo istituto o del dirigente; convocazione urgente entro 48 ore, altrimenti risposta scritta entro 15 gg	Capo Istituto-Dirigente
Predisposizione Uscite didattiche brevi	Una settimana	Docente referente - segreteria
Predisposizione viaggi di istruzione	15 giorni	Docente referente-dirigente-segreteria
Assenze, ritardi	Giustificazione entro il giorno successivo	Genitori o alunni dell'ultimo anno di liceo
Uscite anticipate	Su autorizzazione dirigente	Genitori-alunni

		dell'ultimo anno del liceo
--	--	----------------------------

I documenti scolastici

I documenti della scuola possono essere o di origine interna ovvero emessi dal Liceo o avere o avere origine esterna, essi sono così classificati documenti interni:

- ♦ La Carta dei servizi, il PTOF, il regolamento d'Istituto, il patto di corresponsabilità educativa
- ♦ La modulistica
- ♦ Il D.lgs n. 81/2008 (Sicurezza e salute sul Luogo di lavoro)
- ♦ Piano di emergenza
- ♦ Disposizioni e informazioni per lavoratori e studenti
- ♦ Le istruzioni (circolari, iscrizioni, piani di lavoro, convocazione OOCC, libri di testo, privacy, incarichi, nomine, procedure sicurezza)
- ♦ Dati di monitoraggio (assenze, valutazioni, registri, verifiche, recuperi, simulazioni esami di Stato, verbali, attestati, diplomi)

Documenti esterni

Documentazione attinente a servizi gestiti da Enti esterni:

- ♦ Esami di Stato, anagrafica, iscrizioni, posta elettronica del MIUR e della sovrintendenza
- ♦ Assicurazioni, infortuni, diagnosi (assicurazioni, INAIL, ASL)
- ♦ Formazione, valutazione e didattica (INVALSI, INDIRE; MIUR; UNIVERSITA; Provincia)
- ♦ Adozioni testi: associazione italiana editori
- ♦ Bandi: Miur; Provincia; Comune
- ♦ Visite e viaggi istruzione: agenzie
- ♦ Documenti personale e alunni: altre scuole, ASL

Ambiente

L'ambiente scolastico deve essere salubre, pulito, accogliente e sicuro, la scuola si impegna a garantire condizioni igieniche e di sicurezza durante la permanenza a scuola degli studenti. Il personale della ditta Pellegrini sia negli ambienti della mensa che nei locali e servizi si adopera per garantire igiene e decoro

Nei prossimi anni la scuola subirà una radicale ristrutturazione, pertanto in amministrazione sono reperibili tutti i dati tecnici riferiti a superfici, numero aule, cubatura e numero alunni, dotazioni d'arredo e tecnologiche, numero locali e numero servizi igienici, esistenza spazi esterni attrezzati o non (posteggi, area ricreazione).

PATTO EDUCATIVO E REGOLAMENTO

Patto Formativo Scuola- famiglia e regolamento

Il regolamento del Liceo Linguistico s'innesta nel Progetto Educativo dell'Istituto Internazionale delle Marcelline, che ha come fulcro **la formazione integrale della persona**: intelligenza (cultura e sapere), cuore (relazioni umane efficaci, rispetto, educazione), volontà (gusto della fatica in vista di un obiettivo, fare bene il proprio lavoro).

Rispettare il seguente regolamento favorisce lo sviluppo di questi tre aspetti e contribuisce a creare un clima aperto e sereno dove è bello vivere, crescere ed imparare, nel clima che caratterizza tutte le scuole delle Marcelline.

Poiché il Patto educativo e il Regolamento che ne consegue, è fondamento dell'azione formativa dell'Istituto, la permanenza nella scuola è legata oltre che all'impegno nello studio, nel perdurare della coerenza di intenti tra Istituto, famiglie, studenti

Capo 1: Comportamento

Gli studenti s'impegnano con parole, scritti e gesti ad essere rispettosi nei confronti di tutti, adulti e alunni dell'Istituto.

Art.1 - Gli studenti, in coerenza all'impegno liberamente assunto con la scelta della scuola, terranno un comportamento serio e responsabile. L'atteggiamento e il linguaggio saranno educati e corretti, l'abbigliamento decoroso, semplice e ordinato, rispondente alle esigenze dell'ambiente scolastico.

Art. 2 - Gli studenti dovranno rispondere di qualsiasi tipo di oltraggio verbale e/o fisico alle persone presenti in Istituto. Sarà posta la massima attenzione da parte degli educatori a prevenire e, nel caso, sanzionare ogni atteggiamento non conforme allo spirito educativo della scuola e in casi estremi, eventuali atti di bullismo.

Gli studenti s'impegnano ad essere rispettosi nei confronti dell'ambiente nel quale studiano, del materiale messo a disposizione.

Art. 3 - Gli studenti devono lasciare in ordine le aule, le palestre, i laboratori, tutti gli ambienti utilizzati.

Art. 4- Gli studenti sono responsabili dei danni arrecati alle attrezzature, agli ambienti alle persone dell'Istituto (art. 2043 e 2048 C.C e art. 635 e 639 C. P).

Art. 5 - Gli studenti saranno aiutati ed invitati a prendere visione dei piani di evacuazione e di emergenza esposti nei corridoi e a rispettare le regole di sicurezza ivi indicate. Sono inoltre tenuti ad astenersi da comportamenti che possano esporre sé o altri a pericolo, durante la permanenza a scuola.

Capo 2: Informazioni scolastiche

Gli studenti s'impegnano a vivere lo studio, la vita di classe e le attività extrascolastiche, con atteggiamento corretto, dialogo aperto nei confronti dei docenti e della propria famiglia, per dare il meglio.

Art. 6 - Gli studenti utilizzeranno il libretto personale fornito dall'Istituto e che lo studente dovrà avere sempre con sé, per tutte le comunicazioni scuola-famiglia, per registrare voti di verifiche scritte/orali, udienze individuali, problemi disciplinari. Il libretto dovrà essere firmato dai genitori all'inizio dell'anno scolastico.

Art. 7 - I genitori o chi ne fa le veci, sono invitati a comunicare tempestivamente in segreteria eventuali cambi di residenza, domicilio, dimora e numeri telefonici.

Art. 8 - L'Istituto garantisce ai genitori l'informazione scolastica attraverso:

- ♦ colloqui individuali con i docenti previo appuntamento da richiedersi per iscritto
- ♦ incontri assembleari con il C.d.C secondo le date previste dal C.d.D
- ♦ distribuzione di circolari informative eventualmente anche con firma di riscontro
- ♦ scheda informativa bimestrale, scheda di valutazione quadrimestrale

Art. 9 - I docenti forniranno tempestivamente a studenti e famiglie valutazioni e situazioni didattiche ed il proprio orario di ricevimento.

Art. 10 - Gli studenti avranno diritto, se necessario, ad attività integrative di sostegno e/o recupero comunicate alle famiglie.

Art. 11 - Le famiglie sono tenute a controllare il libretto, a controfirmare voti e comunicazioni se richiesto, ed a partecipare agli incontri e ai colloqui richiesti dalla scuola.

Capo 3: Giustificazioni

Gli studenti e le loro famiglie s'impegnano a rispettare orari e impegni scolastici.

Art. 12 - Le richieste di entrata o uscita fuori orario:

- ♦ devono essere motivate dai genitori per iscritto e riservate a casi di assoluta necessità
- ♦ i permessi di uscita devono essere firmati e autorizzati dalla presidenza o dal vice
- ♦ le entrate posticipate si fanno firmare al docente presente durante l'ora; i docenti della 1° ora verificano assenze del/dei giorni precedenti

Art. 13 - Gli studenti possono usufruire di un massimo di dieci permessi di entrata-uscita fuori orario. I ritardi frequenti e ripetuti saranno oggetto di richiamo e nel caso, di provvedimento disciplinare. Non si accettano uscite anticipate prima delle 10:30.

Art. 14 - L'uscita improvvisa per motivi di salute è autorizzata dalla presidenza su richiesta dell'infermiera della scuola, previo avviso telefonico alla famiglia, che provvederà al ritiro dalla scuola o si assumerà la responsabilità del trasferimento.

Art. 15 - Gli studenti con comprovate esigenze mediche, possono presentare idonea certificazione che può essere fatta valere per tutto il periodo interessato agli accertamenti e/o interventi medici.

Art. 16 - Studenti con comprovati problemi di trasporto possono, tramite richiesta indirizzata alla preside dai genitori, essere autorizzati all'entrata-uscita fuori orario (al max. 10 min.), per tutto l'anno scolastico.

Art. 17 - E' ammessa l'auto-justificazione dei soli studenti di classe 5[^] liceo se maggiorenni, dietro autorizzazione scritta dei genitori rilasciata alla preside.

Art. 18 - L'esonero parziale o totale dalle lezioni di Educazione fisica , dietro presentazione di apposito certificato medico, non esonera dalla presenza alle lezioni medesime.

Art. 19 - L'Istituto, come da legislazione vigente, richiede una presenza minima di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale.

Art. 20 - Dal momento di entrata a scuola per tutta la durata delle lezioni, intervalli compresi, nessuno studente può lasciare l'Istituto senza autorizzazione della preside o del vice.

Art. 21 - Le lezioni iniziano alle ore 8.00. Trascorsi 5 minuti dall'inizio delle lezioni chi è sprovvisto di idonea giustificazione è ammesso in classe alla 2° ora dietro autorizzazione della preside e il giorno successivo dovrà produrre giustificazione.

Capo 4: Comportamento e collaborazione

Gli studenti s'impegnano a collaborare per rendere piacevole e corretta la vita scolastica, costruttiva la relazione con i docenti ed i compagni.

Art. 22 - Non è consentito:

- ♦ portare a scuola libri, riviste, DVD, giochi o materiale non rispondente alle finalità della scuola e non autorizzato
- ♦ usare registratori, video camere, macchine fotografiche se non per attività didattiche e/o autorizzate dai docenti dietro accordo con la dirigenza
- ♦ mangiare (masticare chewing-gum) o bere durante le lezioni
- ♦ affiggere manifesti o messaggi senza previa autorizzazione del dirigente
- ♦ effettuare scambi o vendite, nè collette se non autorizzati

Art. 23 - Agli studenti è consentito l'uso dei locali scolastici in orario extrascolastico solo dietro autorizzazione e/o in presenza di almeno un docente.

Art. 24 - E' vietato l'uso del cellulare durante l'orario delle lezioni, pausa compresa. Gli studenti all'inizio delle lezioni depositeranno i propri cellulari in un contenitore posto in vista sulla cattedra. In caso d'inadempienza esso verrà ritirato e restituito previa segnalazione ai genitori.

Art. 25 - Gli studenti non possono ricevere a scuola comunicazioni telefoniche, pacchi o altro materiale. Solo messaggi urgenti verranno comunicati agli interessati tramite segreteria.

Art. 26 - Gli studenti non possono effettuare telefonate durante le ore di lezione, se non per gravi e comprovati motivi; in tal caso dietro segnalazione di un docente, potranno telefonare dalla presidenza o col cellulare.

Art. 27 - Per libri di testo, carte studenti, trasporto-studenti, esoneri, borse di studio consultare il sito web o rivolgersi alla segreteria scolastica.

Capo 5: Rappresentanti di Classe

Art. 28 - I genitori eleggono entro la fine di settembre, due rappresentanti. Loro compito è agevolare il dialogo tra la scuola e i genitori del gruppo classe. I rappresentanti possono richiedere al dirigente, per iscritto, la convocazione di un'assemblea dei genitori indicando l'ordine del giorno.

Art. 29 - Gli studenti eleggono, entro la metà di ottobre, i due rappresentanti di classe e i propri rappresentanti in altri organi (Consiglio d'Istituto- Consulta studenti etc.).

Art. 30 - I rappresentanti d'Istituto degli studenti possono fare richiesta per iscritto alla dirigente, di 2 assemblee nell'arco dell'anno scolastico. La richiesta va inoltrata almeno una settimana prima della data richiesta.

Art. 31 - I rappresentanti di classe degli studenti possono, previa richiesta scritta alla dirigente, richiedere 2 assemblee di classe a quadrimestre.

Art. 32 - Ogni quadrimestre si svolgerà almeno un Consiglio di classe allargato ai rappresentanti dei genitori e degli studenti.

Capo 6: Sanzioni disciplinari

Art. 33 - Le violazioni del presente regolamento comportano, oltre a ripercussioni sulla valutazione del comportamento secondo le disposizioni della Legge 169/2008 e la delibera del C.D del febbraio 2009 e successive modifiche, a seconda della gravità :

- ♦ il richiamo verbale del docente e/o del dirigente
- ♦ la nota disciplinare apposta sul registro di classe e/o sul libretto scolastico
- ♦ la nota disciplinare del C.d.C registrata sul verbale
- ♦ la sospensione deliberata dal consiglio di classe (dopo 2 note ritenute gravi)
- ♦ L'allontanamento definitivo dalla scuola deliberato dal C.d.C in accordo con il capo Istituto
- ♦ I singoli Consigli di classe possono inoltre decidere :
- ♦ di non permettere la partecipazione ad attività, uscite didattiche, viaggio-studio (dopo 2 note per quadrimestre)
- ♦ un lavoro socialmente utile

Art. 34 - Dopo 3 ingressi in ritardo non tempestivamente giustificati, oltre alla segnalazione alla famiglia, si provvederà all'abbassamento del voto in condotta.

Art. 35 - Le sanzioni disciplinari saranno applicate, sentito l'interessato, nel rispetto dei criteri previsti dallo statuto degli studenti/esse e coinvolgimento dell'ORGANO di Garanzia.

Disposizioni finali:

Art. 36 - Il presente Patto e Regolamento entra in vigore con l'inizio dell'anno scolastico 2010-2011. Aggiornato con delibera del Consiglio d'Istituto del 21/5/2015.

Tutti i docenti e gli educatori dell'Istituto hanno l'autorità per far rispettare le suddette norme.

PATTO FORMATIVO

Nome dello studente/essa.....

Classe.....

Data.....

IMPEGNO DELLO STUDENTE/SSA

Io.....

mi impegno a rispettare i valori e le regole della mia scuola, ad aiutare gli altri a viverli con me.

Mi impegno inoltre, ad assumermi le conseguenze delle mie azioni, nel caso il mio comportamento vada contro questo regolamento.

Firma..... Data

IMPEGNO DEI GENITORI

Abbiamo letto il Regolamento del Liceo e ci impegniamo a collaborare con i docenti perché sia applicato.

Firma dei genitori..... Data.....

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Visto il DM 5843/A3 2006 linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità

Visto il DPR 249/98 e il DPR 235/07 Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria 2° Visto il DM 16/07 Linee di indirizzo e azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo

Visto il DM 30/07 Linee di indirizzo in materia di utilizzo di telefoni cellulari durante attività didattica, irrogazioni di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti.

Visti i documenti del consiglio Nazionale della scuola Cattolica (2007 e 2008) Visto il documento della Congregazione per l'educazione cattolica, educare insieme nella scuola cattolica (2007) SI STIPULA CON LA FAMIGLIA DELL'ALUNNO il presente patto di corresponsabilità educativa:

La scuola si impegna a

- ♦ Proporre un'educazione cristiana, in un clima di dialogo, rispetto delle diverse posizioni ideologico- religiose
- ♦ Offrire un ambiente per una crescita integrale della persona, garantendo una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità

delle idee, favorendo il processo di formazione nel rispetto di ciascuno studente e dei suoi ritmi di apprendimento □

- ◆ Offrire azioni concrete per valorizzare e far emergere le potenzialità di ciascuno, accompagnando gli alunni nel loro percorso sia di recupero delle difficoltà, sia di promozione del merito, per favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica □
- ◆ Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili-DSA e BES, favorire l'integrazione di studenti stranieri stimolando la riflessione e il rispetto dell'altro □
- ◆ Attivare percorsi a tutela della salute degli studenti □
- ◆ Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e comunicazioni, mantenendo un rapporto □ costante e sinergico con le famiglie, nel rispetto della privacy □ Lo studente si impegna a □
- ◆ Prendere coscienza dei propri diritti e doveri, rispettando la scuola come insieme di persone, ambienti, attrezzature □
- ◆ Assumere responsabilmente il PTOF e il regolamento della scuola □
- ◆ Rispettare i tempi programmati con i docenti per la realizzazione del proprio curriculum □ impegnandosi nel corrispondere alle richieste educative e didattiche della scuola □
- ◆ Accettare, rispettare e aiutare gli altri

Lo studente si impegna a

- ◆ Prendere coscienza dei propri diritti e doveri, rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti, attrezzature e strumenti
- ◆ Assumere responsabilmente il POF e il Regolamento della scuola
- ◆ Rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per l'attuazione del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nel corrispondere alle richieste educative e didattiche della scuola
- ◆ Accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprenderli

La famiglia si impegna a □

- ◆ Instaurare un clima di dialogo positivo con la scuola, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, collaborando con i docenti □
- ◆ Collaborare con la scuola, favorendo la frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando alle riunioni degli organi collegiali e controllando le comunicazioni provenienti dalla scuola □
- ◆ Discutere e condividere con i propri figli il presente patto, il progetto educativo e il regolamento contenuti nel PTOF, assumendosi la responsabilità di quanto sottoscritto con la scuola □

Firma genitore
preside

firma studente

firma

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Delibera del Collegio Docenti del 1 settembre 2012 e successive modifiche

Ai sensi dell'articolo 2, del Decreto-Legge 1 settembre 2008 n. 137 e della successiva Legge di conversione n. 169 del 30 ottobre 2008

DM n.5 del 16 gennaio 2008

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe in base ai seguenti

Indicatori e alla relativa Griglia di Valutazione:

- ♦ puntualità all'inizio delle lezioni, nel raggiungere la propria classe, i laboratori, la biblioteca, la palestra;
- ♦ partecipazione alle attività della classe;
- ♦ impegno individuale nell'esecuzione dei compiti e nello studio;
- ♦ correttezza e cortesia nel linguaggio e nel comportamento con gli insegnanti, tra gli studenti, con tutto il personale della scuola;
- ♦ rispetto delle regole dell'Istituto: puntuale giustificazione delle assenze, seria motivazione nei permessi di uscita, regole sul fumo, sull'uso dei cellulari, decoro e pulizia dei locali, aule, corridoi, vestiario;
- ♦ cura dei locali, delle attrezzature e dei sussidi della scuola o assegnati in uso: in particolare si richiede che i libri di testo assegnati in comodato o quelli chiesti in prestito dalla biblioteca siano utilizzati con riguardo e riconsegnati in buono stato.

Indicatori	Descrittori	Punt.
Rispetto delle regole, cura dei locali e delle attrezzature	Rispetta con consapevolezza le regole della scuola; ha cura ed utilizza in modo molto responsabile e collaborativo le attrezzature, le strutture dell'istituto	6
	Rispetta le regole della scuola; ha cura ed utilizza in modo responsabile le attrezzature e le strutture dell'Istituto	5
	Rispetta le regole della scuola e, salvo rare eccezioni, mostra cura e diligenza nell'utilizzo delle attrezzature e delle strutture dell'Istituto	4
	In generale rispetta le regole della scuola, anche se talvolta mostra poca cura e diligenza nell'utilizzo delle attrezzature e delle strutture dell'Istituto	3
	Viola frequentemente il regolamento della scuola e utilizza con scarsa cura e diligenza le attrezzature e le strutture dell'Istituto	2
	Viola sistematicamente il regolamento della scuola, utilizza in modo irresponsabile le attrezzature e le strutture dell'Istituto, anche provocando danneggiamenti	1
Note e	Nessuna	6

provvedimenti disciplinari	Massimo una nota scritta, valutata dal Consiglio di Classe non grave e/o richiami verbali	5
	Massimo due note disciplinari, valutate dal Consiglio di Classe	4
	Una o due note disciplinari, a quadrimestre valutate dal Consiglio di Classe di natura grave	3
	Ammonizioni verbali e scritte ripetute o irrogazione di provvedimenti disciplinari di allontanamento della comunità scolastica inferiori ai 15 giorni, con possibilità o meno di conversione in attività utile alla comunità scolastica	2
	Ammonizioni verbali e scritte ripetute per violazioni gravi e/o con rilevanza penale, che hanno comportato un provvedimento di allontanamento dalla scuola per un periodo superiore ai 15 giorni. Successivamente alle sanzioni irrogate non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento	1
Puntualità e frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari; è sempre puntuale, all'inizio delle lezioni, nel raggiungere i laboratori e la palestra. Giustifica con tempestività le assenze	6
	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari; è puntuale, all'inizio delle lezioni, nel raggiungere i laboratori, la palestra. Giustifica con tempestività le assenze	5
	Frequenta con regolarità le lezioni e, salvo rarissime eccezioni, rispetta gli orari. Giustifica regolarmente le assenze	4
	Frequenta con regolarità le lezioni, ma non sempre è puntuale: talvolta si rende responsabile di ritardi	3
	Frequenta le lezioni in modo discontinuo e non sempre rispetta gli orari. Si rende spesso responsabile di assenze e ritardi non giustificati	2
	Frequenta le lezioni in modo discontinuo e spesso non rispetta gli orari. Si rende responsabile di continue assenze e/o ritardi non giustificati	1
Partecipazione	Segue con attenzione e interesse tutti gli argomenti proposti anche con opportuni contributi personali	6
	Segue con attenzione e interesse i vari argomenti proposti	5
	Segue con attenzione gli argomenti proposti, ma non sempre si fa coinvolgere nelle varie attività	4
	Non sempre mostra interesse per gli argomenti proposti e partecipa alle varie attività	3
	Presta attenzione solo quando gli argomenti proposti suscitano il suo interesse	2
	Non partecipa all'attività scolastica, mostrando scarsa attenzione e modesto interesse per gli argomenti proposti	1
Correttezza e cortesia	Ha un comportamento sempre corretto, cordiale e collaborativo nei confronti dei compagni, degli insegnanti e del personale. È sempre rispettoso verso tutti	6
	Ha un comportamento corretto e collaborativo nei confronti dei compagni, degli insegnanti e del personale. È rispettoso verso tutti	5
	Ha un comportamento generalmente corretto e collaborativo nei confronti dei compagni, degli insegnanti e del personale. È	4

	rispettoso verso gli altri	
	Ha un comportamento talvolta poco corretto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e del personale	3
	Ha un comportamento poco corretto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e del personale. Spesso assume atteggiamenti irrispettosi	2
	Si comporta in modo scorretto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e del personale, ed assume atteggiamenti irrispettosi, offensivi, oltraggiosi	1
Impegno	Si impegna nello studio con costanza e serietà. Svolge regolarmente e con precisione i compiti assegnati ed è sempre munito dei testi e del materiale necessario.	6
	Si impegna nello studio con costanza e serietà. Svolge regolarmente i compiti assegnati ed è munito dei testi e del materiale necessario.	5
	Si impegna nello studio con costanza. Svolge i compiti assegnati con una certa regolarità ed è munito dei testi e del materiale necessario.	4
	Si impegna nello studio in modo abbastanza regolare. Non sempre svolge i compiti ed è talvolta sprovvisto dei testi e del materiale necessario	3
	Si impegna nello studio in modo discontinuo. Svolge i compiti assegnati solo saltuariamente ed è spesso sprovvisto dei testi e del materiale necessario	2
	Non si impegna nello studio. Non svolge i compiti assegnati, non porta i testi e il materiale necessario	1

MODALITÀ DI CALCOLO DEL VOTO

Ad ogni indicatore riportato nella griglia di valutazione il Consiglio di Classe assegna un punteggio rispettando quanto indicato nella tabella dei descrittori, se la somma dei punteggi assegnati è:

da	a	Voto
34	36	10
28	33	9
19	27	8
13	18	7
7	12	6
	6	5

Ogni Consiglio è, comunque, sovrano nel decidere parametri valutativi, che pur rispettando i criteri generali di svolgimento degli scrutini su descritti, tengano conto di particolari situazioni didattico-formative dell'alunno.

N.B. Le assenze per malattia accompagnate da certificato medico non devono essere computate nel calcolo per la determinazione del punteggio relativo all'indicatore **frequenza e puntualità**.

VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO

OGGETTO: C.M n .20 (4 marzo 2011) VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO AI FINI DELLA VALUTAZIONE ALUNNI SCUOLA SECONDARIA

Con la presente si portano a vostra conoscenza le novità contenute nella Circolare Ministeriale n. 20 del 4 marzo 2011 e recepite di recente anche dalla Provincia Autonoma di Bolzano , novità concernenti la validità dell'anno scolastico.

".....Ai sensi della sopracitata circolare, si precisa che l'anno scolastico è considerato valido ai fini della valutazione finale se l'alunno/a ha frequentato almeno i $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale complessivo. Chi dovesse superare tale numero non potrà essere valutato ai fini della validità dell'anno scolastico..."

Vengono fatte eccezioni nei casi debitamente accertati quali:

- ♦ gravi e certificati motivi di salute
- ♦ terapie e/o cure programmate
- ♦ donazioni di sangue
- ♦ partecipazioni ad attività agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I
- ♦ Certificazioni linguistiche

Adesioni a confessioni religiose per le quali ad es. il sabato è riconosciuto come giorno di riposo (legge n. 516/1988).

	TOTALE MONTE ORE ANNUALE	TOTALE ORE ASSENZE POSSIBILI
LICEO LINGUISTICO I.F.R.S	1225	306
LICEO L.L.E.O quadriennale	1 biennio 1125	282
	2 biennio 1260	315

La scuola fornirà le informazioni relative alla quantità oraria di assenze accumulate, prima delle valutazioni intermedie e finali.

MOBILITÀ STUDENTESCA

Soggiorni-studio all'estero o frequenza presso scuola dell'altro gruppo linguistico.

Riconoscimento periodo di studi all'estero: Nota Ministeriale n. 843 del 10 aprile 2013

Delibera Giunta provinciale n.658 del 3 giugno 2014

Un periodo o un anno svolto in un'istituzione scolastica all'estero o presso scuola dell'altro gruppo linguistico è riconosciuto dalla nostra scuola ai fini del percorso scolastico. L'esperienza rappresenta un'occasione formativa e di crescita individuale degli studenti/sse meritevoli e motivati e s'inserisce all'interno di un processo formativo sempre più orientato oltre il percorso tradizionale di studio e i confini nazionali, esso s'indirizza verso una più ampia concezione di cittadinanza attiva.

Prima del soggiorno:

L'alunno/a e i suoi genitori devono inoltrare richiesta al Consiglio di Classe di appartenenza entro marzo. **Il Consiglio di classe si esprime sulla richiesta di soggiorno-studio basandosi sul rendimento dell'alunno/a nelle varie materie e sull'impegno dimostrato nel percorso scolastico, oltre che sulla capacità di adattamento a contesti e realtà culturali diverse e alla basilare competenza linguistica.** Il Consiglio di classe definisce quindi le competenze di base necessarie al proficuo proseguimento del percorso formativo nella materie caratterizzanti l'indirizzo. Il Consiglio di classe nomina un tutor, che svolge il ruolo di docente di riferimento e di consulente per gli alunni prima durante e dopo il soggiorno. Egli relaziona al C.C e fornisce notizie utili al reinserimento dell'alunno/a. Entro il 15 maggio la famiglia deve comunicare alla dirigente, la scuola, la classe e il piano di studi che intendono frequentare.

Criteri e modalità di riammissione

dopo un periodo di studi o anno di frequenza all'estero.

Ai sensi della normativa in vigore: Dlgs 16-4-1997 n. 294 art 192 e C.M. n.181 marzo 1997 e C.M n.236 ottobre 1999;Delibera Giunta prov.le di Bolzano 17-11-2008, n.4250; delibera Giunta prov.le n 1020 /2011. Linee guida MIUR 10-4-2013. Delibera Giunta Provinciale n. 658 del 3-6-2014

Il Consiglio di classe nel caso di un periodo di studi (3-6 mesi) tiene valide le valutazioni espresse dalla scuola estera nelle materie comuni ai 2 ordinamenti e concede un periodo di tempo allo/agli studenti per poter integrare quelle parti

di programmi non svolti , in modo tale da poter essere in grado di proseguire in piena parità con il resto della classe, gli argomenti proposti successivamente nelle varie discipline.

Dopo un anno di frequenza all'estero:

il Consiglio di classe ,ai fini dell'ammissione alla classe 5, tiene valide le votazioni espresse dalla scuola estera nelle materie comuni ai 2 ordinamenti, ma verifica entro il 31 agosto le materie non studiate all'estero . Nello specifico saranno somministrate prove scritte obbligatorie nelle discipline fondanti e d'indirizzo (due lingue tra quelle non svolte e Storia dell'arte) e svolto un colloquio multidisciplinare. Al termine del 1° periodo di valutazione, formula una valutazione globale che determina l'inserimento in una delle bande di oscillazione del credito scolastico ai fini dell'attribuzione del credito del 4° anno.

Durante il soggiorno:

Gli studenti e le famiglie dovranno tenersi in contatto con i docenti o il coordinatore di classe e con i propri compagni, per essere aggiornati sul lavoro che si svolge durante l'assenza.

I docenti della scuola restano in contatto con la famiglia per dare e ricevere informazioni. Entro la fine dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe valuta gli interventi da attivare al rientro dello studente/ssa, sia sul piano dei contenuti e competenze minimi, sia sul piano dei criteri di valutazione e di attribuzione del credito scolastico.

Qualora il soggiorno avvenga anche con il parere negativo del Consiglio di classe o l'esperienza sia stata oggetto di valutazione negativa da parte della scuola ospitante, l'alunno/a al rientro dovrà sostenere delle prove sulle materie individuate dal Consiglio di classe. Tali prove dovranno svolgersi entro l'inizio dell'anno scolastico per gli alunni che abbiano svolto soggiorno-studio annuale, entro un periodo di recupero dopo il rientro nel caso di soggiorni di durata inferiore.

Si ricorda inoltre che gli studenti che svolgono tale esperienza, al rientro in Italia, ai fini del riconoscimento del periodo di studi, dovranno presentare:

- ♦ l'attestato di frequenza della scuola straniera
- ♦ il piano di studi
- ♦ la pagella finale

INTEGRAZIONE-INCLUSIONE	PERSONALE DOCENTE PERSONALE NON DOCENTE	ESITI DEGLI STUDENTI- MIGLIORARE OFFERTA FORMATIVA
-------------------------	--	--

Nello specifico, ai fini di un efficiente funzionamento dei processi educativi ed organizzativi si riconosce l'importanza del garantire il costante aggiornamento del personale docente e non docente secondo le disposizioni della Legge n.107/2015, art 124 ..."*Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento.*"

Per i docenti si prevedono almeno 20 ore di formazione obbligatoria all'anno da presentare nel piano di formazione annuale: Gli ambiti specifici e prioritari individuati dal dirigente ai fini degli obiettivi emersi dal piano di miglioramento sono i seguenti:

- ♦ Formazione e aggiornamento CLIL
- ♦ Formazione e aggiornamento metodologie innovative (*flipped classroom-cooperative learning-debate*)
- ♦ Formazione e aggiornamento nuove tecnologie
- ♦ Formazione e aggiornamento ambito disciplinare matematico-scientifico
- ♦ Formazione e aggiornamento scuola inclusiva e orientamento (nello specifico un corso di formazione per docenti tutor)

PERSONALE ATA

- ♦ Formazione digitalizzazione documentazione scolastica
- ♦ Formazione primo soccorso: defibrillatore

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI TRIENNIO 2017-2020

La reale attuazione del PTOF resta condizionata alla concreta destinazione alla scuola da parte delle autorità competenti delle risorse umane e materiali ad esso correlate e richieste e al reperimento da parte della scuola delle risorse. Di seguito si elenca il fabbisogno rilevato in base all'atto di indirizzo.

Attrezzatura/infrastruttura	Motivazione secondo le priorità strategiche	Fonti di finanziamento
Creazione di adeguati locali (aule /ambienti digitali-laboratori)	Nuovo percorso quadriennale, migliore offerta formativa	Provincia-fondo scuola

Adeguamento infrastrutture di rete	rendere fruibile e migliorare l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento e apprendimento	Provincia-scuola
Aumentare la dotazione di attrezzature informatiche (tablet-laboratori linguistici)	Migliorare gli strumenti didattici per ottimizzare le competenze degli studenti e dei docenti	Provincia-scuola
Nuovo Istituto: arredamento adeguato	Avere luoghi di lavoro adeguati alle necessità della scuola e dei suoi utenti per garantire un'ottima formazione	Provincia-Comune-Ente

Fabbisogno Organico

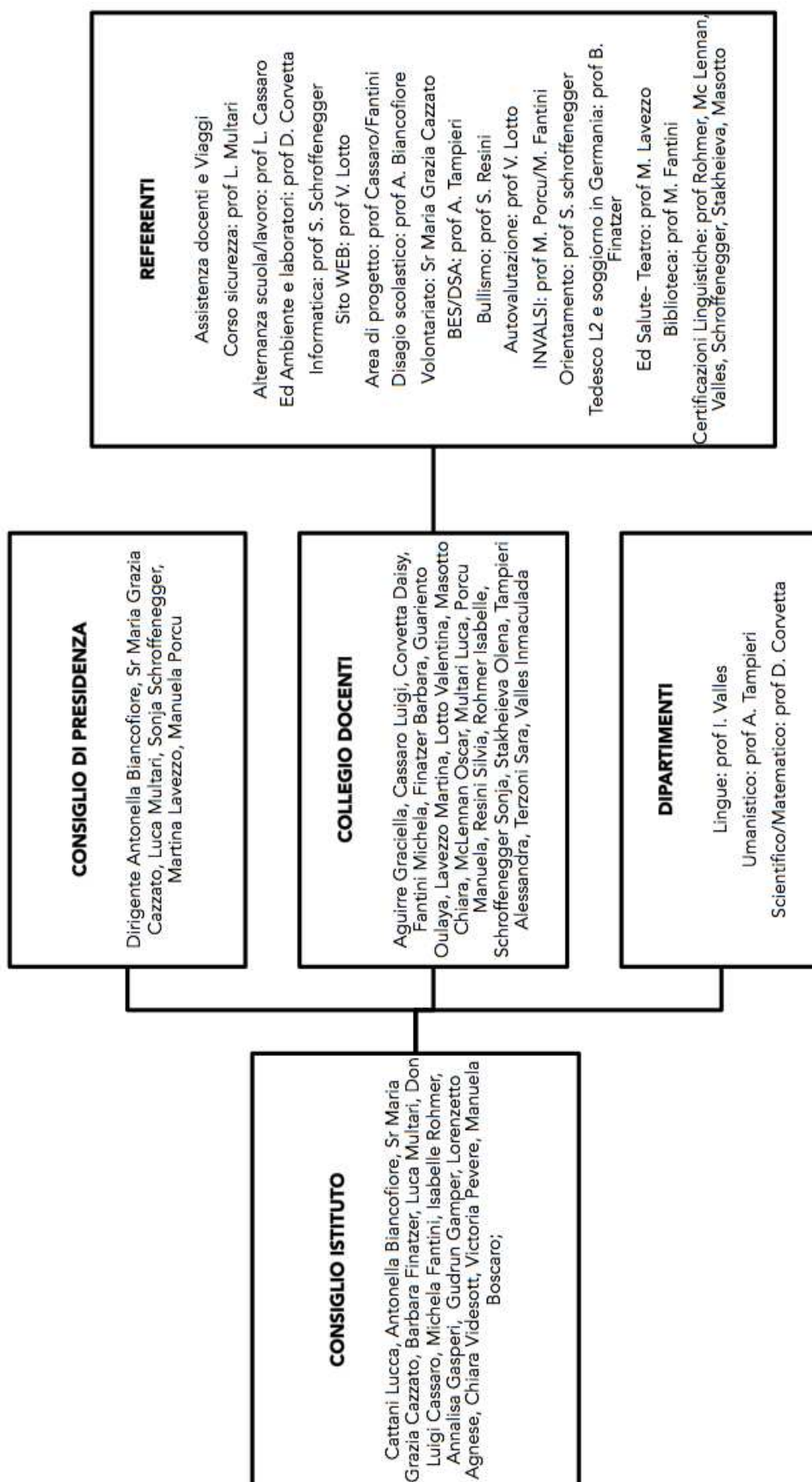
INDIRIZZO	A.S.	Organico
Linguistico I.F.R.S.	2016-2017	19
	2017-2018	19
	2018-2019	19
	2019-2020	18

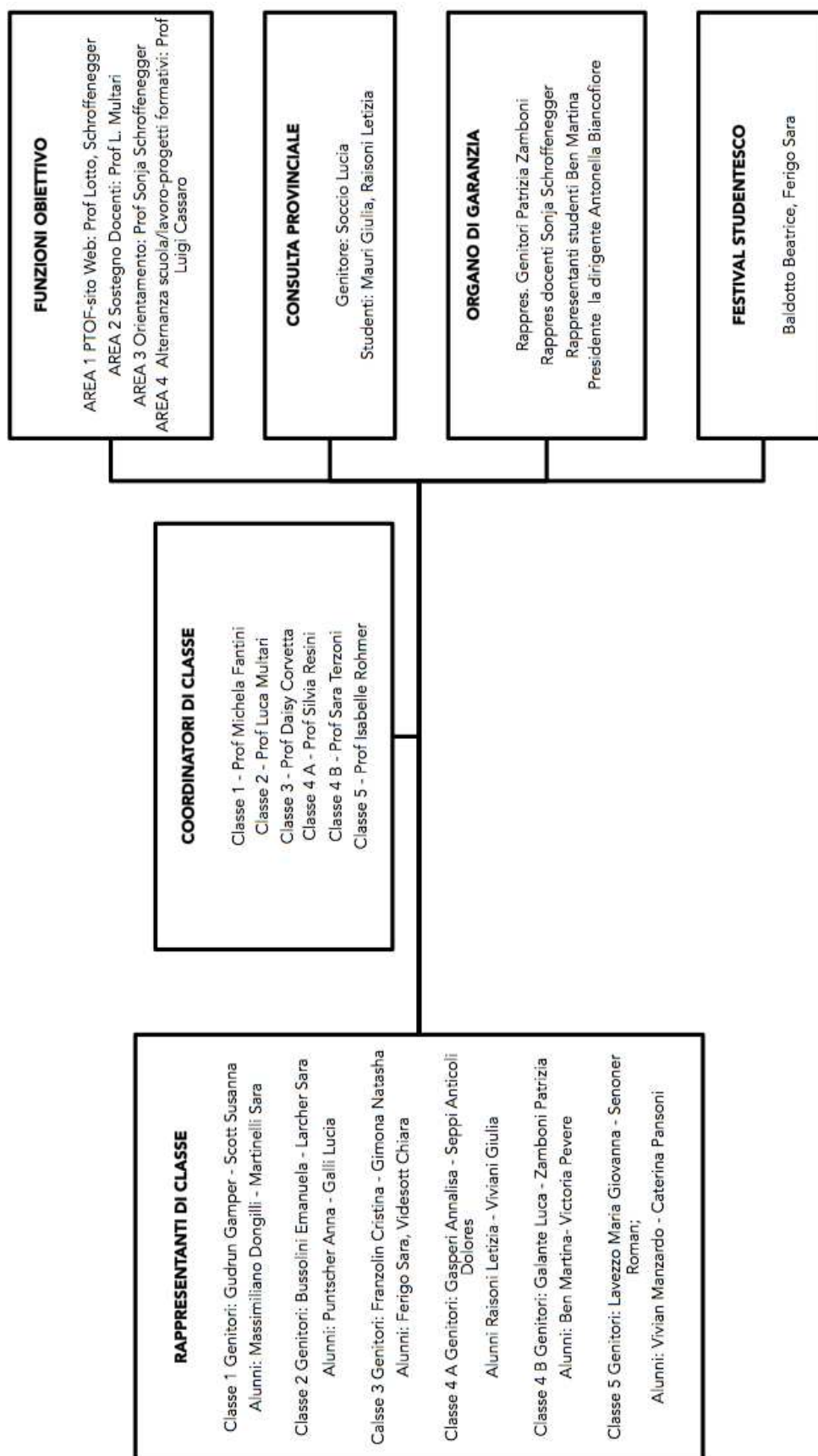
INDIRIZZO	A.S.	ORGANICO
L.L.E.O.	2017-2018	21
	2018-2019	21
	2019-2020	21

Fabbisogno personale tecnico, amministrativo e ausiliario

Personale Ausiliario	Numero unità: 1
----------------------	-----------------

ALLEGATI





VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE E COMPETENZE 1° E 2° BIENNIO - LICEO QUADRIENNALE

CONOSCENZE	LIVELLO 1 insufficienti	LIVELLO 2 sufficienti	LIVELLO 3 buone	LIVELLO 4 ottime	DESCRITTORI
<p>Livello 1: gravemente lacunose- non adeguate</p> <p>Livello 2: minime essenziali, non approfondite</p> <p>Livello 3: complete e approfondite</p> <p>Livello 4: complete approfondite, articolate e argomentate con approfondimenti personali</p>	Lo studente non svolge compiti semplici, mostrando di possedere conoscenze frammentarie e abilità insufficienti	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ad abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e abilità. Propone e sostiene le sue opinioni e assume decisioni consapevoli	<p>VOTO</p> <p>Livello 1 3-4-5</p> <p>Livello 2 6-7</p> <p>Livello 3 8</p> <p>Livello 4 9-10</p>
<p>COMPETENZE:</p> <p>IMPARARE ad imparare</p>	Non riconosce le proprie capacità e risorse, non utilizza in maniera autonoma fonti ed informazioni e non sa gestire sufficientemente i supporti utilizzati	Riconosce generalmente le proprie risorse e capacità. Guidato ricerca ed utilizza fonti ed informazioni	E' consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti ed incomincia a saperli gestire. Utilizza in maniera appropriata i diversi supporti scelti. Ricerca in maniera autonoma le fonti.	E' pienamente consapevole delle proprie capacità e dei punti deboli; ricerca in maniera autonoma fonti ed informazioni, sa gestire in maniera appropriata, produttiva ed autonoma, i diversi supporti utilizzati	Conoscenza di sé, uso di strumenti, fonti informazioni, acquisizione di un metodo di lavoro
<p>COMPETENZE:</p> <p>LOGICO - CRITICO - MATEMATICHE</p>	Non riconosce i dati essenziali, e non è in grado di risolvere problemi, non individua le fasi del percorso risolutivo. Non fa collegamenti	Riconosce i dati e risolve problemi semplici, individua solo parzialmente le fasi del percorso risolutivo. Guidato riesce a fare collegamenti	Riconosce i dati essenziali e individua le varie fasi del percorso risolutivo con processi logici adeguati. Opera autonomamente collegamenti	Riconosce autonomamente i dati essenziali, individua le fasi del percorso in maniera articolata e creativa svolge collegamenti anche in relazione a procedure complesse	Risoluzione di situazioni problematiche individuare e rappresentare collegamenti tra fenomeni, eventi, concetti diversi; individuare collegamenti tra varie aree
<p>COMPETENZE:</p> <p>COMUNICATIVE madrelingua</p>	Non utilizza linguaggi disciplinari in lingua o lingue straniere	Comprende semplici messaggi, esprimendosi in maniera	Comprende nel complesso tutti i generi di linguaggi trasmessi con vari supporti. si esprime	Comprende tutti i messaggi anche complessi. Si esprime in	Comprensione ed uso dei linguaggi di vario genere-Usa di linguaggi

	appropriati e corretti.	semplice ed essenziale nelle varie discipline	in maniera corretta nelle varie lingue, con l'ausilio di diversi supporti	maniera accurata in tutti i linguaggi disciplinari utilizzando vari supporti	disciplinari
COMUNICATIVE LINGUE STRANIERE: livelli comuni: SCALA GLOBALE Secondo il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue straniere	Non comprende espressioni neanche elementari, non è in grado di interagire e comunicare in lingua straniera	Riesce a comprendere frasi isolate, espressioni familiari, interagisce e comunica in modo semplice	Comprende idee, frasi e testi anche complessi. Sa produrre testi chiari, guidato sa esprimere proprie opinioni, sa descrivere	Comprende un'ampia gamma di testi anche complessi. Usa la lingua in modo scorrevole sa produrre testi articolati	Comprensione orale e scritta di termini-espressioni-testi orali e scritti, in lingua straniera
COMPETENZE: METODOLOGICHE PROGETTUALI	Non utilizza le conoscenze e le informazioni, non organizza materiali e fonti	Utilizza parzialmente le conoscenze apprese, non sempre applicandole in maniera corretta o idonea. Gestisce sufficientemente il materiale a disposizione	Utilizza nel complesso le conoscenze apprese e le organizza in maniera appropriata ai fini della realizzazione di un progetto/prodotto	Utilizza le conoscenze apprese e organizza lo studio ed i materiali in modo proficuo appropriato ed originale	Uso delle conoscenze apprese e organizzazione del materiale (fonti ed informazioni) per realizzare un prodotto. Uso pratico e produttivo di un metodo di studio e/o di lavoro
COMPETENZE: RELAZIONALI (sociali e civiche)	Non rispetta le regole e i punti di vista altrui, non collabora col gruppo, non sa gestire la conflittualità	In genere rispetta le regole e il punto di vista altrui. Gestisce il conflitto, collabora in genere col gruppo	Rispetta sempre le regole, rispetta le idee altrui, interagisce attivamente col gruppo	Interagisce in modo costruttivo e partecipativo nel gruppo, favorisce il confronto e il rispetto dei vari ruoli	Interazione nel gruppo, disponibilità al confronto, rispetto dell'altro, rispetto delle regole